



BPMVITA
per te ci siamo noi

bpmvita multiscelta 2 ricorrente

Contratto di assicurazione
con partecipazione agli utili e/o di tipo unit linked
a premio ricorrente

(Tariffa 21SW)

**Prima della sottoscrizione
leggere attentamente la Scheda Sintetica,
la Nota Informativa e le Condizioni di Assicurazione.**

Il presente Fascicolo Informativo contenente la Scheda Sintetica, la Nota Informativa, le Condizioni di Assicurazione, comprensive del regolamento della Gestione Separata e del regolamento dei Fondi Interni, il Glossario, il fac simile del modulo di Proposta/Polizza e l'informativa sul trattamento dei dati personali, deve essere consegnato al Contraente prima della sottoscrizione della Proposta/Polizza.

Modello 21SW2/16

BPMVITA S.p.A.
Gruppo Covéa

Il presente Fascicolo Informativo è stato redatto nel mese di luglio 2016
e i dati in esso contenuti sono aggiornati al 15.7.2016

Scheda Sintetica

bpmvita multiscelta 2 ricorrente

**Contratto di assicurazione con partecipazione
agli utili e/o di tipo unit linked, a premio
ricorrente**

(Tariffa 21SW)

**Il contenuto della presente Scheda Sintetica non è
soggetto alla preventiva approvazione dell'IVASS**

**ATTENZIONE: LEGGERE ATTENTAMENTE LA NOTA INFORMATIVA
PRIMA DELLA SOTTOSCRIZIONE DEL CONTRATTO**



BPMVITA



La presente Scheda Sintetica è volta a fornire al Contraente un'informazione di sintesi sulle caratteristiche, sulle garanzie, sui costi e sugli eventuali rischi presenti nel contratto e deve essere letta congiuntamente alla Nota Informativa

1. INFORMAZIONI GENERALI

1.a) Impresa di assicurazione

Bipiemme Vita S.p.A. è una Impresa di Assicurazione italiana, capogruppo del Gruppo assicurativo Bipiemme Vita, appartenente al più ampio Gruppo Covéa ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Covéa Société de Groupe d'Assurance Mutuelle SGAM.

1.b) Informazioni sulla situazione patrimoniale dell'impresa

Sulla base dei dati relativi all'ultimo bilancio approvato alla data di redazione del presente fascicolo, relativo all'esercizio 2015, il patrimonio netto di Bipiemme Vita S.p.A. è pari a € 252.824.752 di cui il capitale sociale ammonta a € 179.125.000 e il totale delle riserve patrimoniali a € 51.742.749. L'indice di solvibilità riferito alla gestione vita, che rappresenta il rapporto tra l'ammontare del margine di solvibilità disponibile e l'ammontare del margine di solvibilità richiesto dalla normativa vigente, è pari a 1,36.

1.c) Denominazione del contratto

Il nome del contratto è: **bpmvita multiscelta 2 ricorrente**

1.d) Tipologia del contratto

bpmvita multiscelta 2 ricorrente è un contratto così detto multiramo, ovvero un contratto di assicurazione derivante dalla combinazione di un prodotto assicurativo di ramo I con partecipazione agli utili e di un prodotto finanziario assicurativo di tipo unit-linked, a premio ricorrente, con prestazione aggiuntiva in caso di decesso dell'Assicurato.

Le prestazioni assicurate, in funzione delle scelte effettuate dal Contraente, sono espresse:

- in numero di quote, per le somme investite in uno o più fondi interni alla Compagnia;
- in valuta contrattuale ossia in Euro, per le somme investite in una gestione interna separata di attivi.

Per la parte espressa in quote di uno o più fondi interni, il relativo controvalore in Euro, dipende dalle oscillazioni di prezzo delle attività finanziarie di cui le quote sono rappresentazione e, di conseguenza, la Compagnia non offre alcuna garanzia finanziaria di corresponsione di un importo minimo o di un rendimento minimo.

Per la parte espressa in valuta contrattuale le prestazioni sono garantite dall'Impresa e si rivalutano annualmente beneficiando di una partecipazione agli utili realizzati dalla gestione separata denominata BPM Consolida.

1.e) Durata

Premesso che l'età dell'Assicurato alla sottoscrizione del contratto non può essere inferiore a 18 anni compiuti né superiore a 85 anni.

- per Assicurati che alla data di decorrenza abbiano un'età compresa tra 18 anni compiuti e 75 anni il contratto ha una durata fissa pari a venti anni;
- per Assicurati che alla data di decorrenza abbiano un'età superiore a 75 anni e inferiore o uguale a 85 anni il contratto ha una durata, computata in anni interi, pari alla differenza, tra 95 e l'età dell'Assicurato alla data di decorrenza;

E' possibile esercitare il diritto di riscatto decorso un anno dalla decorrenza delle garanzie.

1.f) Pagamento dei premi

Il contratto prevede il pagamento di una serie di premi periodici anticipati pagabili con cadenza annuale o con cadenza mensile in funzione delle esigenze e delle scelte effettuate dal Contraente.

Ogni premio sarà di importo pari ad almeno € 100,00 se la cadenza di pagamento dei premi è mensile o ad almeno € 1.200,00 se la cadenza di pagamento dei premi è annuale.

Il presente contratto non prevede meccanismi di adeguamento automatico dei premi.

Inoltre, in qualunque momento prima della scadenza del contratto, a condizione che l'Assicurato sia in vita, il Contraente ha la facoltà di effettuare versamenti aggiuntivi di importo non inferiore a € 100,00.

Tutti i premi, al netto dei costi descritti in Nota informativa, possono essere conferiti nella gestione separata in misura non superiore al 30% per cento del loro totale.

2. CARATTERISTICHE DEL CONTRATTO

bpmvita multiscelta 2 ricorrente è un'assicurazione che consente al Contraente di realizzare un investimento che sia contemporaneamente esposto verso più tipi di impieghi fra quelli proposti ovvero sette fondi interni e una gestione separata di attivi.

È indicata per gli investitori che, pur desiderando beneficiare delle opportunità di rivalutazione offerte dai mercati azionari, pongono altrettanta attenzione alla maggior stabilità dei rendimenti che caratterizzano i mercati obbligazionari.

Il Contraente, nell'arco della durata contrattuale, può trasferire il proprio capitale da attività finanziarie a maggior rischio ad attività finanziarie a rischio più contenuto e viceversa, ovvero può variare il profilo di rischio dei propri investimenti.

Una parte dei premi e dei premi aggiuntivi versati dal Contraente viene utilizzata dall'Impresa per far fronte ai rischi demografici previsti dal contratto (rischio di mortalità) e pertanto, tale parte, così come quella trattenuta a fronte degli altri costi previsti dal contratto, non concorre alla formazione del capitale che sarà pagato alla scadenza del contratto stesso.

Con riferimento alle somme conferite nella gestione separata si rinvia al progetto esemplificativo dello sviluppo delle prestazioni e del valore di riscatto contenute nella sezione H della Nota Informativa per la comprensione del meccanismo di partecipazione agli utili.

A tale riguardo l'Impresa è tenuta a consegnare il Progetto Esemplificativo elaborato in forma personalizzata, al più tardi al momento in cui il Contraente è informato che il contratto è concluso.

3. PRESTAZIONI ASSICURATIVE E GARANZIE OFFERTE

Il contratto prevede le seguenti tipologie di prestazioni:

a) Prestazioni in caso di vita dell'Assicurato:

Capitale	in caso di vita dell'Assicurato alla data di scadenza la Compagnia liquiderà agli aventi diritto un capitale pari al valore complessivo dell'investimento.
-----------------	--

Si rinvia all'articolo 2 delle Condizioni di Assicurazione per gli aspetti di dettaglio.

b) Prestazioni in caso di decesso dell'Assicurato:

Capitale	in caso di decesso dell'Assicurato in corso di contratto, la Compagnia liquiderà agli aventi diritto un capitale pari al valore complessivo dell'investimento.
Capitale Aggiuntivo	in caso di decesso dell'Assicurato in corso di contratto, la Compagnia liquiderà agli aventi diritto un importo aggiuntivo, variabile in funzione dell'età dell'Assicurato alla data di decesso.

Si rinvia all'articolo 2 delle Condizioni di Assicurazione per gli aspetti di dettaglio.

c) Opzioni contrattuali

Il Contraente, **esclusivamente alla sottoscrizione del contratto**, può aderire a alla seguente opzione:

Life Cycle	meccanismo di allocazione/riallocazione automatica degli investimenti che prevede che i capitali investiti siano impiegati, secondo una sequenza temporale predefinita, in alcune delle linee di investimento previste dal contratto. L'opzione è attivabile solo per i contratti con durata non inferiore a venti anni.
------------	--

In caso di riscatto totale il Contraente può chiedere l'attivazione della seguente opzione:

Riscatti Parziali Programmati	prevede una rateazione della liquidazione del valore di riscatto in luogo della liquidazione del relativo ammontare in unica soluzione.
-------------------------------	---

Si rinvia all'articolo 4 delle Condizioni di Assicurazione per gli aspetti di dettaglio.

In caso di riscatto il Contraente potrebbe ricevere un ammontare inferiore alle somme versate.

Maggiori informazioni sono fornite in Nota Informativa alle sezioni B, C e D. In ogni caso le coperture assicurative sono regolate dagli articoli 1, 2 e 3 delle Condizioni di Assicurazione.

4. RISCHI FINANZIARI A CARICO DEL CONTRAENTE

L'impresa di assicurazione non offre alcuna garanzia di capitale o di rendimento minimo. Pertanto il contratto comporta rischi finanziari per il contraente riconducibili all'andamento del valore delle quote.

A) Rischi a carico del Contraente

Il Contraente, o gli aventi diritto, potrebbero ottenere:

a) una somma in caso di vita dell'Assicurato alla Data di Scadenza, inferiore ai versamenti effettuati;

b) una somma in caso di riscatto inferiore ai versamenti effettuati;

c) una somma in caso di decesso dell'Assicurato, inferiore ai versamenti effettuati;

d) una somma in caso di recesso, inferiore ai versamenti effettuati.

In particolare:

- le prestazioni collegate ai rendimenti realizzati da BPM Consolida ed espresse in valuta contrattuale, sono garantite dall'Impresa. Tuttavia gli aventi diritto, per effetto dei costi riportati alla sezione E della Nota Informativa alla scadenza del contratto, in caso di decesso dell'Assicurato o di riscatto potrebbero ottenere somme inferiori alle porzioni di premio destinate a questa linea di investimento;

• l'Impresa, per le prestazioni espresse in quote, non offre alcuna garanzia di corresponsione di un importo minimo o di un rendimento minimo. Il contratto comporta rischi riconducibili all'aleatorietà dell'andamento del valore delle quote, ovvero ai rischi connessi alle attività finanziarie in cui i fondi interni investono.

Conseguentemente, vi è la possibilità che, anche per effetto dei costi riportati alla sezione E della Nota Informativa, alla scadenza del contratto, in caso di decesso dell'Assicurato, di recesso o di riscatto, gli aventi diritto ottengano importi sensibilmente inferiori alle porzioni di premio destinate a queste linee di investimento o addirittura non ottengano alcuna somma.

Si rinvia alla Nota Informativa per la descrizione delle modalità di allocazione da parte dell'Impresa delle somme conferite dal Contraente ai fini dell'ottimizzazione del profilo di rischio/rendimento del contratto.

B) Profilo di rischio dei Fondi Interni

Il contratto presenta dei profili di rischio finanziario e orizzonti minimi consigliati di investimento diversi in funzione delle linee di investimento prescelte dal Contraente.

Nella successiva tabella è riportato, in base alla classificazione indicata dall'IVASS, il profilo di rischio dei fondi interni a cui le prestazioni possono essere collegate:

Profilo di rischio						
	Basso	Medio Basso	Medio	Medio Alto	Alto	Molto Alto
Equity 40		✓				
Equity 95					✓	
BipiemmeVita Equilibrato				✓		
BPM AZ Flex			✓			
BipiemmeVita Prospettiva Crescita					✓	
BPMVITA Multiasset				✓		
BPMVITA Obbligazionario Flessibile				✓		

5. COSTI

L'Impresa, al fine di svolgere l'attività di collocamento e di gestione dei contratti e di incasso dei premi, preleva dei costi secondo la misura e le modalità dettagliatamente illustrate in Nota Informativa alla sezione E. I costi gravanti sui premi, quelli prelevati dai fondi interni e dalla gestione separata riducono l'ammontare delle prestazioni.

Per fornire un'indicazione complessiva dei costi che gravano a vario titolo sul contratto viene di seguito riportato l'indicatore sintetico "Costo percentuale medio annuo" che indica di quanto si riduce ogni anno, per effetto dei costi, il tasso di rendimento del contratto rispetto a quello di un'analoga operazione non gravata da costi.

Il predetto indicatore ha una valenza orientativa in quanto calcolato su parametri prefissati.

Il costo percentuale medio annuo (CPMA) è calcolato con riferimento al premio della prestazione principale e non tiene pertanto conto dei premi delle coperture complementari e/o accessorie. Il costo percentuale medio annuo in caso di riscatto nei primi anni di durata contrattuale può risultare significativamente superiore al costo riportato in corrispondenza del 5° anno.

Indicatore Sintetico “Costo percentuale medio annuo”

Ipotesi adottate:

Premio unico: € 1.500,00

Età: 45 anni

Sesso: qualunque

Durata del contratto: 20 anni

Tasso annuo di rendimento degli attivi: 2,0%

Equity 95

Anno	Costo percentuale medio annuo
5	4,46%
10	4,07%
15	3,92%
20	3,83%

Equity 40

Anno	Costo percentuale medio annuo
5	3,90%
10	3,51%
15	3,35%
20	3,27%

BipiemmeVita Equilibrato

Anno	Costo percentuale medio annuo
5	3,30%
10	2,90%
15	2,74%
20	2,65%

BPM AZ Flex

Anno	Costo percentuale medio annuo
5	3,39%
10	3,00%
15	2,84%
20	2,75%

BipiemmeVita Prospettiva Crescita	
Anno	Costo percentuale medio annuo
5	4,21%
10	3,82%
15	3,67%
20	3,58%

BPMVITA Multiasset	
Anno	Costo percentuale medio annuo
5	3,90%
10	3,51%
15	3,35%
20	3,26%

BPMVITA Obbligazionario flessibile	
Anno	Costo percentuale medio annuo
5	3,27%
10	2,88%
15	2,72%
20	2,63%

Gestione Separata BPM Consolida	
Anno	Costo percentuale medio annuo
5	2,20%
10	1,79%
15	1,63%
20	1,55%

Il “Costo percentuale medio annuo” in caso di riscatto nei primi anni di durata contrattuale può risultare significativamente superiore a quanto indicato.

Il Costo percentuale medio annuo, per questa tipologia contrattuale è indipendente dal sesso dell'Assicurato.

6. ILLUSTRAZIONE DI ALCUNI DATI STORICI DI RENDIMENTO DEI FONDI INTERNI

In questa sezione è rappresentato il rendimento storico realizzato negli ultimi 3, 5 e 10 anni dai fondi a cui possono essere collegate le prestazioni assicurative”. Il dato è confrontato con quello di un parametro di riferimento, di seguito denominato “benchmark” laddove presente.

Il benchmark è un indice comparabile, in termini di composizione e di rischiosità, agli obiettivi di investimento attribuiti alla gestione di un fondo interno ed a cui si può fare riferimento per confrontarne il risultato di gestione. Tale indice, in quanto teorico, non è gravato da costi.

Relativamente ai fondi interni BPM AZ FLEX, BPMVITA Multiasset e BPMVITA Obbligazionario flessibile si rinvia alla Nota Informativa nella quale vengono illustrate le motivazioni dell'assenza di tale parametro.

La performance dei benchmark non sono indicative dei futuri rendimenti dei rispettivi fondi interni.

Rendimento medio annuo composto			
	ultimi 3 anni	ultimi 5 anni	ultimi 10 anni
Equity 40	6,52%	4,84%	2,57%
<i>benchmark</i>	8,58%	7,10%	4,40%
Equity 95	13,39%	8,20%	2,32%
<i>benchmark</i>	14,33%	10,49%	5,20%
BPM AZ FLEX	7,28%	4,96%	1,88%
<i>benchmark (1)</i>	n.d.	n.d.	n.d.
BipiemmeVita Equilibrato (2)	3,90%	3,82%	-
<i>benchmark</i>	6,28%	6,68%	-
BPMVITA Multiasset (3)	-0,60%	-	-
<i>benchmark (1)</i>	n.d.	n.d.	n.d.
BPMVITA Obbligazionario flessibile (3)	-1,69%	-	-
<i>benchmark (1)</i>	n.d.	n.d.	n.d.
BipiemmeVita Prospettiva Crescita (2)	-1,53%	-	-
<i>benchmark</i>	2,88%	-	-

(1) non è previsto benchmark.

(2) qualora i fondi siano operativi per un periodo inferiore rispettivamente a tre, cinque o dieci anni, il rendimento medio annuo composto riportato nella tabella è calcolato per tale minor periodo.

(3) inizio dell'operatività: ottobre 2015.

Attenzione: i rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Le predette informazioni sono integrate con l'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di impiegati ed operai.

Tasso medio di inflazione *		
ultimi 3 anni	ultimi 5 anni	ultimi 10 anni
0,40%	1,40%	1,60%

*Il valore indicato è stato calcolato al netto del consumo dei tabacchi.

7. ILLUSTRAZIONE DEI DATI STORICI DI RENDIMENTO DELLA GESTIONE SEPARATA

In questa sezione è rappresentato il tasso di rendimento realizzato dalla gestione separata BPM Consolida negli ultimi 5 anni ed il corrispondente tasso di rendimento minimo riconosciuto agli Assicurati. Il dato è confrontato con il tasso di rendimento medio dei titoli di Stato e con l'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di impiegati ed operai.

L'informativa viene prodotta in base alla seguente rappresentazione esemplificativa:

Anno	Rendimento medio realizzato dalla Gestione Separata	Rendimento minimo medio annuo riconosciuto agli Assicurati	Rendimento medio dei titoli di Stato e delle obbligazioni	Inflazione*
2011	3,79%	2,49%	4,89%	2,73%
2012	3,48%	2,18%	4,64%	2,97%
2013	4,10%	2,80%	3,35%	1,17%
2014	3,29%	1,99%	2,08%	0,21%
2015	2,64%	1,34%	1,19%	-0,17%

*il valore indicato è stato calcolato al netto del consumo dei tabacchi

Attenzione: i rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri

8. DIRITTO DI RIPENSAMENTO

Il Contraente ha la facoltà di revocare la Proposta/Polizza o di recedere dal contratto. Per le relative modalità leggere la sezione F della Nota Informativa.

Bipiemme Vita S.p.A. è responsabile della veridicità dei dati e della completezza delle notizie contenuti nella presente Scheda Sintetica.

Il Rappresentante legale
Richard Leon Ellero



PAGINA
BIANCA

Nota Informativa

bpmvita multiscelta 2 ricorrente

**Contratto di assicurazione con partecipazione
agli utili e/o di tipo unit linked, a premio
ricorrente**

(Tariffa 21SW)

La presente Nota informativa è redatta secondo lo schema predisposto dall'IVASS, ma il suo contenuto non è soggetto alla preventiva approvazione dell'IVASS



Il Contraente deve prendere visione delle Condizioni di Assicurazione prima della sottoscrizione del contratto

A. INFORMAZIONI SULL'IMPRESA DI ASSICURAZIONE

1 – Informazioni generali

Bipiemme Vita S.p.A. è la Società Capogruppo del Gruppo assicurativo Bipiemme Vita, iscritto all'Albo dei gruppi assicurativi al n. 045.

Bipiemme Vita S.p.A. appartiene al Gruppo Covéa ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Covéa Société de Groupe d'Assurance Mutuelle SGAM.

Sede legale e direzione generale:	via del Lauro, 1 - 20121 Milano - Italia
Recapito telefonico:	02 -77.00.24.05
Sito internet:	www.bipiemmevita.it
Indirizzo di posta elettronica:	info.generale@bpmvita.it
Indirizzo di posta elettronica certificata:	bipiemmevita@pec.it

Bipiemme Vita S.p.A. è stata autorizzata dall'IVASS all'esercizio dell'attività assicurativa con D.M. 17/3/1994 (G.U. n. 68 del 23/03/1994) esteso con provvedimenti ISVAP n. 1208 del 07/07/1999 (G.U. n. 164 del 15/07/1999) e n. 2023 del 24/01/02 (G.U. n. 31 del 06/02/2002).

Bipiemme Vita S.p.A. è iscritta alla Sezione I dell'Albo delle Imprese di assicurazione al n. 1.00116.

B. INFORMAZIONI SULLE PRESTAZIONI ASSICURATIVE E SULLE GARANZIE OFFERTE

2 – Prestazioni assicurative e garanzie offerte

bpmvita multiscelta 2 ricorrente (tariffa 21SW) nasce dalla combinazione di una "assicurazione con partecipazione agli utili", le cui prestazioni sono collegate ai risultati finanziari di una gestione interna separata di attivi denominata BPM Consolida e di un prodotto finanziario-assicurativo di tipo "unit-linked" in cui l'entità della somma liquidabile è direttamente collegata alle variazioni del valore unitario della quota di uno o più fondi interni alla Compagnia, con prestazione aggiuntiva in caso di decesso dell'Assicurato..

I sette fondi interni collegabili al contratto qui descritto sono denominati rispettivamente Equity 95, Equity 40, BipiemmeVita Equilibrato, BPM AZ Flex, BipiemmeVita Prospettiva Crescita, BPMVITA Obbligazionario flessibile e BPMVITA Multiasset.

Contrariamente alle prestazioni di un'assicurazione con partecipazione agli utili, nella fattispecie quelle collegate ai risultati finanziari di BPM Consolida, che sono garantite dall'Impresa, un prodotto finanziario-assicurativo di tipo unit-linked non offre garanzie di risultato. In particolare in relazione alle prestazioni assicurate espresse in quote, la Compagnia non offre alcuna garanzia di corresponsione di un importo minimo o di un rendimento minimo. I rischi conseguenti alle oscillazioni del valore della quota dei fondi interni restano a carico del Contraente e, pertanto, vi è la possibilità che nel complesso, alla scadenza del contratto, in caso di decesso dell'Assicurato, di recesso o di riscatto, gli aventi diritto ottengano un ammontare sensibilmente inferiore ai versamenti effettuati o addirittura non ottengano alcuna somma. I potenziali Contraenti devono quindi vagliare attentamente quanto disciplinato dalle Condizioni di Assicurazione e dai regolamenti dei Fondi Interni, nel valutare il merito e l'adeguatezza dell'investimento in quote.

Premesso che l'età dell'Assicurato alla sottoscrizione del contratto non può essere inferiore a 18 anni compiuti né superiore a 85 anni.

- per Assicurati che alla data di decorrenza abbiano un'età compresa tra 18 anni compiuti e 75 anni il contratto ha una durata fissa pari a venti anni;

- per Assicurati che alla data di decorrenza abbiano un'età superiore a 75 anni e inferiore o uguale a 85 anni il contratto ha una durata, computata in anni interi, pari alla differenza tra 95 e l'età dell'Assicurato alla data di decorrenza;

ovvero

Durata del contratto (espressa in anni interi)
min {20 ; [95 - età dell'Assicurato alla data di decorrenza]}

Le prestazioni assicurate, in funzione delle scelte effettuate dal Contraente, sono espresse:

- in numero di quote, per le somme conferite in uno o più fondi interni alla Compagnia. Per la parte delle prestazioni espressa in quote, il relativo controvalore in Euro, dipende dalle oscillazioni di prezzo delle attività finanziarie di cui le quote sono rappresentazione.
- in valuta contrattuale, ossia in Euro, per le somme conferite in BPM Consolida. In questo caso le prestazioni sono garantite dall'Impresa e si rivalutano annualmente beneficiando di una partecipazione agli utili realizzati dalla gestione separata; in ogni periodo di osservazione mensile. La misura di rivalutazione non potrà essere inferiore allo 0,0%, le partecipazioni agli utili realizzati dalla gestione separata eccedenti la predetta misura minima contrattualmente garantita, una volta dichiarate al Contraente, risultano definitivamente acquisite sul contratto.
In questa ipotesi il capitale liquidabile a fronte degli eventi previsti dal contratto è il risultato della capitalizzazione della porzione dei premi, al netto dei costi illustrati alla seguente sezione E, conferiti nella gestione separata;

a) Prestazioni in caso di vita dell'Assicurato:

Capitale	in caso di vita dell'Assicurato alla data di scadenza la Compagnia liquiderà agli aventi diritto un capitale pari al valore complessivo dell'investimento
-----------------	---

Si rinvia all'articolo 2 delle Condizioni di Assicurazione per gli aspetti di dettaglio.

b) Prestazioni al decesso dell'Assicurato:

Capitale	in caso di decesso dell'Assicurato in corso di contratto, la Compagnia liquiderà agli aventi diritto un capitale pari al valore complessivo dell'investimento.
Capitale Aggiuntivo	in caso di decesso dell'Assicurato in corso di contratto, la Compagnia liquiderà agli aventi diritto un importo aggiuntivo, variabile in funzione dell'età dell'Assicurato alla data di decesso.

Si rinvia all'articolo 2 delle Condizioni di Assicurazione per gli aspetti di dettaglio.

c) Opzioni contrattuali:

Il Contraente, **esclusivamente alla sottoscrizione del contratto**, può aderire alla seguente opzione:

Life Cycle

meccanismo di allocazione/riallocazione automatica degli investimenti che prevede che i capitali investiti siano impiegati, secondo una sequenza temporale predefinita, in alcune delle linee di investimento previste dal contratto. L'opzione è attivabile solo per i contratti con durata non inferiore a venti anni.

In caso di riscatto il Contraente può chiedere l'attivazione della seguente opzione:

Riscatti Parziali Programmati

prevede una rateazione della liquidazione del valore di riscatto in luogo della liquidazione del relativo ammontare in unica soluzione

Si rinvia all'articolo 4 delle Condizioni di Assicurazione per gli aspetti di dettaglio.

In caso di riscatto il Contraente potrebbe ricevere un ammontare inferiore alle somme versate.

Maggiori informazioni sono fornite in Nota Informativa alle sezioni B, C e D. In ogni caso le coperture assicurative sono regolate dagli articoli 1, 2 e 3 delle Condizioni di Assicurazione.

3 – Rischi finanziari

Le prestazioni di bpmvita multiscelta 2 ricorrente espresse in valuta contrattuale e collegate ai rendimenti realizzati da BPM Consolida sono garantite dall'Impresa. Tuttavia gli aventi diritto, per effetto dei costi riportati alla seguente sezione E potrebbero ottenere somme inferiori ai versamenti effettuati.

In relazione alle prestazioni assicurate espresse in quote, la Compagnia non offre alcuna garanzia finanziaria di corresponsione di un importo minimo o di un rendimento minimo, poiché a causa dei rischi finanziari connessi agli strumenti in cui i fondi interni investono, l'ammontare del controvalore delle quote è soggetto ad aleatorietà e, di conseguenza, anche per effetto dei costi riportati alla seguente sezione E, vi è la possibilità che il Contraente ottenga, somme sensibilmente inferiori ai versamenti effettuati o addirittura non ottenga alcuna somma.

Le prestazioni del contratto collegate al valore della quota di uno o più fondi interni sono esposte, per detta parte e comunque, indirettamente, quale effetto della sottoscrizione delle attività finanziarie sottostanti, ai seguenti principali fattori di rischio di natura finanziaria.

a) rischio connesso alla variazione del prezzo: l'andamento del valore della quota dei fondi interni può essere influenzato da fattori imprevedibili. L'ammontare delle somme investite in quote può variare in relazione alla tipologia di strumenti finanziari e ai settori di investimento, nonché ai diversi mercati di riferimento.

A titolo esemplificativo questi fattori possono essere ricondotti a:

- volatilità, ovvero la frequenza e l'ampiezza dei movimenti degli strumenti finanziari in cui le somme conferite sono impiegate; è impossibile prevedere l'andamento futuro dei mercati azionari e obbligazionari sulla base dei rispettivi andamenti storici;
- eventi economici, di natura finanziaria, normativa, politica o di altra natura che esercitino un'influenza sui mercati finanziari e, in particolare, sui mercati azionari e obbligazionari di riferimento;
- tassi d'interesse e rendimenti di mercato. bpmvita multiscelta 2 ricorrente prevede la possibilità di investire in titoli di debito, con il conseguente rischio che variazioni positive dei tassi di interesse riducano il loro valore di mercato;

b) rischio connesso alla liquidità: la liquidità degli strumenti finanziari, ossia la loro attitudine a trasformarsi prontamente in moneta senza perdita di valore, dipende dalle caratteristiche del mercato in cui gli stessi sono trattati. In generale i titoli trattati su mercati regolamentati sono più liquidi e, quindi, meno rischiosi, in quanto più facilmente smobilizzabili dei titoli non trattati su detti mercati. L'assenza di una quotazione ufficiale rende inoltre complesso l'apprezzamento del valore effettivo del titolo, la cui determinazione può essere rimessa a valutazioni discrezionali;

c) rischio valutario: la performance dei Fondi Interni può essere influenzata in misura significativa dalla volatilità dei cambi contro l'Euro, in quanto sono possibili investimenti in strumenti finanziari denominati in una valuta diversa dall'Euro;

d) rischio connesso all'utilizzo di strumenti derivati: l'utilizzo di strumenti derivati consente di assumere posizioni di rischio amplificate rispetto a quanto sarebbe possibile tramite un investimento diretto nei sottostanti a cui il derivato fa riferimento (effetto leva). Di conseguenza, una lieve variazione nei prezzi di mercato dei sottostanti gli strumenti finanziari derivati può avere un impatto amplificato in termini di guadagno o perdita sul valore di riscatto o della prestazione assicurata. Tuttavia si evidenzia che il fondo interno a cui il prodotto è collegato non prevede la possibilità di assumere posizioni in leva per un valore complessivo superiore al valore del Fondo Interno medesimo;

Si sottolinea tuttavia che il gestore degli investimenti si riserva la possibilità di utilizzare strumenti finanziari derivati, in coerenza con i profili di rischio e le caratteristiche di ciascun Fondo Interno, esclusivamente con il solo scopo di ridurre la rischiosità delle attività finanziarie sottostanti e/o migliorare l'efficienza del suo portafoglio e comunque sempre nel rispetto della normativa vigente, a tale proposito si precisa che la normativa assicurativa vieta l'utilizzo degli strumenti finanziari derivati a fini speculativi.

e) rischio di credito (o di controparte): rappresenta il rischio, relativo alla capacità di rimborso o al merito creditizio di una controparte, in particolare di un emittente di titoli di debito (obbligazioni governative e corporate) o di una controparte di contratti derivati, ovvero di un evento inatteso che faccia variare il valore della propria posizione creditizia, dando luogo ad una diminuzione o ad un azzeramento del valore della posizione stessa.

f) altri fattori di rischio finanziario: le operazioni sui mercati emergenti potrebbero esporre il Contraente a rischi aggiuntivi connessi al fatto che tali mercati potrebbero essere regolati in modo da offrire ridotti livelli di garanzia e protezione. Sono poi da considerarsi i rischi connessi alla situazione politico-finanziaria del Paese di appartenenza degli emittenti.

Questa potrebbe non rappresentare una lista completa dei fattori di rischio che possono avere incidenza sul valore della quota dei fondi interni. A solo titolo esemplificativo e non esaustivo, i fondi interni potrebbero essere esposti anche a rischi al di fuori del loro controllo, quali rischi legali derivanti dall'investimento in paesi caratterizzati da sistemi giuridici che si rivelassero poco trasparenti o in continuo mutamento, ovvero privi di canali riconosciuti o efficaci per l'ottenimento di eventuali risarcimenti dovuti; o ancora, rischi di attacchi terroristici; rischio di imposizione di sanzioni economiche o diplomatiche, ovvero di misure militari. L'eventuale impatto di situazioni di questo tipo non è quantificabile, ma potrebbe avere conseguenze rilevanti sulle condizioni economiche generali e sulla liquidità del mercato. Si raccomanda quindi di analizzare attentamente prima della sottoscrizione del contratto, anche con l'ausilio di propri consulenti finanziari e legali, tutti i possibili conflitti di interessi, i fattori di rischio e comunque tutti quegli elementi relativi al contratto che potessero risultare potenzialmente pregiudizievoli.

4 – Premi

Il contratto prevede il pagamento di una serie di premi periodici anticipati pagabili con cadenza annuale o con cadenza mensile in funzione delle esigenze e delle scelte effettuate dal Contraente.

Ogni premio sarà di importo pari ad almeno € 100,00 se la cadenza di pagamento dei premi è mensile o a € 1.200,00 se la cadenza di pagamento dei Premi è annuale.

Nel corso della durata contrattuale è facoltà del Contraente:

(a) variare la cadenza del pagamento dei premi con il vincolo che tale cadenza sia comunque annuale o mensile;

(b) variare l'ammontare dei premi con il vincolo che il loro importo non sia inferiore a € 100,00 ciascuno se la cadenza di pagamento è mensile, oppure € 1.200,00 ciascuno se la cadenza di pagamento è annuale;

(c) sospendere il pagamento dei premi;

(d) riprendere il pagamento dei premi ad una qualsiasi ricorrenza anniversaria della Data di Decorrenza, annuale o mensile, in funzione della cadenza di pagamento dei Premi successiva a quella di sospensione;

(e) in qualunque momento, a condizione che l'Assicurato sia in vita, effettuare versamenti aggiuntivi di importo non inferiore a € 100,00.

Al fine di garantire l'equilibrio e la stabilità della gestione separata, ogni singolo Contraente - o più Contraenti collegati a un medesimo soggetto anche attraverso rapporti partecipativi - non può versare un cumulo di premi superiore a € 2.000.000,00 sul presente contratto o su altri collegati alla medesima gestione separata nell'arco di ciascun anno solare.

Inoltre la sommatoria complessiva della "posizione" di ciascun Contraente e Contraenti collegati, sulla gestione separata, considerando tutti gli importi versati nel tempo al netto dei premi corrispondenti a liquidazioni già effettuate, non deve essere superiore a € 5.000.000,00.

In funzione delle scelte effettuate dal Contraente, i premi e i premi aggiuntivi corrisposti, al netto dei caricamenti e del costo per la copertura in caso di decesso dell'Assicurato potranno essere impiegati in diverse linee di investimento ossia in una gestione interna separata di attivi e/o in quote di uno o più fondi interni all'Impresa

Le linee di investimento sono diversificate per composizione e profilo di rischio allo scopo di soddisfare le diverse esigenze del Contraente.

Ogni versamento viene effettuato mediante addebito sul conto corrente intrattenuto dal Contraente presso una delle Banche aderenti al Gruppo Bipiemme, ovvero presso uno degli Istituti di Credito che distribuiscono i prodotti di Bipiemme Vita S.p.A.

Nel caso in cui il Contraente concludesse il proprio rapporto con i citati Istituti di Credito, ha comunque il diritto a proseguire il contratto assicurativo. In questa ipotesi i versamenti dovranno essere effettuati mediante bonifico a favore di Bipiemme Vita S.p.A. sul conto corrente bancario che la Compagnia indicherà, previa richiesta scritta da parte del Contraente. Quale giorno di pagamento si considererà quello dell'accredito di ciascun versamento sul conto corrente bancario della Compagnia.

Il contratto descritto nella presente Nota Informativa matura un valore di riscatto dopo un anno dalla decorrenza delle garanzie.

Si precisa che una parte dei premi viene trattenuta dall'Impresa per far fronte ai rischi demografici previsti dal contratto (rischio di mortalità) e pertanto tale parte così come quella trattenuta a fronte dei costi del contratto, non concorre alla formazione del capitale.

5 – Valore della quota dei fondi interni

Le operazioni di investimento e di disinvestimento relative ai fondi interni, vengono effettuate in un giorno predeterminato, definito quale giorno di riferimento che coincide con la giornata di mercoledì.

La tabella che segue consente di individuare il giorno in cui viene effettuata la valorizzazione della quota in relazione alle singole fattispecie (operazioni) in cui si rende necessario effettuare la conversione di importi di denaro in quote e viceversa.

Per data dell'operazione si intende il giorno lavorativo in cui viene incassato il premio da parte della Compagnia ovvero la richiesta scritta del Contraente o dai Beneficiari è consegnata alla Compagnia, completa di tutta la documentazione eventualmente prevista in relazione alla singola fattispecie.

Operazione	Data dell'operazione	Giorno di riferimento
Versamento premio Versamento premio aggiuntivo Recesso Riscatto Switch	Lunedì	Mercoledì della stessa settimana della data dell'operazione
Pagamento della prestazione assicurata Riattivazione Programma Life Cycle	Martedì - Mercoledì - Giovedì - Venerdì	Mercoledì della settimana successiva alla data dell'operazione

Il numero di quote assicurate, arrotondate alla terza cifra decimale, si determina dividendo la somma destinata a ciascun fondo interno, per il relativo valore unitario della quota.

Il valore unitario della quota di ciascuno dei fondi Interni verrà pubblicato giornalmente sul quotidiano MF nonché sul sito internet della Compagnia all'indirizzo: www.bipiemmevita.it. La Compagnia si riserva di variare detto quotidiano di pubblicazione dandone preventiva comunicazione al Contraente.

I valori giornalmente pubblicati sono già al netto di qualsiasi onere a carico dei Fondi Interni.

C. INFORMAZIONI SUI FONDI INTERNI A CUI POSSONO ESSERE COLLEGATE LE PRESTAZIONI ASSICURATIVE

6 – Fondi Interni

La Compagnia ha istituito sette diversi fondi interni a cui possono essere collegate le prestazioni contrattuali, denominati rispettivamente:

•	Equity 95
•	Equity 40
•	BipiemmeVita Equilibrato
•	BipiemmeVita Prospettiva Crescita
•	BPM AZ Flex
•	BPMVITA Obbligazionario flessibile
•	BPMVITA Multiasset

I fondi interni sono patrimoni collettivi costituiti con i capitali raccolti da una pluralità di Contraenti, ciascuno dei quali detiene un numero di quote proporzionali all'importo che ha versato al netto dei costi. Il sottoscrittore di una quota di un fondo interno accetta implicitamente il rischio e il rendimento associati al portafoglio scelto, se il valore del portafoglio aumenta, il sottoscrittore ne trae beneficio, se diminuisce, ne sopporta la perdita.

Le tipologie e le caratteristiche delle attività finanziarie in cui possono essere investite le somme conferite nei fondi interni sono rigidamente determinate dalle direttive e dalle norme, di carattere primario e secondario.

Il contratto presenta profili di rischio finanziario e orizzonti minimi consigliati di investimento diversi in funzione dei fondi interni prescelti dal Contraente.

I fondi interni Equity 95, Equity 40, BipiemmeVita Equilibrato e BipiemmeVita Prospettiva Crescita sono dotati di un benchmark ovvero di un parametro di riferimento costituito da un portafoglio virtuale di attività finanziarie. Il benchmark è:

- rappresentativo per il gestore del rischio tipico dei mercati oggetto di investimento e, quindi, delle attività finanziarie contemplate dal mandato gestorio;
- replicabile, ossia le attività che lo compongono sono facilmente acquistate e vendute;
- accettato dal gestore come strategia neutrale cui parametrare le effettive scelte di investimento;
- coerente con il profilo di rischio del Fondo.

Il benchmark, in quanto teorico, non è gravato di costi.

Al contrario la politica di investimento di BPM AZ Flex, BPMVITA Obbligazionario flessibile e BPMVITA Multiasset è flessibile, ovvero può continuamente variare in relazione all'andamento dei mercati finanziari. I fondi flessibili non definiscono il mercato e/o il settore in cui investono, ma cercano di cogliere le migliori opportunità. L'Investitore in fondi flessibili conferisce al gestore una delega molto ampia, ovvero non è possibile conoscere in maniera puntuale la tipologia e l'entità dei rischi al momento della sottoscrizione e in corso di contratto. Per queste ragioni, sono adatti a chi ha già un portafoglio adeguatamente diversificato. Per quanto sopra esposto, per i tre fondi indicati, non è possibile individuare un benchmark.

Di seguito si riporta la descrizione di ciascun fondo interno, disponibile alla data di redazione della presente Nota Informativa, a cui possono essere collegate le prestazioni contrattuali.

Denominazione del fondo interno	Equity 95																	
Data di inizio di operatività	Aprile 2007																	
Categoria	Fondo di tipo azionario (categoria ANIA);																	
Valuta di denominazione	Euro																	
Finalità del fondo interno	La gestione finanziaria, che persegue una politica di investimento di lungo periodo, mira all'accrescimento dei capitali investiti e si propone di massimizzare il rendimento del Fondo Interno rispetto al benchmark. Tuttavia l'investimento non assicura un profitto sicuro né protegge da perdite.																	
Orizzonte temporale minimo consigliato	15 anni																	
Profilo di rischio	<table><tr><td>Basso</td><td>Medio Basso</td><td>Medio</td><td>Medio Alto</td><td>Alto</td><td>Molto Alto</td></tr><tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td>√</td><td></td></tr></table> (nella tabella a fianco è riportato, in base alla classificazione indicata dall'IVASS, il profilo di rischio del Fondo Interno a cui possono essere collegate le prestazioni) Il profilo di rischio del fondo interno risulta stabilito in base alla sua volatilità; in particolare si ha un profilo di rischio basso nel caso di volatilità compresa tra 0% e 1%, medio basso nel caso di volatilità compresa tra 1%. e 5%, medio nel caso di volatilità compresa tra 5% e 10%, medio alto nel caso di volatilità compresa tra 10% e 15%, alto nel caso di volatilità compresa tra 15% e 20%, molto alto se la volatilità supera il 20%						Basso	Medio Basso	Medio	Medio Alto	Alto	Molto Alto					√	
Basso	Medio Basso	Medio	Medio Alto	Alto	Molto Alto													
				√														
Composizione del fondo interno	Nel rispetto dei limiti di rischio indicati dal regolamento, il fondo può investire in OICR (in via principale) ma anche in altri strumenti finanziari quotati e non quotati e detenere liquidità. Gli attivi degli OICR facenti parte del patrimonio del Fondo Interno, sono costituiti da strumenti finanziari azionari, obbligazionari e monetari con esposizione in tutte le aree geografiche e in valuta anche diversa dall'Euro. La composizione del portafoglio è prevalentemente orientata verso valori mobiliari rappresentativi del capitale di rischio (quote di OICR di tipo azionario, azioni). Gli investimenti in strumenti di questa categoria potranno costituire anche al 100% degli attivi del portafoglio stesso. I principali fattori di rischio sono: il rischio azionario, il rischio di tasso di interesse e di cambio, il rischio di controparte, il rischio paese, il rischio di liquidità e il rischio di valorizzazione degli OICR. Il regolamento del fondo interno prevede anche la possibilità di utilizzare strumenti finanziari derivati con l'obiettivo sia di realizzare un'efficace gestione del portafoglio, sia di ridurre la rischiosità delle attività finanziarie sottostanti. <u>La normativa assicurativa vieta l'utilizzo degli strumenti finanziari derivati a fini speculativi</u>																	
Peso percentuale degli investimenti in strumenti finanziari e in OICR istituiti o gestiti da SGR/ società di gestione del medesimo gruppo di appartenenza dell'Impresa	Le somme conferite nel fondo interno potranno essere investite in OICR, obbligazioni, azioni o altri attivi emessi o gestiti da soggetti del proprio gruppo di appartenenza ossia del Gruppo Covéa Société de Groupe d'Assurance Mutuelle SGAM fino ad un massimo del 100% delle sue attività																	
Stile gestionale	Il fondo interno mira ad ottimizzare nel tempo il rendimento finanziario per la tipologia di rischio sottostante. In particolare il Fondo Interno è dotato di un benchmark che riassume gli obiettivi di investimento e il profilo di rischio per tipologia ed area geografica. L'asset allocation si basa sull'analisi fondamentale dei mercati e dei singoli titoli a cui si può aggiungere la selezione, in funzione di parametri quantitativi e qualitativi, di OICR che presentano le migliori possibilità di sovraperformare i rispettivi mercati di riferimento.																	
Parametro di riferimento (benchmark*)	<table><tr><td>Pesi</td><td>Indici che compongono il benchmark</td></tr><tr><td>60,00%</td><td>MSCI Europe (in Euro)*</td></tr><tr><td>30,00%</td><td>MSCI World ex Europe (in Euro)*</td></tr><tr><td>5,00%</td><td>MSCI Emerging Markets (in Euro)*</td></tr><tr><td>5,00%</td><td>MTS BOT LORDO</td></tr></table>						Pesi	Indici che compongono il benchmark	60,00%	MSCI Europe (in Euro)*	30,00%	MSCI World ex Europe (in Euro)*	5,00%	MSCI Emerging Markets (in Euro)*	5,00%	MTS BOT LORDO		
Pesi	Indici che compongono il benchmark																	
60,00%	MSCI Europe (in Euro)*																	
30,00%	MSCI World ex Europe (in Euro)*																	
5,00%	MSCI Emerging Markets (in Euro)*																	
5,00%	MTS BOT LORDO																	
Destinazione dei proventi	Il fondo interno è ad accumulazione e quindi l'eventuale incremento del valore della quota non viene distribuito.																	
Modalità di valorizzazione delle quote	Il valore unitario della quota si determina ogni mercoledì, dividendo il valore complessivo netto del fondo interno, per il numero delle quote afferenti lo stesso fondo in circolazione nello stesso giorno.																	

Denominazione del fondo interno	Equity 40																			
Data di inizio di operatività	Aprile 2007																			
Categoria	Fondo di tipo bilanciato (categoria ANIA);																			
Valuta di denominazione	Euro																			
Finalità del fondo interno	La gestione finanziaria, che persegue una politica di investimento di medio/lungo periodo, mira all'accrescimento dei capitali investiti e si propone di massimizzare il rendimento del fondo interno rispetto al benchmark. Tuttavia l'investimento non assicura un profitto sicuro né protegge da perdite.																			
Orizzonte temporale minimo consigliato	10 anni																			
Profilo di rischio	<table><tr><th>Basso</th><th>Medio Basso</th><th>Medio</th><th>Medio Alto</th><th>Alto</th><th>Molto Alto</th></tr><tr><td></td><td>√</td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr></table> (nella tabella a fianco è riportato, in base alla classificazione indicata dall'IVASS, il profilo di rischio del Fondo Interno a cui possono essere collegate le prestazioni) Il profilo di rischio del fondo interno risulta stabilito in base alla sua volatilità; in particolare si ha un profilo di rischio basso nel caso di volatilità compresa tra 0% e 1%, medio basso nel caso di volatilità compresa tra 1% e 5%, medio nel caso di volatilità compresa tra 5% e 10%, medio alto nel caso di volatilità compresa tra 10% e 15%, alto nel caso di volatilità compresa tra 15% e 20%, molto alto se la volatilità supera il 20%						Basso	Medio Basso	Medio	Medio Alto	Alto	Molto Alto		√						
Basso	Medio Basso	Medio	Medio Alto	Alto	Molto Alto															
	√																			
Composizione del fondo interno	Nel rispetto dei limiti di rischio indicati dal regolamento, il fondo può investire in OICR (in via principale) ma anche in altri strumenti finanziari quotati e non quotati e detenere liquidità. Gli attivi degli OICR facenti parte del patrimonio del fondo interno, sono costituiti da strumenti finanziari obbligazionari, azionari e monetari con esposizione in tutte le aree geografiche e in valuta anche diversa dall'Euro. La composizione del portafoglio è orientata sia verso investimenti in valori mobiliari di tipo obbligazionario (quote di OICR di tipo obbligazionario, obbligazioni), che verso investimenti in valori mobiliari di tipo azionario (quote di OICR di tipo azionario, azioni). Gli investimenti in valori mobiliari di tipo azionario potranno essere presenti nel portafoglio per un ammontare non superiore al 50% delle sue attività. I principali fattori di rischio sono: il rischio azionario, il rischio di tasso di interesse e di cambio, il rischio di controparte, il rischio paese, il rischio di liquidità e il rischio di valorizzazione degli OICR. Il regolamento del fondo interno prevede anche la possibilità di utilizzare strumenti finanziari derivati con l'obiettivo sia di realizzare un'efficace gestione del portafoglio, sia di ridurre la rischiosità delle attività finanziarie sottostanti. <u>La normativa assicurativa vieta l'utilizzo degli strumenti finanziari derivati a fini speculativi</u>																			
Peso percentuale degli investimenti in strumenti finanziari e in OICR istituiti o gestiti da SGR/ società di gestione del medesimo gruppo di appartenenza dell'Impresa	Le somme conferite nel fondo interno potranno essere investite in OICR, obbligazioni, azioni o altri attivi emessi o gestiti da soggetti del proprio gruppo di appartenenza ossia del Gruppo Covéa Société de Groupe d'Assurance Mutuelle SGAM fino ad un massimo del 100% delle sue attività																			
Stile gestionale	Il fondo interno mira ad ottimizzare nel tempo il rendimento finanziario per la tipologia di rischio sottostante. In particolare il fondo interno è dotato di un benchmark che riassume gli obiettivi di investimento e il profilo di rischio per tipologia ed area geografica. L'asset allocation si basa sull'analisi fondamentale dei mercati e dei singoli titoli a cui si può aggiungere la selezione, in funzione di parametri quantitativi e qualitativi, di OICR che presentano le migliori possibilità di sovraperformare i rispettivi mercati di riferimento.																			
Parametro di riferimento (benchmark*)	<table><tr><th>Pesi</th><th>Indici che compongono il benchmark</th></tr><tr><td>25,00%</td><td>MSCI Europe (in Euro)*</td></tr><tr><td>13,00%</td><td>MSCI World ex Europe (in Euro)*</td></tr><tr><td>2,00%</td><td>MSCI Emerging Markets (in Euro)*</td></tr><tr><td>45,00%</td><td>JP Morgan GBI EMU</td></tr><tr><td>5,00%</td><td>MTS BOT LORDO</td></tr><tr><td>10,00%</td><td>BARCLAYS CAPITAL Euro agg. Corp. 500MM (E)</td></tr></table>						Pesi	Indici che compongono il benchmark	25,00%	MSCI Europe (in Euro)*	13,00%	MSCI World ex Europe (in Euro)*	2,00%	MSCI Emerging Markets (in Euro)*	45,00%	JP Morgan GBI EMU	5,00%	MTS BOT LORDO	10,00%	BARCLAYS CAPITAL Euro agg. Corp. 500MM (E)
Pesi	Indici che compongono il benchmark																			
25,00%	MSCI Europe (in Euro)*																			
13,00%	MSCI World ex Europe (in Euro)*																			
2,00%	MSCI Emerging Markets (in Euro)*																			
45,00%	JP Morgan GBI EMU																			
5,00%	MTS BOT LORDO																			
10,00%	BARCLAYS CAPITAL Euro agg. Corp. 500MM (E)																			
Destinazione dei proventi	il fondo interno è ad accumulazione e quindi l'eventuale incremento del valore della quota non viene distribuito.																			
Modalità di valorizzazione delle quote	il valore unitario della quota si determina ogni mercoledì, dividendo il valore complessivo netto del fondo interno, per il numero delle quote afferenti lo stesso fondo in circolazione nello stesso giorno.																			

Denominazione del fondo interno	BipiemmeVita Equilibrato																			
Data di inizio di operatività	Febbraio 2012																			
Categoria	Fondo di tipo bilanciato/obbligazionario (categoria Assogestioni)																			
Valuta di denominazione	Euro																			
Finalità del fondo interno	La gestione finanziaria, che persegue una politica di investimento di lungo periodo, mira all'accrescimento dei capitali investiti e si prefigge di massimizzare il rendimento del fondo interno rispetto al benchmark. Tuttavia l'investimento non assicura un profitto sicuro né protegge da perdite.																			
Orizzonte temporale minimo consigliato	7 anni																			
Profilo di rischio	<table><tr><td>Basso</td><td>Medio Basso</td><td>Medio</td><td>Medio Alto</td><td>Alto</td><td>Molto Alto</td></tr><tr><td></td><td></td><td></td><td>√</td><td></td><td></td></tr></table> (nella tabella a fianco è riportato, in base alla classificazione indicata dall'IVASS, il profilo di rischio del Fondo Interno a cui possono essere collegate le prestazioni) Il profilo di rischio del fondo interno risulta stabilito in base alla sua volatilità; in particolare si ha un profilo di rischio basso nel caso di volatilità compresa tra 0% e 0,49%, medio basso nel caso di volatilità compresa tra 0,50% e 1,59%, medio nel caso di volatilità compresa tra 1,60% e 3,99%, medio alto nel caso di volatilità compresa tra il 4,00% e il 9,99%, alto nel caso di volatilità compresa tra 10% e 24,99%, molto alto se la volatilità supera il 25%						Basso	Medio Basso	Medio	Medio Alto	Alto	Molto Alto				√				
Basso	Medio Basso	Medio	Medio Alto	Alto	Molto Alto															
			√																	
Composizione del fondo interno	Il fondo può investire in quote di più OICR armonizzati che investono in strumenti del mercato obbligazionario, monetario, azionario e altri titoli equivalenti ad azioni di società, obbligazioni e altri titoli di debito, sia di area Euro che internazionale. In termini di rilevanza il totale degli OICR oggetto di investimento sono costituiti principalmente da strumenti emessi da soggetti aventi sede nell'area Euro. Sarà inoltre possibile in percentuale contenuta, effettuare investimenti tramite OICR specializzati in azioni emesse da soggetti aventi sede nell'area nordamericana e nell'area Europa ex Euro. La quota investita indirettamente in azioni emesse da soggetti appartenenti a Paesi Emergenti, tramite OICR, è residuale. Possono essere inoltre inseriti nel portafoglio anche OICR flessibili o con obiettivo total return. Gli investimenti in strumenti finanziari di tipo azionario non potranno essere mai superiori al 40% del portafoglio del Fondo. I principali fattori di rischio sono: il rischio azionario, il rischio di tasso di interesse e di cambio, il rischio di controparte, il rischio paese, il rischio di liquidità e il rischio di valorizzazione degli OICR. Il regolamento del fondo interno prevede anche la possibilità di utilizzare strumenti finanziari derivati con l'obiettivo sia di realizzare un'efficace gestione del portafoglio, sia di ridurre la rischiosità delle attività finanziarie sottostanti. <u>La normativa assicurativa vieta l'utilizzo degli strumenti finanziari derivati a fini speculativi</u>																			
Peso percentuale degli investimenti in strumenti finanziari e in OICR istituiti o gestiti da SGR/ società di gestione del medesimo gruppo di appartenenza dell'Impresa	Le somme conferite nel fondo interno potranno essere investite in OICR, obbligazioni, azioni o altri attivi emessi o gestiti da soggetti del proprio gruppo di appartenenza ossia del Gruppo Covéa Société de Groupe d'Assurance Mutuelle SGAM fino ad un massimo del 100% delle sue attività																			
Stile gestionale	La politica gestionale prevede un'allocazione dinamica degli investimenti che mira ad ottimizzare nel tempo il rendimento finanziario per la tipologia di rischio sottostante. In particolare il fondo interno è dotato di un benchmark che riassume gli obiettivi di investimento e il profilo di rischio per tipologia ed area geografica. L'asset allocation si basa sull'analisi fondamentale dei mercati e dei singoli titoli a cui si può aggiungere la selezione, in funzione di parametri quantitativi e qualitativi, di OICR che presentano le migliori possibilità di sovraperformare i rispettivi mercati.																			
Parametro di riferimento (benchmark*)	<table><tr><td>Pesi</td><td>Indici che compongono il benchmark</td></tr><tr><td>20,00%</td><td>MSCI EMU</td></tr><tr><td>5,00%</td><td>MSCI EUROPE EX EURO (in Euro)*</td></tr><tr><td>5,00%</td><td>MSCI USA (in Euro)*</td></tr><tr><td>14,00%</td><td>JP Morgan GBI EMU</td></tr><tr><td>14,00%</td><td>B of A Merrill Lynch Euro Large Cap Corporate</td></tr><tr><td>42,00%</td><td>MTS BOT Lordo</td></tr></table>						Pesi	Indici che compongono il benchmark	20,00%	MSCI EMU	5,00%	MSCI EUROPE EX EURO (in Euro)*	5,00%	MSCI USA (in Euro)*	14,00%	JP Morgan GBI EMU	14,00%	B of A Merrill Lynch Euro Large Cap Corporate	42,00%	MTS BOT Lordo
Pesi	Indici che compongono il benchmark																			
20,00%	MSCI EMU																			
5,00%	MSCI EUROPE EX EURO (in Euro)*																			
5,00%	MSCI USA (in Euro)*																			
14,00%	JP Morgan GBI EMU																			
14,00%	B of A Merrill Lynch Euro Large Cap Corporate																			
42,00%	MTS BOT Lordo																			
Destinazione dei proventi	il fondo interno è ad accumulazione e quindi l'eventuale incremento del valore della quota non viene distribuito.																			
Modalità di valorizzazione delle quote	il valore unitario della quota si determina ogni mercoledì, dividendo il valore complessivo netto del fondo interno, per il numero delle quote afferenti lo stesso fondo in circolazione nello stesso giorno.																			

Denominazione del fondo interno	BPM AZ Flex																	
Data di inizio di operatività	Aprile 2006																	
Categoria	Fondo di tipo flessibile																	
Valuta di denominazione	Euro																	
Finalità del fondo interno	La gestione finanziaria flessibile persegue una politica di investimento di medio/ lungo periodo, e mira all'accrescimento dei capitali investiti mediante una gestione professionale degli investimenti. L'investimento non assicura un profitto sicuro né protegge da perdite..																	
Orizzonte temporale minimo consigliato	10 anni																	
Profilo di rischio	<table><tr><th>Basso</th><th>Medio Basso</th><th>Medio</th><th>Medio Alto</th><th>Alto</th><th>Molto Alto</th></tr><tr><td></td><td></td><td>√</td><td></td><td></td><td></td></tr></table> (nella tabella a fianco è riportato, in base alla classificazione indicata dall'IVASS, il profilo di rischio del Fondo Interno a cui possono essere collegate le prestazioni) Il profilo di rischio del fondo interno risulta stabilito in base alla sua volatilità; in particolare si ha un profilo di rischio basso nel caso di volatilità compresa tra 0% e 3%, medio basso nel caso di volatilità compresa tra 3% e 8.%, medio nel caso di volatilità compresa tra 8% e15%, medio alto nel caso di volatilità compresa tra 15% e 20%, alto nel caso di volatilità compresa tra 20% e 25%, molto alto se la volatilità supera il 25%						Basso	Medio Basso	Medio	Medio Alto	Alto	Molto Alto			√			
Basso	Medio Basso	Medio	Medio Alto	Alto	Molto Alto													
		√																
Composizione del fondo interno	Nel rispetto dei limiti di rischio indicati dal regolamento, il fondo può investire in OICR (in via principale) ma anche in altri strumenti finanziari quotati e non quotati e detenere liquidità. Gli attivi degli OICR facenti parte del patrimonio del Fondo Interno, sono costituiti da strumenti finanziari azionari, obbligazionari e monetari con esposizione in tutte le aree geografiche e in valuta anche diversa dall'Euro. La composizione del portafoglio è prevalentemente orientata verso valori mobiliari rappresentativi del capitale di rischio (quote di OICR di tipo azionario, azioni). Gli investimenti in strumenti di questa categoria potranno costituire anche al 100% degli attivi del portafoglio stesso. I principali fattori di rischio sono: il rischio azionario, il rischio di tasso di interesse e di cambio, il rischio di controparte, il rischio paese, il rischio di liquidità e il rischio di valorizzazione degli OICR. Il regolamento del fondo interno prevede anche la possibilità di utilizzare strumenti finanziari derivati con l'obiettivo sia di realizzare un'efficace gestione del portafoglio, sia di ridurre la rischiosità delle attività finanziarie sottostanti. <u>La normativa assicurativa vieta l'utilizzo degli strumenti finanziari derivati a fini speculativi</u>																	
Peso percentuale degli investimenti in strumenti finanziari e in OICR istituiti o gestiti da SGR/ società di gestione del medesimo gruppo di appartenenza dell'Impresa	Le somme conferite nel fondo interno potranno essere investite in OICR, obbligazioni, azioni o altri attivi emessi o gestiti da soggetti del proprio gruppo di appartenenza ossia del Gruppo Covéa Société de Groupe d'Assurance Mutuelle SGAM fino ad un massimo del 100% delle sue attività																	
Stile gestionale	Lo stile di gestione adottato è flessibile, con investimenti dinamici in tutte le asset class del mercato azionario, obbligazionario e monetario in base al contesto e alle opportunità offerte dal mercato. L'asset allocation si basa sull'analisi fondamentale dei mercati e dei singoli titoli a cui si può aggiungere la selezione, in funzione di parametri quantitativi e qualitativi, di OICR che presentano le migliori possibilità di performare.																	
Parametro di riferimento	Il fondo interno non è dotato di benchmark poiché, in considerazione dello stile gestionale particolarmente flessibile il benchmark non costituisce un indicatore significativo. In alternativa, si riporta la volatilità media del valore della quota relativa all'anno 2014, calcolata utilizzando la serie storica e sulla base di parametri oggettivi comunemente utilizzati, che è risultata pari al 6,66% (sei virgola sessantasei per cento). Per volatilità si intende la misurazione della variabilità del prezzo di un prodotto finanziario.																	
Destinazione dei proventi	Il fondo interno è ad accumulazione e quindi l'eventuale incremento del valore della quota non viene distribuito.																	
Modalità di valorizzazione delle quote	Il valore unitario della quota si determina ogni mercoledì, dividendo il valore complessivo netto del fondo interno, per il numero delle quote afferenti lo stesso fondo in circolazione nello stesso giorno.																	

Denominazione del fondo interno	BipiemmeVita Prospettiva Crescita																	
Data di inizio di operatività	Ottobre 2013																	
Categoria	Fondo di tipo bilanciato/obbligazionario																	
Valuta di denominazione	Euro																	
Finalità del fondo interno	La gestione finanziaria, che persegue una politica di investimento di lungo periodo, mira all'accrescimento dei capitali investiti e si prefigge di massimizzare il rendimento del fondo interno rispetto al benchmark. Tuttavia l'investimento non assicura un profitto sicuro né protegge da perdite.																	
Orizzonte temporale minimo consigliato	20 anni																	
Profilo di rischio (nella tabella a fianco è riportato, in base alla classificazione indicata dall'IVASS, il profilo di rischio del Fondo Interno a cui possono essere collegate le prestazioni)	<table><tr><th>Basso</th><th>Medio Basso</th><th>Medio</th><th>Medio Alto</th><th>Alto</th><th>Molto Alto</th></tr><tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td>√</td><td></td></tr></table> Il profilo di rischio del fondo interno risulta stabilito in base alla sua volatilità; in particolare si ha un profilo di rischio basso nel caso di volatilità compresa tra 0% e 0,49%, medio basso nel caso di volatilità compresa tra 0,50% e 1,59%, medio nel caso di volatilità compresa tra 1,60% e 3,99%, medio alto nel caso di volatilità compresa tra il 4,00% e il 9,99%, alto nel caso di volatilità compresa tra 10% e 24,99%, molto alto se la volatilità supera il 25%						Basso	Medio Basso	Medio	Medio Alto	Alto	Molto Alto					√	
Basso	Medio Basso	Medio	Medio Alto	Alto	Molto Alto													
				√														
Composizione del fondo interno	Nel rispetto dei limiti di rischio indicati dal regolamento, il fondo può investire in OICR (in via principale) ma anche in altri strumenti finanziari quotati e non quotati e detenere liquidità. Gli attivi degli OICR facenti parte del patrimonio del Fondo Interno, sono costituiti da strumenti finanziari azionari, obbligazionari e monetari. Gli OICR specializzati in azioni sono costituiti principalmente da strumenti finanziari di natura azionaria, quotati nei mercati regolamentati, denominati in Yen, Euro e Dollaro di emittenti dei Paesi Emergenti dell'Europa, dell'Asia, dell'Oceania, dell'America Latina e dell'Africa. Gli OICR specializzati in obbligazioni sono costituiti principalmente da titoli di debito e strumenti del mercato monetario, quotati nei mercati regolamentati, denominati in Euro, Dollaro U.S.A., Yen e residualmente in Lira Turca, Nuovo Peso Messicano, Zloty Polacco e Rublo Russo, di emittenti dei Paesi Emergenti dell'Europa Orientale, del Medio Oriente dell'Asia, dell'America Latina e dell'Africa. Si precisa che gli investimenti in valori mobiliari di tipo azionario delle aree dei Paesi Emergenti non saranno superiori al 55% del portafoglio complessivo del Fondo. I principali fattori di rischio sono: il rischio azionario, il rischio di tasso di interesse e di cambio, il rischio di controparte, il rischio paese, il rischio di liquidità e il rischio di valorizzazione degli OICR. Il regolamento del fondo interno prevede anche la possibilità di utilizzare strumenti finanziari derivati con l'obiettivo sia di realizzare un'efficace gestione del portafoglio, sia di ridurre la rischiosità delle attività finanziarie sottostanti. <u>La normativa assicurativa vieta l'utilizzo degli strumenti finanziari derivati a fini speculativi</u>																	
Peso percentuale degli investimenti in strumenti finanziari e in OICR istituiti o gestiti da SGR/ società di gestione del medesimo gruppo di appartenenza dell'Impresa	Le somme conferite nel fondo interno potranno essere investite in OICR obbligazioni, azioni o altri attivi emessi o gestiti da soggetti del proprio gruppo di appartenenza ossia del Gruppo Covéa Société de Groupe d'Assurance Mutuelle SGAM fino ad un massimo del 100% delle sue attività																	
Stile gestionale	Il fondo interno mira ad ottimizzare nel tempo il rendimento finanziario per la tipologia di rischio sottostante. In particolare il Fondo Interno è dotato di un benchmark che riassume gli obiettivi di investimento e il profilo di rischio per tipologia ed area geografica. L'asset allocation si basa sull'analisi fondamentale dei mercati e dei singoli titoli a cui si può aggiungere la selezione, in funzione di parametri quantitativi e qualitativi, di OICR che presentano le migliori possibilità di sovraperformare i rispettivi mercati di riferimento.																	
Parametro di riferimento (benchmark*)	<table><tr><th>Pesi</th><th>Indici che compongono il benchmark</th></tr><tr><td>45%</td><td>MSCI Emerging Markets (in Euro)*</td></tr><tr><td>45%</td><td>JP Morgan EMBI Global Diversified (in valuta locale)</td></tr><tr><td>10%</td><td>EONIA Capitalization Index 7 Days</td></tr></table>						Pesi	Indici che compongono il benchmark	45%	MSCI Emerging Markets (in Euro)*	45%	JP Morgan EMBI Global Diversified (in valuta locale)	10%	EONIA Capitalization Index 7 Days				
Pesi	Indici che compongono il benchmark																	
45%	MSCI Emerging Markets (in Euro)*																	
45%	JP Morgan EMBI Global Diversified (in valuta locale)																	
10%	EONIA Capitalization Index 7 Days																	
Destinazione dei proventi	Il fondo interno è ad accumulazione e quindi l'eventuale incremento del valore della quota non viene distribuito.																	
Modalità di valorizzazione delle quote	Il valore unitario della quota si determina ogni mercoledì, dividendo il valore complessivo netto del fondo interno, per il numero delle quote afferenti lo stesso fondo in circolazione nello stesso giorno.																	

Denominazione del fondo interno	BPMVITA Obbligazionario flessibile																	
Data di inizio di operatività	Settembre 2015																	
Categoria	Fondo di tipo flessibile/obbligazionario																	
Valuta di denominazione	Euro																	
Finalità del fondo interno	La gestione finanziaria flessibile persegue una politica di investimento di lungo periodo, e mira all'accrescimento dei capitali investiti mediante una gestione professionale degli investimenti. L'investimento non assicura un profitto sicuro né protegge da perdite.																	
Orizzonte temporale minimo consigliato	20 anni																	
Profilo di rischio	<table><tr><th>Basso</th><th>Medio Basso</th><th>Medio</th><th>Medio Alto</th><th>Alto</th><th>Molto Alto</th></tr><tr><td></td><td></td><td></td><td>√</td><td></td><td></td></tr></table> (nella tabella a fianco è riportato, in base alla classificazione indicata dall'IVASS, il profilo di rischio del Fondo Interno a cui possono essere collegate le prestazioni) Il profilo di rischio del fondo interno risulta stabilito in base alla sua volatilità; in particolare si ha un profilo di rischio basso nel caso di volatilità compresa tra 0% e 0,49%, medio basso nel caso di volatilità compresa tra 0,50% e 1,59%, medio nel caso di volatilità compresa tra 1,60% e 3,99%, medio alto nel caso di volatilità compresa tra il 4,00% e il 9,99%, alto nel caso di volatilità compresa tra 10% e 24,99%, molto alto se la volatilità supera il 25%						Basso	Medio Basso	Medio	Medio Alto	Alto	Molto Alto				√		
Basso	Medio Basso	Medio	Medio Alto	Alto	Molto Alto													
			√															
Composizione del fondo interno	Nel rispetto dei limiti di rischio indicati dal regolamento, il Fondo può investire in OICR (in via principale) ma anche in altri strumenti finanziari quotati e non quotati e detenere liquidità. Gli attivi degli OICR facenti parte del patrimonio del Fondo Interno, sono costituiti da strumenti finanziari, obbligazionari, azionari e monetari con esposizione in tutte le aree geografiche e in valuta anche diversa dall'Euro. La componente obbligazionaria del portafoglio del Fondo Interno può a seconda del contesto del mercato rappresentare fino al 100% degli attivi, mentre quella rappresentata da investimenti azionari non può superare il 15%. Possono inoltre essere inseriti nel portafoglio anche OICR flessibili o con obiettivo total return. I principali fattori di rischio sono: il rischio azionario, il rischio di tasso di interesse e di cambio, il rischio di controparte, il rischio paese, il rischio di liquidità e il rischio di valorizzazione degli OICR. Il regolamento del fondo interno prevede anche la possibilità di utilizzare strumenti finanziari derivati con l'obiettivo sia di realizzare un'efficace gestione del portafoglio, sia di ridurre la rischiosità delle attività finanziarie sottostanti. <u>La normativa assicurativa vieta l'utilizzo degli strumenti finanziari derivati a fini speculativi</u>																	
Peso percentuale degli investimenti in strumenti finanziari e in OICR istituiti o gestiti da SGR/ società di gestione del medesimo gruppo di appartenenza dell'Impresa	Le somme conferite nel fondo interno potranno essere investite in OICR, obbligazioni, azioni o altri attivi emessi o gestiti da soggetti del proprio gruppo di appartenenza ossia del Gruppo Covéa Société de Groupe d'Assurance Mutuelle SGAM fino ad un massimo del 100% delle sue attività																	
Stile gestionale	Lo stile di gestione adottato è flessibile, con investimenti dinamici con particolare attenzione principalmente al mercato obbligazionario, ma anche a tutte le altre asset class, in base al contesto e alle opportunità offerte dal mercato. L'asset allocation si basa sull'analisi fondamentale dei mercati e dei singoli titoli a cui si può aggiungere la selezione, in funzione di parametri quantitativi e qualitativi, di OICR che presentano le migliori possibilità di performare.																	
Parametro di riferimento	Il fondo interno non è dotato di benchmark, poiché, in considerazione dello stile gestionale particolarmente flessibile il benchmark non costituisce un indicatore significativo. In alternativa, si riporta la volatilità media annua attesa calcolata alla data di lancio del Fondo, utilizzando la serie storica e sulla base di parametri oggettivi solitamente usati per questo tipo di stime, che è risultata pari al 4,13% (quattro virgola tredici per cento). Per volatilità si intende la misurazione della variabilità del prezzo di un prodotto finanziario.																	
Destinazione dei proventi	Il fondo interno è ad accumulazione e quindi l'eventuale incremento del valore della quota non viene distribuito.																	
Modalità di valorizzazione delle quote	Il valore unitario della quota si determina ogni mercoledì, dividendo il valore complessivo netto del fondo interno, per il numero delle quote afferenti lo stesso fondo in circolazione nello stesso giorno.																	

Denominazione del fondo interno	BPMVITA Multiasset																	
Data di inizio di operatività	Settembre 2015																	
Categoria	Fondo di tipo flessibile																	
Valuta di denominazione	Euro																	
Finalità del fondo interno	La gestione finanziaria flessibile persegue una politica di investimento di lungo periodo, e mira all'accrescimento dei capitali investiti mediante una gestione professionale degli investimenti. L'investimento non assicura un profitto sicuro né protegge da perdite.																	
Orizzonte temporale minimo consigliato	20 anni																	
Profilo di rischio	<table><tr><th>Basso</th><th>Medio Basso</th><th>Medio</th><th>Medio Alto</th><th>Alto</th><th>Molto Alto</th></tr><tr><td></td><td></td><td></td><td>√</td><td></td><td></td></tr></table> (nella tabella a fianco è riportato, in base alla classificazione indicata dall'IVASS, il profilo di rischio del Fondo Interno a cui possono essere collegate le prestazioni) Il profilo di rischio del fondo interno risulta stabilito in base alla sua volatilità; in particolare si ha un profilo di rischio basso nel caso di volatilità compresa tra 0% e 0,49%, medio basso nel caso di volatilità compresa tra 0,50% e 1,59%, medio nel caso di volatilità compresa tra 1,60% e 3,99%, medio alto nel caso di volatilità compresa tra il 4,00% e il 9,99%, alto nel caso di volatilità compresa tra 10% e 24,99%, molto alto se la volatilità supera il 25%						Basso	Medio Basso	Medio	Medio Alto	Alto	Molto Alto				√		
Basso	Medio Basso	Medio	Medio Alto	Alto	Molto Alto													
			√															
Composizione del fondo interno	Nel rispetto dei limiti di rischio indicati dal regolamento, il fondo può investire in OICR (in via principale) ma anche in altri strumenti finanziari quotati e non quotati e detenere liquidità. Gli attivi degli OICR facenti parte del patrimonio del Fondo Interno, sono costituiti da strumenti finanziari azionari, obbligazionari e monetari con esposizione in tutte le aree geografiche e in valuta anche diversa dall'Euro. La composizione del portafoglio è prevalentemente orientata verso valori mobiliari rappresentativi del capitale di rischio (quote di OICR di tipo azionario, azioni). Gli investimenti in strumenti di questa categoria potranno costituire fino al 70% degli attivi del portafoglio stesso. I principali fattori di rischio sono: il rischio azionario, il rischio di tasso di interesse e di cambio, il rischio di controparte, il rischio paese, il rischio di liquidità e il rischio di valorizzazione degli OICR. Il regolamento del fondo interno prevede anche la possibilità di utilizzare strumenti finanziari derivati con l'obiettivo sia di realizzare un'efficace gestione del portafoglio, sia di ridurre la rischiosità delle attività finanziarie sottostanti. <u>La normativa assicurativa vieta l'utilizzo degli strumenti finanziari derivati a fini speculativi</u>																	
Peso percentuale degli investimenti in strumenti finanziari e in OICR istituiti o gestiti da SGR/ società di gestione del medesimo gruppo di appartenenza dell'Impresa	Le somme conferite nel fondo interno potranno essere investite in OICR, obbligazioni, azioni o altri attivi emessi o gestiti da soggetti del proprio gruppo di appartenenza ossia del Gruppo Covéa Société de Groupe d'Assurance Mutuelle SGAM fino ad un massimo del 100% delle sue attività																	
Stile gestionale	Lo stile di gestione è flessibile e utilizza una strategia multi-asset che sfrutta l'esposizione ad un mix globale di asset class e stili differenti, aggregati in un'unica soluzione di investimento. Il portafoglio multi-asset prende in considerazione le dimensioni della diversificazione, dei cicli di mercato, i fattori di rischio e le strategie complementari. Queste combinazioni sono pensate per ottenere risultati di investimento nel lungo periodo. L'asset allocation si basa sull'analisi fondamentale dei mercati e dei singoli titoli a cui si può aggiungere la selezione, in funzione di parametri quantitativi e qualitativi, di OICR che presentano le migliori possibilità di performare.																	
Parametro di riferimento	Il fondo interno non è dotato di benchmark, poiché, in considerazione dello stile gestionale particolarmente flessibile il benchmark non costituisce un indicatore significativo. In alternativa, si riporta la volatilità media annua attesa calcolata alla data di lancio del Fondo, utilizzando la serie storica e sulla base di parametri oggettivi solitamente usati per questo tipo di stime, che è risultata pari all'8,75% (otto virgola settantacinque per cento). Per volatilità si intende la misurazione della variabilità del prezzo di un prodotto finanziario.																	
Destinazione dei proventi	Il fondo interno è ad accumulazione e quindi l'eventuale incremento del valore della quota non viene distribuito.																	
Modalità di valorizzazione delle quote	Il valore unitario della quota si determina ogni mercoledì, dividendo il valore complessivo netto del fondo interno, per il numero delle quote afferenti lo stesso fondo in circolazione nello stesso giorno.																	

La Compagnia si riserva in futuro la facoltà di integrare con ulteriori fondi interni quelli già costituiti per il contratto qui descritto e sopra indicati. In tal caso si impegna a consegnare preventivamente al Contraente l'estratto della Nota Informativa aggiornata a seguito dell'inserimento del nuovo fondo interno o comparto, unitamente al regolamento di gestione dello stesso

La Compagnia nell'attività di allocazione dei capitali può delegare la gestione dei fondi a SGR/società di gestione specializzate.

Alla data di redazione della presente Nota Informativa la gestione dei soli fondi interni BPMVITA Obbligazionario flessibile e BPMVITA Multiasset è stata delegata a: Russel Investment Limited - Rex House, 10 Regent Street, Londra, SW1Y 4PE – Gran Bretagna.

In ogni caso, i criteri di allocazione del patrimonio dei fondi sono comunque predefiniti dalla Compagnia che esercita un costante controllo sulla rispondenza dell'esecuzione delle attività delegate rispetto alle istruzioni periodicamente impartite. La Compagnia ha, sempre, l'esclusiva responsabilità nei confronti dei Contraenti per l'attività di gestione.

I fondi interni redigono alla fine di ogni esercizio annuale il rendiconto della relativa gestione. Alla data di redazione della presente Nota Informativa, la società di revisione di tutti i fondi interni è: PriceWaterhouseCoopers S.p.A - Via Monte Rosa 91 - 20149 Milano.

I benchmark dei fondi interni, laddove presenti, fanno riferimento ai seguenti indici

L'indice **MTS BOT LORDO** esprime l'andamento del rendimento dei BOT; viene elaborato con software "Benchmark" della società Analysis S.p.A. di Milano per conto del M.T.S. Sulla base di rilevazioni statistiche è stato osservato che l'andamento dell'indice è fortemente correlato con un paniere di BOT pesati sulla base del valore delle emissioni quotate sul M.T.S. L'indice ignora i costi di negoziazione e gli oneri fiscali. La selezione e l'aggiornamento dei titoli che compongono l'indice è a cura dell'istituzione che procede al calcolo del medesimo. Le informazioni relative all'indice sono reperibili sui più diffusi quotidiani economici (es. Il Sole 24 ORE, MF) e sugli Information System Providers Bloomberg (ticker MTSIBOT5) e Thomson Financial (ticker ITSLBOT).

L'indice **JP MORGAN GBI EMU** esprime l'andamento delle quotazioni dei titoli di Stato nei principali mercati dell'Area Euro di seguito elencati: Austria, Belgio, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Olanda, Portogallo, Spagna.

All'interno dell'indice il peso dei singoli mercati è proporzionato al peso del relativo valore di mercato.

I titoli inseriti nell'indice devono avere vita residua non inferiore ai 12 mesi.

L'indice misura il rendimento complessivo (plus/minusvalenze in conto capitale più i flussi cedolari) dei titoli compresi nel "paniere".

I criteri di selezione si basano sul criterio generale della liquidità degli strumenti finanziari inclusi.

In particolare, ogni strumento rimane nell'indice per un minimo di sei mesi e quando è escluso non può rientrare per almeno sei mesi.

Mediante uno strumento rimane nell'indice per oltre quattro anni e quando ha una vita residua di 12 mesi viene automaticamente escluso dall'indice stesso.

L'indice ignora i costi di transazione e gli oneri fiscali vigenti.

Incidono invece sull'indice le variazioni del cambio dell'Euro contro le valute dei rispettivi mercati di riferimento.

La selezione e l'aggiornamento dei titoli che compongono l'indice è a cura dell'istituzione che procede al calcolo del medesimo.

Le informazioni relative all'indice sono reperibili sui più diffusi quotidiani economici (es. Il Sole 24 ORE, MF), e sugli Information System Providers Bloomberg (ticker JPMGEMLC) e Thomson Financial (ticker JAGALLE, data-type RI).

L'indice **MSCI EUROPE** (in Euro)* esprime l'andamento dei titoli più rappresentativi dei principali mercati azionari europei di seguito elencati: Austria, Belgio, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Norvegia, Olanda, Portogallo, Regno Unito, Spagna, Svezia, Svizzera. All'interno dell'indice il peso dei singoli mercati è proporzionato al peso della relativa capitalizzazione. L'indice misura il rendimento complessivo (plus/minusvalenze in conto capitale più i flussi dei dividendi al netto della

tassazione), ponderato per la rispettiva capitalizzazione, dei titoli più rappresentativi di ciascun mercato/settore. I criteri di selezione si basano sui seguenti principi generali:

- rappresentatività per settore merceologico;
- massima liquidità;
- massimo flottante.

L'indice ignora i costi di negoziazione e gli oneri fiscali. Incidono invece sull'indice le variazioni del cambio dell'Euro contro le valute dei rispettivi mercati di riferimento. La selezione e l'aggiornamento dei titoli che compongono l'indice è a cura dell'istituzione che procede al calcolo del medesimo. Le informazioni relative all'indice sono reperibili alla pagina Internet www.mscibarra.com e sull'Information System Provider: Thomson Financial (ticker MSEROP\$, data-type ND).

L'indice **MSCI EUROPE EX EURO** (in Euro)* esprime l'andamento dei titoli più rappresentativi dei mercati azionari della Danimarca, Norvegia, Svezia, Svizzera e Regno Unito. All'interno dell'indice il peso dei singoli mercati è proporzionato al peso della relativa capitalizzazione. L'indice misura il rendimento complessivo (plus/minusvalenze in conto capitale più i flussi dei dividendi al netto della tassazione), ponderato per la rispettiva capitalizzazione, dei titoli più rappresentativi di ciascun mercato/settore.

I criteri di selezione si basano sui seguenti principi generali:

- rappresentatività per settore merceologico;
- massima liquidità;
- massimo flottante.

L'indice ignora i costi di negoziazione e gli oneri fiscali vigenti. Incidono invece sull'indice le variazioni del cambio dell'Euro contro le valute dei rispettivi mercati di riferimento. La selezione e l'aggiornamento dei titoli che compongono l'indice è a cura dell'istituzione che procede al calcolo del medesimo.

Le informazioni relative all'indice sono reperibili alla pagina Internet www.msci.com e sugli Information System Providers Bloomberg (ticker NDDUEXEU) e Thomson Financial (ticker MSEXEM\$, data-type ND).

L'indice **BARCLAYS CAPITAL EURO AGG. CORP. 500MM (E)** esprime l'andamento delle quotazioni dei principali titoli obbligazionari denominati in euro emessi da emittenti privati. All'interno dell'indice il peso delle singole emissioni è proporzionato al peso del relativo valore di mercato. I criteri di selezione si basano sul criterio generale della liquidità degli strumenti finanziari inclusi. L'indice misura il rendimento complessivo (plus/minusvalenze in conto capitale più i flussi cedolari) dei titoli compresi nel "paniere".

I titoli inseriti nell'indice devono essere a tasso fisso ed avere vita residua non inferiore ai 12 mesi. Inoltre i titoli considerati devono essere stati emessi per un ammontare minimo di 500 milioni di euro ed avere un rating di credito pari ad almeno Baa (Moody's) o BBB- (Standard & Poor's). L'indice ignora costi di transazione e oneri fiscali. La selezione e l'aggiornamento dei titoli che compongono l'indice è a cura dell'istituzione che procede al calcolo medesimo. Le informazioni relative all'indice sono reperibili sull'Information System Provider Thomson Financial (ticker LHAC5ME).

L'indice **MSCI WORLD EX EUROPE** (in Euro)* esprime l'andamento delle quotazioni nei principali mercati azionari internazionali di seguito elencati: Australia, Canada, Giappone, Hong Kong, Nuova Zelanda, Singapore, e Usa. L'indice misura il rendimento complessivo (plus/minusvalenze in conto capitale più i flussi dei dividendi al netto della tassazione), ponderato per la rispettiva capitalizzazione, dei prezzi dei titoli più rappresentativi di ciascun mercato/settore. I criteri di selezione si basano sui seguenti principi generali:

- rappresentatività per settore merceologico;
- massima liquidabilità;
- massimo flottante.

L'indice ignora costi di negoziazione e oneri fiscali.

Incidono invece sull'indice le variazioni del cambio dell'euro contro le valute dei rispettivi mercati di riferimento. La selezione e l'aggiornamento dei titoli che compongono l'indice è a cura dell'istituzione che procede al calcolo del medesimo. Le informazioni relative all'indice sono reperibili alla pagina Internet www.mscibarra.com e sull'information System Provider: Thomson Financial (ticker MSWXEU\$ data-type ND).

L'indice **MSCI EMERGING MARKETS** (in Euro)* esprime l'andamento dei titoli più rappresentativi dei principali mercati azionari dei Paesi emergenti internazionali di seguito elencati: Argentina, Brasile, Cile, Cina, Colombia, Corea, Egitto, Filippine, Giordania, India, Indonesia, Israele, Malesia, Marocco, Messico,

Pakistan, Perù, Polonia, Repubblica Ceca, Russia, Sud Africa, Taiwan, Tailandia, Turchia, Ungheria e Venezuela.

All'interno dell'indice il peso dei singoli mercati è proporzionato al peso della relativa capitalizzazione. L'indice misura il rendimento complessivo (plus/minusvalenze in conto capitale più i flussi dei dividendi al netto della tassazione), ponderato per la rispettiva capitalizzazione, dei titoli più rappresentativi di ciascun mercato/settore.

I criteri di selezione si basano sui seguenti principi generali:

- rappresentatività per settore merceologico;
- massima liquidità;
- massimo flottante.

L'indice ignora i costi di negoziazione e gli oneri fiscali vigenti. Incidono invece sull'indice le variazioni del cambio dell'Euro contro le valute dei rispettivi mercati di riferimento. La selezione e l'aggiornamento dei titoli che compongono l'indice è a cura dell'istituzione che procede al calcolo del medesimo.

Le informazioni relative all'indice sono reperibili alla pagina Internet www.msci.com e sugli Information System Providers Bloomberg (ticker NDU EEGF) e Thomson Financial (ticker MSEMKF\$, data-type ND).

L'indice **MSCI EMU** esprime l'andamento dei titoli più rappresentativi dei mercati azionari dell'Area Euro di seguito elencati: Austria, Belgio, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Olanda, Portogallo, Spagna.

All'interno dell'indice il peso dei singoli mercati è proporzionato al peso della relativa capitalizzazione.

L'indice misura il rendimento complessivo (plus/minusvalenze in conto capitale più i flussi dei dividendi al netto della tassazione), ponderato per la rispettiva capitalizzazione, dei titoli più rappresentativi di ciascun mercato/settore.

I criteri di selezione si basano sui seguenti principi generali:

- rappresentatività per settore merceologico;
- massima liquidità;
- massimo flottante.

L'indice ignora i costi di negoziazione e gli oneri fiscali vigenti. La selezione e l'aggiornamento dei titoli che compongono l'indice è a cura dell'istituzione che procede al calcolo del medesimo.

Le informazioni relative all'indice sono reperibili alla pagina Internet www.msci.com e sugli Information System Providers Bloomberg (ticker NDDLEMU) e Thomson Financial (ticker MSEMUIL, data-type ND).

L'indice **MSCI USA** (in Euro)* esprime l'andamento dei titoli più rappresentativi del mercato azionario statunitense.

All'interno dell'indice il peso dei singoli mercati è proporzionato al peso della relativa capitalizzazione.

L'indice misura il rendimento complessivo (plus/minusvalenze in conto capitale più i flussi dei dividendi al netto della tassazione), ponderato per la rispettiva capitalizzazione, dei titoli più rappresentativi di ciascun mercato/settore.

I criteri di selezione si basano sui seguenti principi generali:

- rappresentatività per settore merceologico;
- massima liquidità;
- massimo flottante.

L'indice ignora i costi di negoziazione e gli oneri fiscali vigenti.

Incidono invece sull'indice le variazioni del cambio dell'Euro contro le valute dei rispettivi mercati di riferimento. La selezione e l'aggiornamento dei titoli che compongono l'indice è a cura dell'istituzione che procede al calcolo del medesimo.

Le informazioni relative all'indice sono reperibili alla pagina Internet www.msci.com e sugli Information System Providers Bloomberg (ticker NDDLUS) e Thomson Financial (ticker MSUSAM\$, data-type ND).

L'indice **MSCI ALL COUNTRIES ASIA PACIFIC** (in Euro)* esprime l'andamento dei titoli più rappresentativi dei principali mercati azionari dell'Estremo Oriente e Oceania di seguito elencati: Australia, Cina, Corea, Filippine, Giappone, Hong Kong, India, Indonesia, Malesia, Nuova Zelanda, Pakistan, Singapore, Taiwan e Tailandia.

All'interno dell'indice il peso dei singoli mercati è proporzionato al peso della relativa capitalizzazione.

L'indice misura il rendimento complessivo (plus/minusvalenze in conto capitale più i flussi dei dividendi al netto della tassazione), ponderato per la rispettiva capitalizzazione, dei titoli più rappresentativi di ciascun mercato/settore.

I criteri di selezione si basano sui seguenti principi generali:

- rappresentatività per settore merceologico;
- massima liquidità;
- massimo flottante.

L'indice ignora i costi di negoziazione e gli oneri fiscali vigenti.

Incidono invece sull'indice le variazioni del cambio dell'Euro contro le valute dei rispettivi mercati di riferimento.

La selezione e l'aggiornamento dei titoli che compongono l'indice è a cura dell'istituzione che procede al calcolo del medesimo.

Le informazioni relative all'indice sono reperibili alla pagina Internet www.msci.com e sugli Information System Providers Bloomberg (ticker NDUEACAP) e Thomson Financial (ticker MSAAPF\$, data-type ND).

L'indice **B OF A MERRILL LYNCH EURO LARGE CAP CORPORATE** esprime l'andamento delle quotazioni dei principali titoli obbligazionari denominati in Euro emessi da Emittenti privati. All'interno dell'indice il peso delle singole emissioni è proporzionato al peso del relativo valore di mercato. I criteri di selezione si basano sul criterio generale della liquidità degli strumenti finanziari inclusi. L'indice misura il rendimento complessivo (plus/minusvalenze in conto capitale più i flussi cedolari) dei titoli compresi nel "paniere". I titoli inseriti nell'indice devono essere a tasso fisso ed avere vita residua non inferiore ai 12 mesi. Inoltre i titoli considerati devono essere stati emessi per un ammontare minimo di 500 milioni di Euro ed avere un rating di credito pari ad almeno Baa (Moody's) o BBB- (Standard & Poor's).

L'indice ignora i costi di transazione e gli oneri fiscali vigenti.

La selezione e l'aggiornamento dei titoli che compongono l'indice è a cura dell'istituzione che procede al calcolo medesimo.

Le informazioni relative all'indice sono reperibili alla pagina Internet www.mlindex.ml.com e sugli Information System Providers Bloomberg (ticker ERL0) e Thomson Financial (ticker MLCPLCE, data-type RI).

L'indice **JP Morgan EMBI Global Diversified** (in valuta locale) rappresenta il rendimento dei titoli denominati in Dollari USA, emessi da emittenti governativi e di entità semi governative di Paesi Emergenti. Il valore giornaliero dell'indice riflette il valore dei titoli comprensivo delle cedole maturate e reinvestite nell'indice.

Le informazioni relative all'indice sono reperibili sugli Information Providers Bloomberg (ticker JPGCCOMP) e Thomson Reuters-Datastream (ticker JPMGCOC(RI)) e sul sito www.jpmorgan.com.

L'indice **EONIA Capitalization Index 7 Days** è un indice calcolato da Bloomberg capitalizzando gli interessi prodotti da un deposito overnight al tasso EONIA del giorno, tutti i giorni, incluse le giornate di sabato, domenica e festivi. Nel caso in cui il tasso del giorno non sia pubblicato, è utilizzato quello dell'ultimo giorno precedente disponibile. Il tasso EONIA (Euro Overnight Index Average, codice Bloomberg "EONIA Index") rappresenta la media dei tassi di interesse overnight sull'Euro applicato alle transazioni di prestito overnight non collateralizzate sul mercato interbancario, così come rilevato da un apposito gruppo di banche contributrici. Queste ultime sono tenute a comunicare il dato giornalmente (salvo i giorni di sabato, domenica e festività Target) entro le ore 18:30 di Francoforte. Il tasso è rilevato su base act/360 e calcolato dalla Banca Centrale Europea. La valuta di riferimento è l'Euro.

*L'indice di riferimento viene scaricato in dollari e convertito in Euro al tasso di cambio WM Reuters codice Thomson Financial USEURSP.

7 – Crediti di imposta

I fondi interni possono investire gli attivi in quote di uno o più OICR che sono soggetti ad imposizione fiscale. Gli eventuali crediti d'imposta maturati nei fondi interni verranno trattenuti dalla Compagnia e pertanto non andranno a beneficio dei Contraenti. Tale mancato riconoscimento si può tradurre, indirettamente, in una doppia imposizione fiscale

D. INFORMAZIONI SULLA GESTIONE INTERNA SEPARATA

8 – Modalità di calcolo e di assegnazione della partecipazione agli utili delle prestazioni collegate a BPM Consolida

I risultati economici del contratto qui descritto, per la parte dei versamenti che, al netto dei costi e in funzione delle scelte effettuate dal Contraente confluisce nella gestione separata sono direttamente

collegati ai rendimenti finanziari realizzati da BPM Consolida, le cui attività sono separate dalle altre attività della Compagnia e disciplinate dal "Regolamento della Gestione Interna Separata BPM Consolida", che costituisce parte integrante delle Condizioni di Assicurazione.

Le somme che confluiscono nella gestione separata, vengono investite dalla Compagnia in attività mobiliari (titoli di stato, obbligazioni, azioni ecc.) producendo un risultato finanziario. La Compagnia riconosce al capitale assicurato espresso in Euro, una partecipazione agli utili realizzati da BPM Consolida in ciascun periodo di osservazione mensile.

La misura di rivalutazione da imputare al capitale assicurato, si ottiene sottraendo 0,1083333% al rendimento della gestione realizzato in ciascun periodo di osservazione. Ogni periodo di osservazione decorre dal primo all'ultimo giorno di ogni mese.

La misura di rivalutazione verrà attribuita al capitale assicurato il primo giorno del secondo mese successivo a quello di calcolo.

La misura di rivalutazione non potrà mai essere negativa e, una volta dichiarata, si consolida e il beneficio finanziario ottenuto viene definitivamente acquisito da parte del Contraente.

Si rinvia al regolamento di BPM Consolida e all'articolo 10 delle Condizioni di Assicurazione per gli aspetti di dettaglio.

Gli effetti del meccanismo di rivalutazione delle prestazioni e del valore di riscatto sono illustrati alla seguente sezione H.

La Compagnia si impegna a consegnare al Contraente, al più tardi al momento in cui il contratto è concluso, il Progetto Esemplificativo, elaborato in forma personalizzata.

9 – Il “codice di riferimento” ed il parametro di misurazione del Capitale Assicurato

Per agevolare la conoscenza nel tempo dell'ammontare del capitale assicurato collegato a BPM Consolida, la Compagnia invierà al Contraente, dopo la sottoscrizione del contratto e successivamente con cadenza annuale, una comunicazione contenente il codice di riferimento (“CdR”).

Il CdR attribuito al contratto, che può variare nel tempo, non è da intendersi quale prestazione assicurata, non è sostitutivo del capitale assicurato né tantomeno costituisce una prestazione aggiuntiva allo stesso, ma ha l'esclusiva funzione di consentire al Contraente di conoscere l'ammontare in Euro del Capitale Assicurato rivalutato collegato alla Gestione Interna Separata alla data della sua determinazione.

Infatti il Contraente, moltiplicando il CdR attribuito al contratto, per un parametro misurazione del capitale assicurato, che verrà pubblicato giornalmente sul quotidiano MF con la denominazione: “**PdM di BipiemmeVita Protezione**”, può determinare l'ammontare del capitale assicurato espresso in Euro, ossia la prestazione maturata con l'investimento collegato alla gestione separata, alla data del calcolo.

A titolo meramente esemplificativo si indica qui di seguito un esempio di calcolo del capitale assicurato espresso in Euro determinato in funzione del CdR attribuito ad un contratto e del PdM di BipiemmeVita Protezione ad una determinata data:

Codice di riferimento (CdR)	PdM di BipiemmeVita Protezione	Capitale Assicurato (espresso in Euro)
133,52	6,00	€ 801,12

La Compagnia si riserva la possibilità di variare il quotidiano di pubblicazione del PdM di BipiemmeVita Protezione previa comunicazione al Contraente.

Oltre alla pubblicazione giornaliera su un quotidiano del PdM di BipiemmeVita Protezione, la Compagnia provvederà ad inviare al Contraente con cadenza annuale una comunicazione contenente:

- il “codice di riferimento” (CdR) attribuito all'inizio del periodo considerato;
- il dettaglio dei premi versati e di quelli investiti nella gestione interna separata nel periodo considerato;

- il nuovo "codice di riferimento" (CdR) attribuito al contratto alla fine del periodo considerato. Questo dato costituisce il nuovo elemento da utilizzare per effettuare i calcoli descritti in precedenza.

E. INFORMAZIONI SU COSTI, SCONTI E REGIME FISCALE

10 – Costi

10.1 – Costi gravanti direttamente sul Contraente

Gli importi effettivamente investiti che determinano l'ammontare delle prestazioni assicurate si calcolano riducendo i premi lordi corrisposti, del costo della copertura per il caso di decesso dell'Assicurato e dei caricamenti quantificati nelle tabelle seguenti.

10.1.1 – Costi gravanti sui premi

I caricamenti, pari alla misura indicata nella seguente tabella, sono la parte di ciascun premio trattenuta dalla Compagnia per far fronte ai costi relativi all'acquisizione, alla gestione del contratto.

Caricamenti				
Ammontare complessivo dei premi versati (espresso in Euro)				Caricamento
da	5.000,00	a	19.999,99	2,5%
da	20.000,00	a	49.999,99	2,0%
da	50.000,00	a	199.999,99	1,5%
da	200.000,00	a	299.999,99	1,0%
da	300.000,00			0,5%

10.1.2 – Costi per la copertura del rischio di decesso dell'Assicurato

E t à Assicurato	tasso	E t à Assicurato	tasso	E t à Assicurato	tasso	E t à Assicurato	tasso
18	0,018%	38	0,049%	58	0,228%	78	0,213%
19	0,018%	39	0,054%	59	0,238%	79	0,201%
20	0,018%	40	0,060%	60	0,247%	80	0,185%
21	0,019%	41	0,066%	61	0,251%	81	0,187%
22	0,019%	42	0,073%	62	0,255%	82	0,189%
23	0,020%	43	0,081%	63	0,258%	83	0,190%
24	0,021%	44	0,089%	64	0,260%	84	0,190%
25	0,021%	45	0,098%	65	0,260%	85	0,191%
26	0,022%	46	0,106%	66	0,264%	86	0,190%
27	0,023%	47	0,114%	67	0,268%	87	0,188%
28	0,024%	48	0,123%	68	0,270%	88	0,184%
29	0,025%	49	0,132%	69	0,271%	89	0,179%
30	0,027%	50	0,142%	70	0,271%	90	0,171%
31	0,028%	51	0,153%	71	0,268%	91	0,158%
32	0,030%	52	0,164%	72	0,264%	92	0,139%
33	0,032%	53	0,175%	73	0,257%	93	0,111%
34	0,035%	54	0,188%	74	0,247%	94	0,068%
35	0,038%	55	0,200%	75	0,234%		
36	0,041%	56	0,210%	76	0,229%		
37	0,045%	57	0,219%	77	0,223%		

10.1.3 – Costi per riscatto e switch

Penalità in caso di Riscatto	
Data di ricezione della richiesta di riscatto da parte della Compagnia	% di penalità
Riscatto tra la prima e la seconda Ricorrenza Annuale	1,5%
Riscatto tra la seconda Ricorrenza Annuale più un giorno e la terza	1,0%
Riscatto tra la terza Ricorrenza Annuale più un giorno e la quarta	0,5%
Riscatto dopo la quarta Ricorrenza Annuale	nessuna

Tutti gli switch effettuati in corso di contratto sono gratuiti.

10.1.4 Costi gravanti sulle Linee di Investimento (Gestione Separata e Fondi Interni)10.1.4.1 Costi gravanti sulla Gestione Separata

Commissioni di gestione da sottrarre al rendimento realizzato da BPM Consolida nell'ambito di ogni periodo di osservazione mensile
0,1083333%

Il rendimento conseguito dalla gestione separata tiene conto dei proventi e degli oneri finanziari di competenza dell'esercizio, al netto dei costi inerenti l'attività di negoziazione e la certificazione rilasciata dalla società di revisione.

l'entità di tali costi è esplicitata annualmente nel rendiconto riepilogativo della gestione separata.

10.1.4.2 Costi gravanti sui fondi interni10.1.4.2a - Remunerazione dell'Impresa di Assicurazione

Equity 95	
Tipologia del costo	Ammontare del costo
Commissione di gestione annua per il servizio di asset allocation	2,75%

Equity 40	
Tipologia del costo	Ammontare del costo
Commissione di gestione annua per il servizio di asset allocation	2,40%

BipiemmeVita Equilibrato	
Tipologia del costo	Ammontare del costo
Commissione di gestione annua per il servizio di asset allocation	1,60%

BPM AZ Flex	
Tipologia del costo	Ammontare del costo
Commissione di gestione annua per il servizio di asset allocation	1,50%

BipiemmeVita Prospettiva Crescita	
Tipologia del costo	Ammontare del costo
Commissione di gestione annua per il servizio di asset allocation	2,30%

BPMVITA Multiasset	
Tipologia del costo	Ammontare del costo
Commissione di gestione annua per il servizio di asset allocation	1,90%

BPMVITA Obbligazionario Flessibile	
Tipologia del costo	Ammontare del costo
Commissione di gestione annua per il servizio di asset allocation	1,50%

10.1.4.2b - Altri costi gravanti sui fondi interni

I fondi interni sono inoltre gravati:

- delle spese di amministrazione e custodia delle attività dei fondi interni
- degli eventuali oneri di intermediazione sulla compravendita di valori oggetto di investimento
- delle spese per l'attività svolta dalla società di revisione relativa al giudizio sul rendiconto dei Fondi
- delle eventuali spese bancarie per le operazioni sulle disponibilità degli OICR
- degli eventuali compensi spettanti alla banca depositaria laddove presente
- delle spese per la pubblicazione del valore della quota
- delle imposte e tasse previste dalle normative vigenti

Gli oneri inerenti l'acquisizione e dismissione delle attività dei fondi interni non sono quantificabili a priori in quanto variabili.

Si rinvia al seguente punto 30 per la quantificazione storica dei costi di cui sopra.

10.2 Remunerazione delle SGR (relativa all'acquisto di OICR da parte dei fondi interni)

Poiché il patrimonio dei fondi interni viene investito anche in quote di OICR esterni alla Compagnia, si precisa che fra gli oneri sopra indicati, indirettamente gravano anche quei costi che sono impliciti nei prezzi di acquisizione di tali quote e più precisamente, alla data di redazione della presente Nota Informativa:

Tipologia del costo	Ammontare del Costo
Oneri connessi alla sottoscrizione e al rimborso di OICR	nessuno
Commissioni massime di gestione applicate dalle SGR	3,00%
Commissioni massime di overperformace applicate dalle SGR	vedi dettaglio nei Regolamenti dei fondi interni

11 – Quota parte dei costi percepiti in media dall'Intermediario

Tipologia di Costo	Quota parte percepita dall'intermediario
Caricamenti	87,50%
Commissione di gestione di BPM Consolida	24,63%
Commissioni di gestione di Equity 95	58,00%
Commissioni di gestione di Equity 40	58,00%
Commissioni di gestione di BipiemmeVita Equilibrato	40,00%
Commissioni di gestione di BipiemmeVita Prospettiva Crescita	58,00%
Commissioni di gestione di BPM AZ Flex	40,00%
Commissioni di gestione di BPMVITA Multiasset	54,74%
Commissioni di gestione di BPMVITA Obbligazionario flessibile	37,34%
Penalità in caso di riscatto	nessuna
Costi per la copertura del rischio di decesso dell'Assicurato	nessuno

Si rinvia al Total Expenses Ratio (TER) - Sezione G della presente Nota Informativa - per la quantificazione storica dei costi di cui sopra.

12 – Misura e modalità di eventuali sconti

Avvertenza: la Compagnia si riserva la facoltà di prevedere specifici sconti a determinate categorie di soggetti, così come tempo per tempo individuate. In tal caso informazioni dettagliate sulla loro misura e sulle relative modalità di applicazione verranno messe a disposizione presso la rete di distribuzione della Compagnia medesima.

13 – Regime fiscale

Si riporta di seguito il trattamento fiscale applicabile al contratto in base alla normativa in vigore al momento della redazione della presente Nota Informativa ma non si intende fornire una descrizione esaustiva di tutti i possibili aspetti fiscali che potrebbero rilevare, direttamente o indirettamente, in relazione all'acquisto delle polizze. Rimane riservata agli Assicurati ogni valutazione e considerazione più specifica relativamente al regime fiscale applicabile derivante dalla sottoscrizione del contratto di assicurazione qui descritto.

Per le somme corrisposte in dipendenza dell'assicurazione sulla vita sin qui descritta, la differenza, se positiva, tra il capitale maturato ed i premi versati è soggetta a tassazione mediante l'applicazione di una imposta sostitutiva determinata con aliquota del 26%, ridotta in proporzione alla parte del rendimento eventualmente riferibile ad investimenti in titoli di Stato ed equiparati, assoggettati a tassazione con aliquota del 12,50% (aliquota applicata secondo i criteri previsti dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2000, n. 47, e successive modificazioni, dall'Art. 2 del Decreto Legge 13 agosto 2011, n. 138,

convertito con modificazioni dalla Legge 14 settembre 2011, n. 148, e dagli Artt. 3 e 4 del Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89).

In seguito al decesso dell'Assicurato, il capitale è esente da imposta sulle successioni.

L'imposta sostitutiva non è applicata sui proventi corrisposti a soggetti che esercitano attività d'impresa. Per i proventi corrisposti a persone fisiche o ad enti non commerciali in relazione a contratti di assicurazione sulla vita stipulati nell'ambito dell'attività commerciale, La Compagnia, non applica l'imposta sostitutiva qualora gli interessati presentino alla stessa una dichiarazione sulla esistenza di tale requisito.

Per la parte investita in quote di fondi interni è prevista un'imposta di bollo, determinata in base alla normativa vigente.

La Legge di ratifica del 18 giugno 2015, n. 95 ed il decreto attuativo emanato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 6 agosto 2015 finalizzato a migliorare la compliance fiscale internazionale e ad applicare la normativa F.A.T.C.A. (Foreign Account Tax Compliance Act) richiedono che la Compagnia identifichi la residenza fiscale di tutta la propria clientela non residente ed acquisiscano il codice identificativo estero, nonché invii una comunicazione periodica tramite l'Agenzia delle Entrate italiana all'autorità erariale statunitense (Internal Revenue Service) per quanto concerne l'identificazione dei soggetti in possesso anche della residenza fiscale statunitense; negli altri casi all'Autorità fiscale del Paese presso cui il contraente detiene la residenza fiscale se diversa o aggiuntiva a quella italiana. L'identificazione avverrà attraverso la compilazione di un questionario mediante autocertificazione da parte dei contraenti, in fase di apertura di un nuovo rapporto (sottoscrizione di un contratto o cambio di contraente su un contratto già in essere), e da parte dei beneficiari terzi delle prestazioni, in fase di richiesta di pagamento delle prestazioni maturate. Nel caso in cui vengano rilevate incongruenze nei dati forniti, la Compagnia si riserverà di richiedere ulteriori informazioni all'interessato volte a confermare o confutare gli eventuali indizi di residenza fiscale negli Stati Uniti d'America o in altro Paese aderente ai protocolli internazionali OCSE (AEOI – Automatic Exchange of Information) e comunitari (Direttiva 2014/107/UE o DAC2).

La Compagnia si riserva altresì la facoltà di richiedere una nuova autocertificazione ogni qual volta intervengano, nel corso del contratto, elementi nuovi rispetto a quelli dichiarati in precedenza.

Si rinvia all'articolo 20 delle Condizioni di Assicurazione per gli aspetti di dettaglio.

F. ALTRE INFORMAZIONI SUL CONTRATTO

14 – Modalità di perfezionamento del contratto, di pagamento del premio e di conversione del premio in quote

Il contratto è concluso nel giorno in cui la proposta/polizza è sottoscritta da parte del Contraente e, se diverso dal Contraente, dall'Assicurato e si perfeziona il giorno in cui l'importo del premio al perfezionamento viene corrisposto dal Contraente.

Laddove il contratto sia stato concluso "fuori sede", ai sensi dell'art. 30, D.Lgs. n. 58/98, ossia in luogo diverso dalla sede legale della Compagnia o dalle dipendenze della Banca Intermediaria, l'efficacia del Contratto è sospesa per la durata di sette giorni decorrenti dalla data di conclusione del Contratto. In tal caso la decorrenza del Contratto non potrà comunque essere antecedente all'ottavo giorno successivo alla data di conclusione dello stesso.

Si rinvia agli articoli 5, 6, 11 e 12 delle Condizioni di Assicurazione per gli aspetti di dettaglio delle modalità di perfezionamento del contratto e della decorrenza delle coperture assicurative.

Il versamento dei premi, viene effettuato mediante disposizione di pagamento a favore della Compagnia, con addebito sul conto corrente intestato/cointestato al Contraente e intrattenuto presso la Banca Intermediaria.

Nel caso in cui il Contraente concludesse il proprio rapporto con la Banca Intermediaria ha comunque il diritto a proseguire il contratto assicurativo.

In questa ipotesi i premi dovranno essere corrisposti tramite bonifico bancario.

I premi, diminuiti dei costi gravanti su di esso, vengono investiti nelle linee di investimento prescelte secondo le indicazioni fornite dal Contraente.

Per la parte di premio investito nei fondi interni, la Compagnia determina il numero delle quote da attribuire al contratto dividendo l'importo del premio investito per il valore della quota dei fondi interni rilevata come nella tabella che segue:

Data incasso premio	Giorno di riferimento
Lunedì	Mercoledì della stessa settimana della data dell'operazione
Martedì - Mercoledì - Giovedì - Venerdì	Mercoledì della settimana successiva alla data dell'operazione

15 – Lettera di conferma di investimento in quote dei premi

La Compagnia provvederà a comunicare per iscritto al Contraente l'ammontare del premio al perfezionamento e del relativo premio investito, la data di decorrenza del contratto, il numero delle quote attribuite, il loro valore unitario, nonché la data di valorizzazione e se tra le linee di investimento prescelte vi fosse BPM Consolida anche l'ammontare del capitale assicurato non oltre dieci giorni dalla data dell'investimento.

La Compagnia provvederà ad inviare analoga comunicazione a seguito del versamento di premi successivi a quello di perfezionamento.

16 – Riscatto e riduzione

Il Contraente, decorso almeno un anno dalla decorrenza delle garanzie, può chiedere la liquidazione totale o parziale delle prestazioni assicurate, esercitando il diritto di riscatto.

La liquidazione totale delle prestazioni assicurate per riscatto estingue il contratto definitivamente.

Per le modalità di determinazione e quantificazione del valore di riscatto si rinvia all'articolo 8 delle Condizioni di Assicurazione.

Il valore di riscatto, se richiesto entro la quarta ricorrenza annuale, è assoggettato all'applicazione delle penalità previste al precedente punto 10.1.3.

Il valore di riscatto verrà erogato, con le modalità e nei tempi previsti all'articolo 16 delle Condizioni di Assicurazione.

Con riferimento agli investimenti effettuati nei fondi interni, a causa dei rischi finanziari connessi agli strumenti in cui i fondi interni investono, l'ammontare del valore di riscatto è soggetto ad aleatorietà e, di conseguenza, vi è la possibilità che il Contraente ottenga, anche a causa delle penalità applicabili al contratto, somme inferiori a quanto conferito in detti Fondi o addirittura non ottenga alcuna somma.

In relazione all'investimento in quote la Compagnia non offre alcuna garanzia finanziaria di restituzione di un importo minimo o di corresponsione di un rendimento minimo.

Con riferimento agli investimenti effettuati nella gestione separata si rinvia al progetto esemplificativo dello sviluppo del valore di riscatto contenuto nella sezione H.

I valori riferiti alle caratteristiche richieste dal Contraente saranno contenuti nel progetto personalizzato.

Con riferimento alle somme conferite nella gestione separata si sottolinea che, in base alla rivalutazione minima contrattualmente garantita ed alle penalità applicabili, in caso di riscatto il Contraente potrebbe ricevere un ammontare inferiore ai conferimenti effettuati.

Il Contraente che intende richiedere informazioni sul valore di riscatto della propria assicurazione può rivolgersi a:

**Bipiemme Vita S.p.A.
Gestione Portafoglio
Via del Lauro, 1 – 20121 Milano
recapito telefonico: 02-77.00.24.05 – fax 02-77.00.51.07
indirizzo di posta elettronica: info.generale@bpmvita.it**

Il Contraente in possesso di un indirizzo di posta elettronica certificata può inviare la richiesta anche all'indirizzo di posta elettronica certificata della Compagnia:

gestioneclienti.bpmvita@pec.it

Nel caso in cui il contratto sia stato dato in pegno o comunque vincolato, oppure quando il Contraente ed il Beneficiario abbiano dichiarato per iscritto alla Compagnia rispettivamente la rinuncia al potere di revoca e l'accettazione del beneficio, le operazioni di riscatto richiedono l'assenso scritto del Creditore o Vincolatario e/o del Beneficiario.

La presente tipologia contrattuale non prevede la riduzione del contratto.

17 – Operazioni di switch

Il Contraente che intenda modificare l'indirizzo delle proprie scelte di investimento, al fine di variarne il profilo di rischio, può chiedere di trasferire, in parte o in toto, il controvalore delle quote e/o il capitale assicurato espresso in Euro, da una o più linee di investimento ad altre linee di investimento previste dal contratto. Questa operazione è definita *switch*.

La richiesta di switch dovrà essere inoltrata per iscritto alla Banca Intermediaria oppure alla Direzione Generale della Compagnia. In tale richiesta oltre agli elementi identificativi del contratto, il Contraente dovrà indicare:

- il numero delle quote assicurate che intende disinvestire e/o l'ammontare del capitale assicurato collegato alla gestione che vuole trasferire;
- i fondi interni e/o la gestione separata da cui intende disinvestire;
- I fondi interni e/o la gestione separata di destinazione;
- La percentuale dell'ammontare realizzato dal disinvestimento da conferire a ciascun fondo interno e/o alla gestione separata di destinazione.

La prima di queste operazioni può essere messa in atto trascorsi almeno tre mesi dalla decorrenza del contratto. Qualsiasi switch successivo al primo potrà essere effettuato trascorsi almeno trenta giorni da un'analogha precedente operazione.

Tutte le operazioni di switch sono gratuite.

Si ricorda, comunque, che la politica di investimento dei fondi interni e della gestione separata viene effettuata perseguendo obiettivi di medio/lungo termine e che, quindi, è opportuno utilizzare tale strumento in modo oculato.

Nel caso in cui l'Impresa intendesse proporre di effettuare switch in nuovi fondi interni o comparti istituiti successivamente alla redazione della presente Nota Informativa, l'Impresa stessa si obbliga a consegnare preventivamente al Contraente l'estratto della Nota Informativa aggiornata a seguito dell'inserimento del nuovo fondo interno o comparto, unitamente al regolamento di gestione dello stesso.

Successivamente ad ogni switch la Compagnia comunicherà per iscritto al Contraente il numero delle quote disinvestite, il numero delle nuove quote attribuite nonché i relativi valori unitari del giorno di riferimento e l'ammontare del capitale assicurato trasferito.

18 – Revoca della proposta/polizza

Nella fase che precede la conclusione del contratto, il Contraente ha sempre la facoltà di revocare la proposta/polizza di assicurazione.

Il Contraente che intende revocare la proposta/polizza deve inoltrare una richiesta scritta alla Banca Intermediaria, oppure inviare una comunicazione in tal senso, mediante lettera raccomandata, alla Direzione Generale della Compagnia. Inoltre il Contraente in possesso di un indirizzo di posta elettronica certificata può inviare la richiesta di revoca della proposta/polizza all'indirizzo di posta elettronica certificata della Compagnia: gestioneclienti.bpmvita@pec.it.

In questa ipotesi la Compagnia è tenuta alla restituzione delle somme eventualmente già pagate dal Contraente entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione di revoca.

19 – Diritto di recesso

Il Contraente ha diritto di recedere dal contratto entro trenta giorni dal momento in cui lo stesso è perfezionato.

Il contratto si considera perfezionato nel momento in cui, sottoscritta la Proposta/Polizza, l'importo del premio al perfezionamento viene corrisposto dal Contraente.

Per le modalità di esercizio del diritto di recesso e la quantificazione dell'ammontare liquidabile si rinvia all'articolo 7 delle Condizioni di Assicurazione.

Il recesso ha l'effetto di liberare la Compagnia ed il Contraente da qualsiasi obbligazione derivante dal contratto nei tempi previsti dalle Condizioni di Assicurazione.

Laddove il contratto sia stato concluso "fuori sede", ai sensi dell'art. 30, D. Lgs. n 58/98, ossia in luogo diverso dalla sede legale della Compagnia o dalle dipendenze della Banca Intermediaria, l'efficacia del contratto è sospesa per la durata di sette giorni decorrenti dalla data di conclusione del contratto.

Entro il termine predetto di 7 giorni il Contraente può comunicare a Bipiemme Vita S.p.A., o al promotore finanziario o al diverso addetto abilitato il proprio recesso senza spese né corrispettivo.

Nel caso in cui il contratto sia stato dato in pegno o comunque vincolato, oppure quando il Contraente ed il Beneficiario abbiano dichiarato per iscritto alla Compagnia, rispettivamente la rinuncia al potere di revoca e l'accettazione del beneficio le operazioni di recesso richiedono l'assenso scritto del Creditore o Vincolatario e/o del Beneficiario.

20 – Documentazione da consegnare alla Compagnia per la liquidazione delle prestazioni e termini di prescrizione

La Compagnia esegue i pagamenti delle somme dovute previa consegna della documentazione necessaria a verificare l'effettiva esistenza dell'obbligo di pagamento e ad individuare gli aventi diritto. L'elenco della documentazione che deve essere consegnata è riportato all'articolo 16 delle Condizioni di Assicurazione.

La Compagnia esegue tutti i pagamenti entro trenta giorni dalla data di ricevimento della documentazione completa. Decorso tale termine sono dovuti, a favore degli aventi diritto, gli interessi moratori pari al saggio legale di interesse in vigore a quel momento, a partire dal termine stesso con esclusione della risarcibilità dell'eventuale maggior danno.

I diritti derivanti dal contratto di assicurazione si prescrivono in dieci anni da quando si è verificato il fatto su cui il diritto stesso si fonda.

Decorso tale termine, la prestazione derivante dal contratto dovrà essere devoluta da parte della Compagnia allo specifico Fondo, istituito in seno al Ministero dell'Economia e delle Finanze (Legge n. 255 del 23.12.2005 e successive modificazioni e integrazioni).

Si rammenta che ANIA (Associazione Nazionale delle Imprese di Assicurazione) ha istituito un servizio gratuito che consente di verificare, in caso di decesso di un familiare, l'eventuale esistenza di una polizza di assicurazione.

La richiesta di informazioni deve essere inviata, utilizzando i moduli predisposti dall'Associazione e scaricabili direttamente dal sito internet www.ania.it, a:

A N I A
Servizio Ricerca Coperture Assicurative Vita
Via di San Nicola da Tolentino, 72 - 00187 Roma
Fax: 06.32.10.793
indirizzo di posta elettronica: ricerca_vita@ania.it

21 – Legge applicabile al contratto

Al contratto si applica la Legge italiana.

22 – Lingua

Il contratto ed ogni documento inerente vengono redatti in lingua italiana.

23 – Reclami

Eventuali reclami riguardanti il rapporto contrattuale o la gestione dei sinistri devono essere inoltrati per iscritto alla Compagnia e precisamente a:

Bipiemme Vita S.p.A.
Gestione Reclami
Via del Lauro, 1 - 20121 Milano
Fax 02.85.96.44.40
e-mail: reclami@bpmvita.it

Coloro i quali siano in possesso di un indirizzo di posta elettronica certificata possono inviare eventuali reclami anche all'indirizzo di posta elettronica certificata della Compagnia:

bipiemmevita@pec.it

Qualora l'esponente non si ritenga soddisfatto dall'esito del reclamo, o in caso di assenza di riscontro nel termine massimo di quarantacinque giorni, potrà rivolgersi a:

I V A S S
Servizio Tutela del Consumatore
Via del Quirinale, 21 - 00187 Roma
Fax: 06.42.13.37.45 o 06.42.13.33.53

utilizzando il Modulo predisposto dall'Istituto (scaricabile al seguente link: [http://www.ivass.it/ivass_cms/docs/F2180/Allegato2_Guida ai reclami.pdf](http://www.ivass.it/ivass_cms/docs/F2180/Allegato2_Guida%20ai%20reclami.pdf)) e corredando l'esposto della documentazione relativa al reclamo trattato dalla Compagnia ovvero:

- nome, cognome e domicilio del reclamante, con eventuale recapito telefonico;
- individuazione del soggetto o dei soggetti di cui si lamenta l'operato;
- breve descrizione del motivo di lamentela;
- copia del reclamo presentato all'Impresa di assicurazione e dell'eventuale riscontro fornito dalla stessa;
- ogni documento utile per descrivere più compiutamente le relative circostanze.

La presentazione del reclamo all'IVASS può avvenire anche via PEC all'indirizzo:

ivass@pec.ivass.it

In tal caso, per velocizzarne la trattazione, è opportuno che gli eventuali allegati al messaggio PEC siano in formato PDF.

Per la risoluzione delle liti transfrontaliere è possibile presentare reclamo all'IVASS o direttamente al sistema estero competente chiedendo l'attivazione della procedura FIN-NET.
Il sistema competente è individuabile accedendo al sito internet:

http://ec.europa.eu/internal_market/finances-retail/finnet/index_en.htm

In relazione alle controversie inerenti la quantificazione delle prestazioni e l'attribuzione della responsabilità, si ricorda che permane la competenza esclusiva dell'Autorità Giudiziaria, oltre alla facoltà di ricorrere a sistemi conciliativi ove esistenti.

Qualora una delle parti del contratto descritto nella presente Nota informativa intenda agire in giudizio per una controversia avente ad oggetto gli obblighi contrattuali dovrà preliminarmente esperire la procedura di mediazione obbligatoria prevista dal D. Lgs. n. 28/2010 e successive modificazioni ed integrazioni.

In tal caso la richiesta di mediazione, depositata presso uno degli organismi di mediazione iscritti nell'apposito registro presso il Ministero della Giustizia, dovrà essere fatta pervenire a:

Bipiemme Vita S.p.A.
Servizio Legale e Societario
Via del Lauro 1, - 20121 Milano

anche a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo:

bipiemmevita@pec.it

ovvero a mezzo fax al numero di telefono:

02.859.644.40

24 – Ulteriore informativa disponibile

In fase precontrattuale, su richiesta del Contraente, la Compagnia si impegna a fornire al Contraente stesso l'ultimo rendiconto annuale della gestione separata e l'ultimo prospetto riportante la composizione di detta gestione non oltre dieci giorni dalla richiesta.

Tali informazioni sono comunque disponibili sul sito Internet della Compagnia.

25 – Informativa in corso di contratto

La Compagnia si impegna a fornire tempestivamente per iscritto al Contraente le eventuali modifiche intervenute comunque non oltre sessanta giorni dall'evento, qualora, nel corso della durata del contratto, quanto riportato nella presente Nota Informativa o nel regolamento dei fondi interni e/o della gestione separata dovesse subire variazioni anche per effetto di modifiche alla normativa.

La Compagnia si impegna a trasmettere entro sessanta giorni dalla chiusura di ogni anno solare, unitamente all'aggiornamento dei dati storici di cui alla successiva sezione G, l'estratto conto annuale della posizione assicurativa contenente le seguenti informazioni:

- a)** il cumulo dei premi versati dal perfezionamento del contratto al 31 dicembre dell'anno precedente e il numero ed il controvalore delle quote assegnate al 31 dicembre dell'anno precedente;
- b)** il dettaglio dei premi versati e di quelli investiti nell'anno di riferimento;
- c)** il numero ed il controvalore delle quote assegnate nell'anno di riferimento;
- d)** il numero ed il controvalore delle quote trasferite e di quelle assegnate a seguito di operazioni di switch;
- e)** il numero delle quote complessivamente assegnate e del relativo controvalore alla fine dell'anno di riferimento;
- f)** il numero ed il controvalore delle quote rimborsate a seguito di riscatto parziale e/o l'ammontare dei riscatti parziali delle prestazioni collegate a BPM Consolida nell'anno di riferimento;
- g)** il valore della prestazione maturata collegata a BPM Consolida alla data di riferimento dell'estratto conto;
- h)** il valore di riscatto maturato alla data di riferimento dell'estratto conto;
- i)** il tasso annuo di rendimento finanziario realizzato da BPM Consolida, il tasso annuo di rendimento retrocesso con evidenza di eventuali rendimenti minimi trattenuti dall'Impresa, il tasso annuo di rivalutazione delle prestazioni collegate a detta gestione separata.

Al fine di consentire la corretta trasmissione di ogni comunicazione in corso di contratto, sarà cura del Contraente comunicare per iscritto alla Compagnia l'eventuale variazione del proprio recapito fornito all'atto della sottoscrizione della proposta/polizza.

La Compagnia si impegna, entro dieci giorni dalla data in cui si è verificato l'evento, a dare comunicazione per iscritto al Contraente qualora in corso di contratto il controvalore delle quote complessivamente detenute risulti inferiore di oltre il 30% rispetto all'ammontare complessivo dei premi investiti, tenuto conto di eventuali versamenti e riscatti, e a comunicare ogni ulteriore riduzione pari o superiore al 10%.

26 - Informazioni sull'area riservata del sito internet della Compagnia

Il Contraente può accedere, gratuitamente e da qualsiasi postazione internet, a un'apposita Area Riservata del sito internet della Compagnia all'interno della quale sarà possibile consultare alcune informazioni concernenti la propria posizione assicurativa, tra cui:

- le coperture assicurative in essere;
- le condizioni contrattuali sottoscritte;
- lo stato dei pagamenti dei premi.

Il Contraente può accedere all'Area Riservata direttamente dalla home page del sito internet:

www.bipiemmevita.it

dove in un'apposita sezione può registrarsi inserendo il codice fiscale, un numero di polizza attiva, un indirizzo e-mail di riferimento, una username ed esprimendo il consenso al trattamento dei dati e all'eventuale attivazione dei messaggi pubblicitari sul proprio profilo.

Al termine della registrazione il Contraente riceverà, all'indirizzo e-mail indicato, delle credenziali provvisorie, da modificare al primo accesso, con le quali poter consultare la propria posizione assicurativa. Nel caso di sottoscrizione di contratti in forma collettiva in cui gli Aderenti/Assicurati sostengono in tutto o in parte l'onere economico connesso al pagamento dei premi o sono portatori di un interesse alla prestazione, l'accesso all'Area Riservata è consentito anche agli stessi.

Bipiemme Vita S.p.A. garantisce la tutela della riservatezza e la protezione dei dati e delle informazioni rese disponibili nell'Area Riservata.

Si precisa che per la consultazione degli aggiornamenti alla presente Nota Informativa non derivanti da innovazioni normative, è possibile consultare il sito internet di Bipiemme Vita S.p.A. : www.bipiemmevita.it

27 – Conflitto di interessi

Si richiama l'attenzione del Contraente sulla circostanza che il contratto descritto nella presente Nota informativa è promosso e distribuito dalle banche del Gruppo Bipiemme.

I soggetti distributori hanno, direttamente o indirettamente, un proprio interesse alla promozione ed alla distribuzione del contratto, sia in virtù della partecipazione detenuta da Banca Popolare di Milano S.c. a r.l. (Capogruppo del Gruppo Bipiemme) nel capitale sociale di Bipiemme Vita S.p.A., sia perché percepiscono, quale compenso per l'attività di distribuzione del contratto, parte delle commissioni che Bipiemme Vita S.p.A. trattiene dal premio versato.

Eventuali retrocessioni di commissioni da terze parti a Bipiemme Vita S.p.A. saranno poste a beneficio dei Contraenti ed il rendiconto annuale della Gestione Interna Separata darà evidenza delle utilità ricevute e retrocesse ai Contraenti.

Nell'ambito della politica di investimento dei fondi interni non è esclusa la possibilità di investire in OICR e altri strumenti finanziari emessi, promossi o collocati da Società appartenenti al Gruppo Bipiemme ovvero al Gruppo Covèa. Tali operazioni potranno essere effettuate a normali condizioni di mercato e nel rispetto delle disposizioni in tema di operazioni con parti correlate.

Si precisa che Bipiemme Vita S.p.A., nell'adempimento dei propri obblighi derivanti dal contratto, anche in presenza di conflitto di interesse, opera in modo da non arrecare pregiudizio ai Contraenti e si impegna, in ogni caso, ad ottenere per i Contraenti il miglior risultato possibile.

In particolare, la Compagnia può effettuare operazioni in cui ha, direttamente o indirettamente, un interesse in conflitto, a condizione che sia comunque assicurato un equo trattamento dei Contraenti e sia data assicurazione che l'investimento non sia gravato da alcun costo altrimenti evitabile.

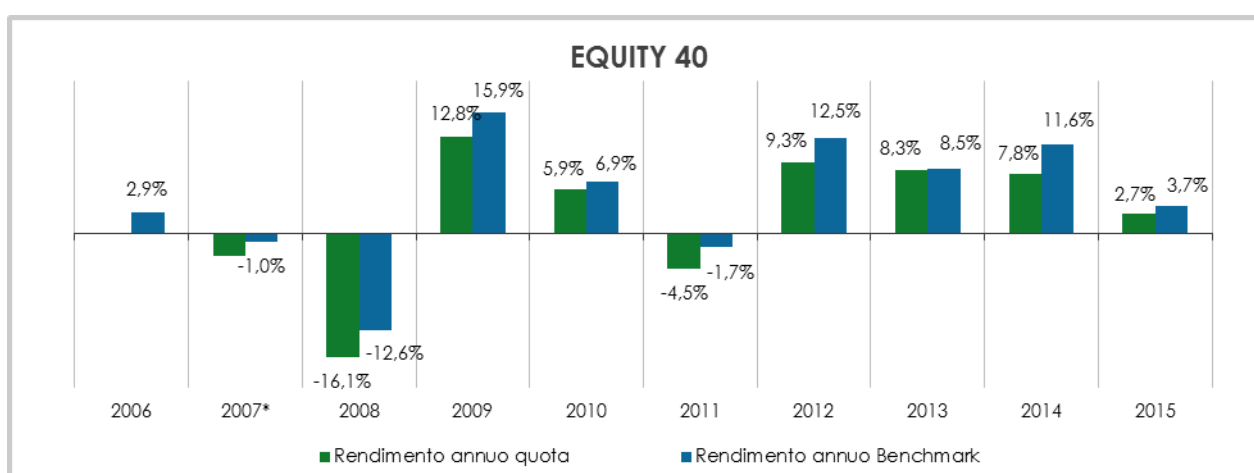
La Compagnia dispone di una propria politica e di procedure operative atte a individuare e a gestire le situazioni di conflitto di interesse originate da rapporti di gruppo o da rapporti di affari propri o di Società del Gruppo.

Tramite le funzioni preposte, effettua un'attività periodica di monitoraggio sulla presenza di situazioni e/o operazioni in conflitto di interesse, in relazione sia all'offerta dei prodotti alla clientela sia all'esecuzione dei contratti con riferimento alla gestione finanziaria degli attivi a cui sono legate le prestazioni.

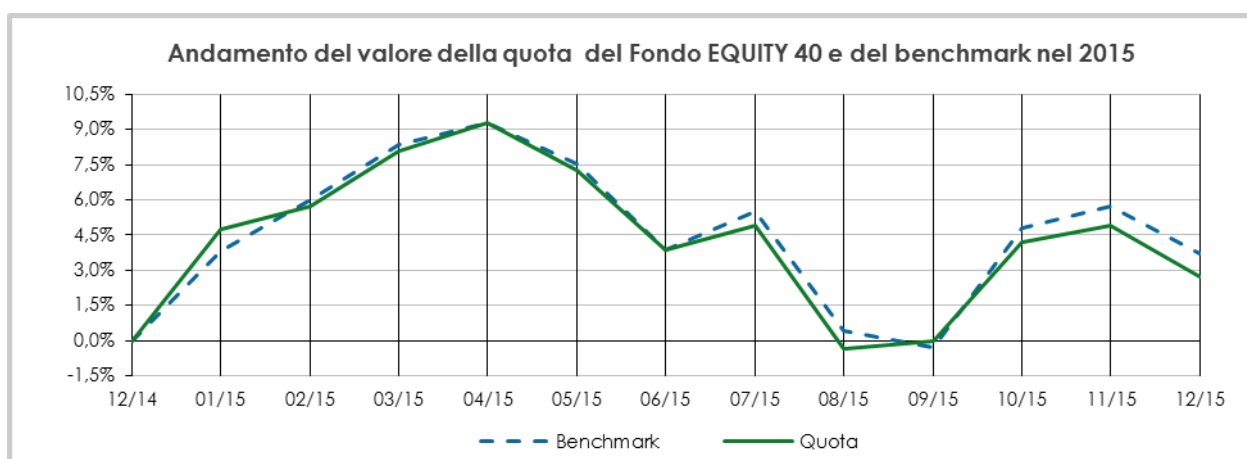
G. DATI STORICI SUI FONDI INTERNI

Nei grafici a barre sottostanti sono riportati i rendimenti fatti registrare dai benchmark di riferimento e quelli dei fondi interni negli ultimi dieci anni solari, o nel minor periodo per il quale sono disponibili le serie storiche.

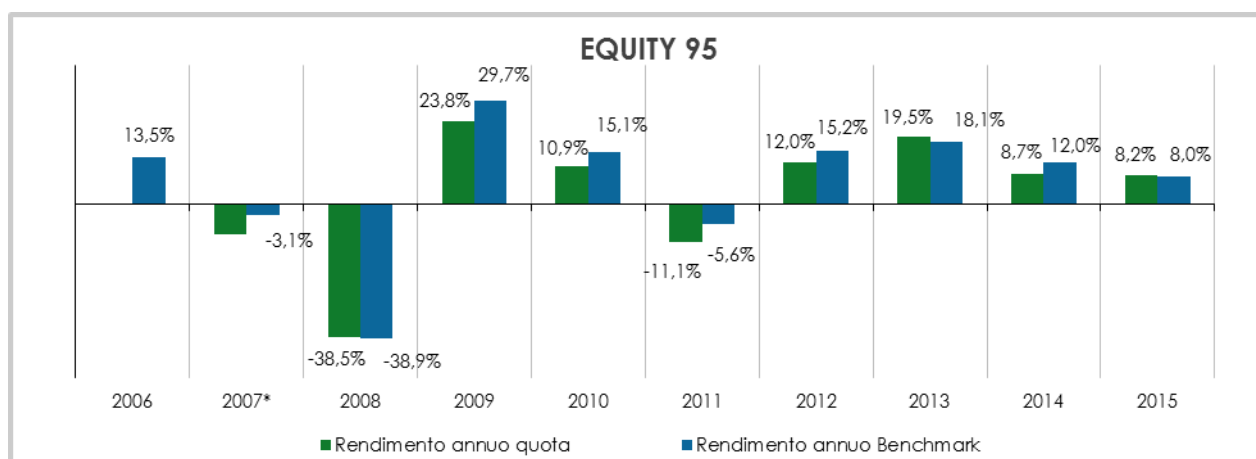
28 – Dati storici di rendimento



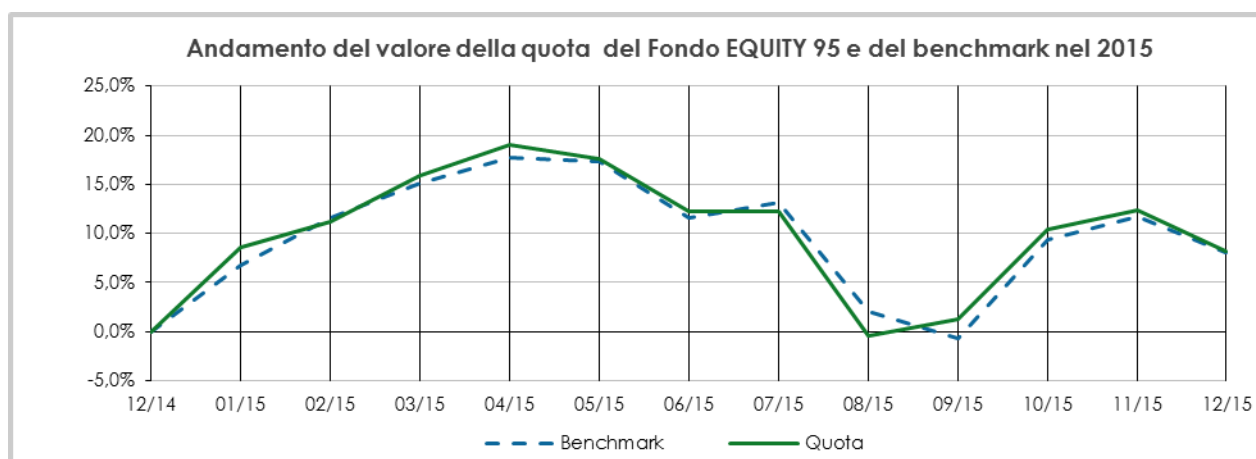
* Rendimenti calcolati dal 25 aprile 2007, data della prima rilevazione, al 31 dicembre 2007.



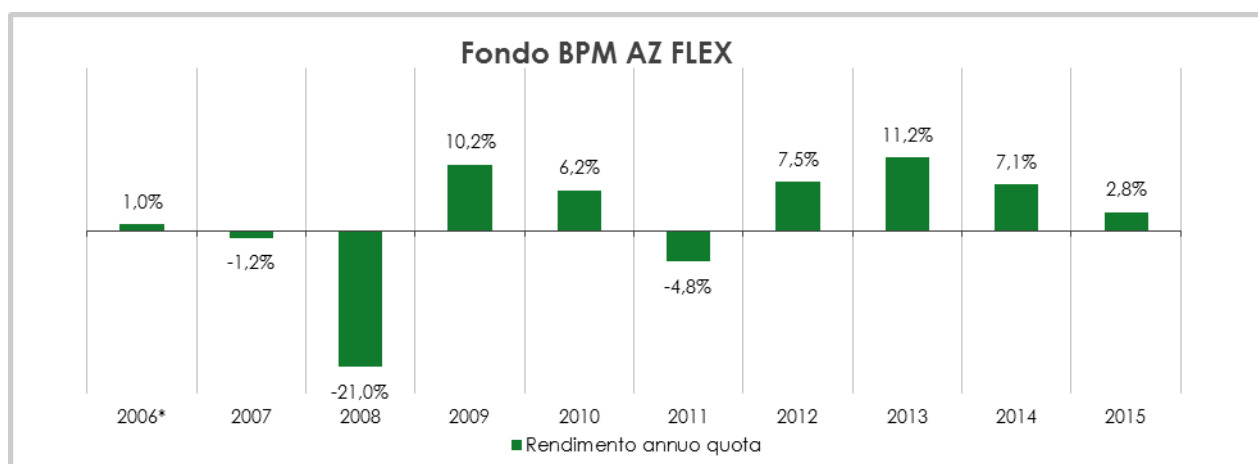
Rendimento annuo	Anno 2015
EQUITY 40	2,70%
Benchmark	3,72%



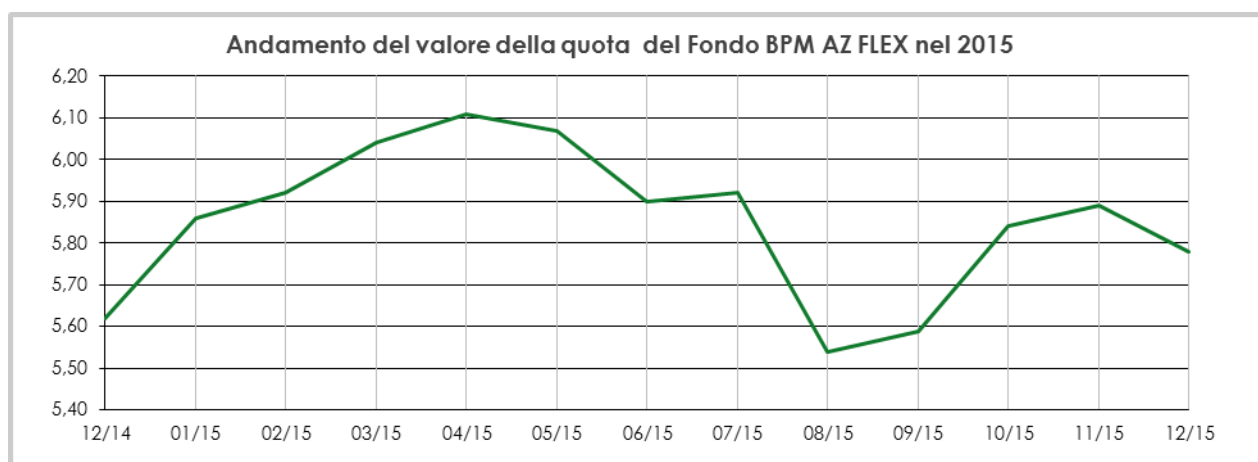
* Rendimenti calcolati dal 25 aprile 2007, data della prima rilevazione, al 31 dicembre 2007.



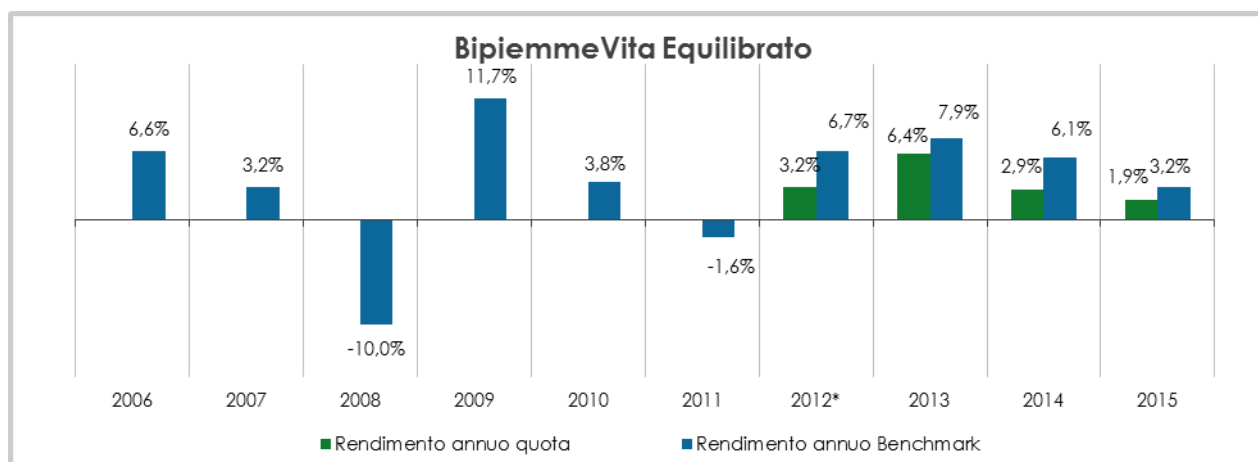
Rendimento annuo	Anno 2015
EQUITY 95	8,22%
Benchmark	8,03%



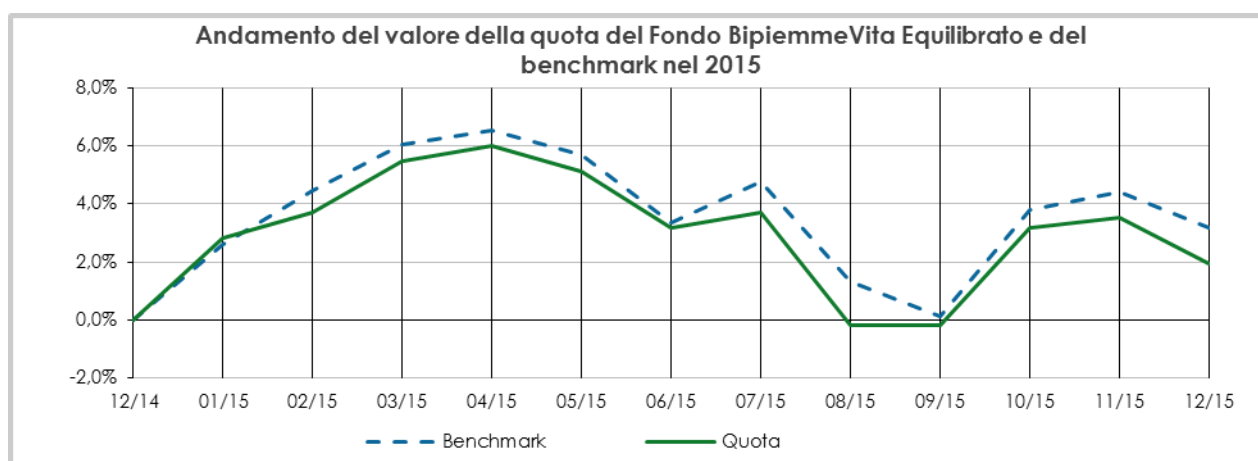
* Rendimento realizzato dal 12 aprile 2006, data della prima rilevazione, al 31 dicembre 2006.



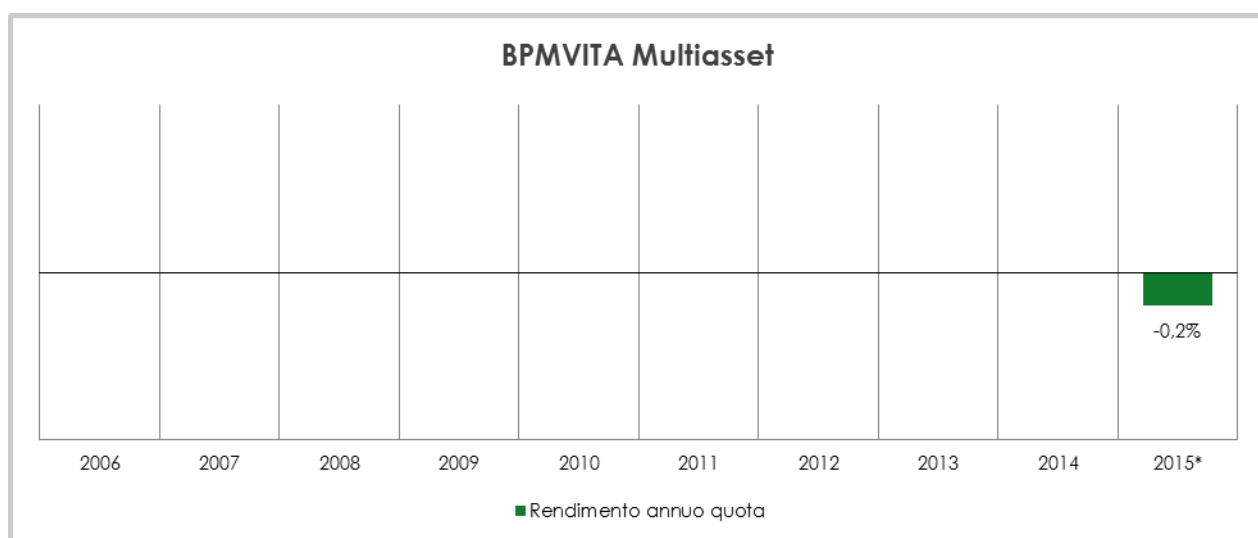
Rendimento annuo	Anno 2015
BPM AZ FLEX	2.85%
Benchmark	n.d.



* Rendimenti calcolati dal 1 febbraio 2012, data della prima rilevazione, al 31 dicembre 2012.

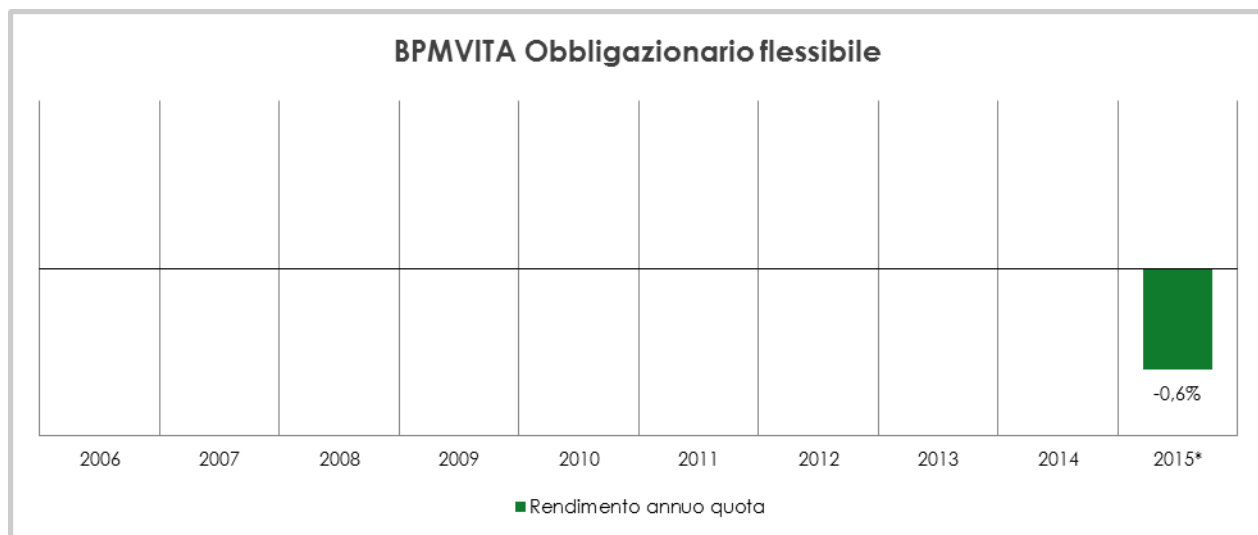


Rendimento annuo	Anno 2015
BipiemmeVita Equilibrato	1,95%
Benchmark	3,16%



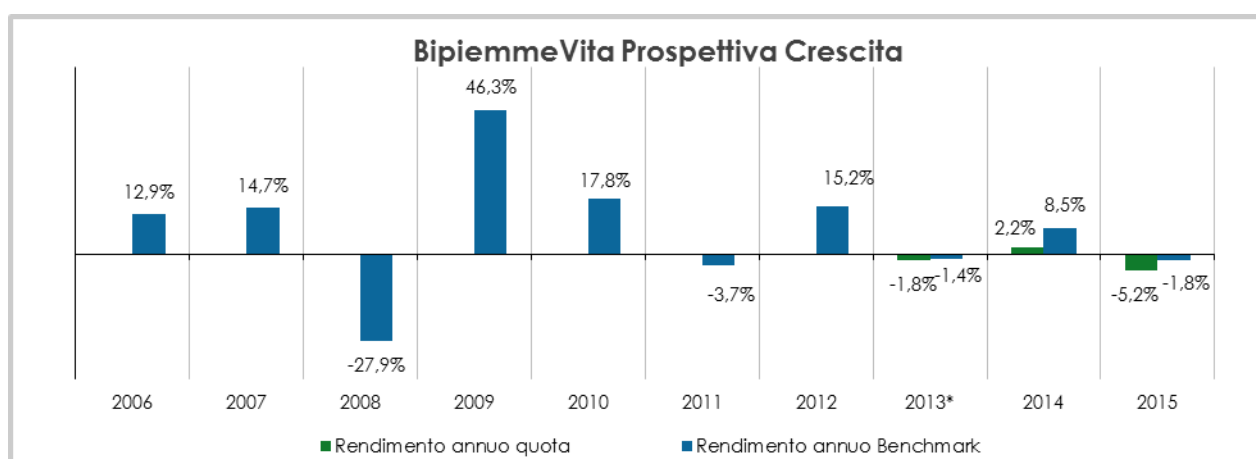
(*) Rendimento realizzato dal 7 ottobre 2015, data di costituzione del fondo, al 31 dicembre 2015.

Rendimento annuo	Anno 2015
BPMVITA Multiasset	-0,20%
Benchmark	n.d.

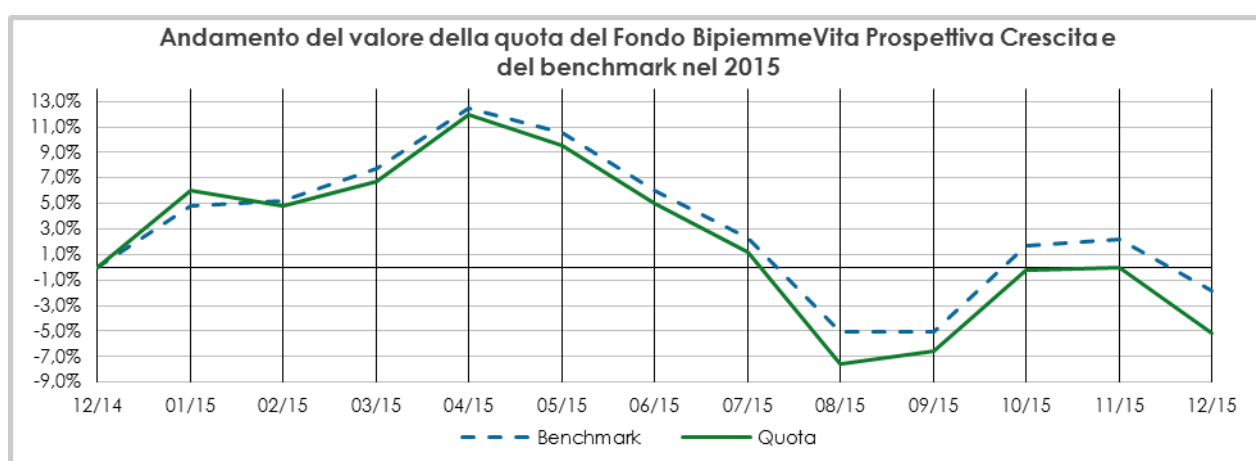


(*) Rendimento realizzato dal 7 ottobre 2015, data di costituzione del fondo, al 31 dicembre 2015.

Rendimento annuo	Anno 2015
BPMVITA Obbligazionario Flessibile	-0,60%
Benchmark	n.d.



* Rendimento calcolato dal 6 Novembre 2013, data della prima rilevazione, al 31 dicembre 2013.



Rendimento annuo	Anno 2015
BipiemmeVita Prospettiva Crescita	-5,18%
Benchmark	-1,83%

La performance del benchmark non è indicativa del futuro rendimento del fondo interno.

Il rendimento dei fondi interni include i costi gravanti sullo stesso, mentre il benchmark, laddove presente, in quanto indice teorico, non è gravato da costi.

Attenzione: i rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

29 – Dati storici di rischio

Fondi Interni	Rischio azionario dichiarato	Volatilità dichiarata	Volatilità benchmark anno 2015	Volatilità quota anno 2015
Fondo EQUITY 40	AZ≤50%	4,98%	9,37%	9,84%
Fondo EQUITY 95	AZ≤100%	16,20%	18,08%	21,51%
Fondo BPM AZ FLEX	AZ≤100%	14,00%	n.d.	11,15%
Fondo BipiemmeVita Equilibrato	AZ≤40%	5,06%	6,93%	7,47%
Fondo BPMVITA Multiasset	AZ≤70%	8,75%	n.d.	7,53%
Fondo BPMVITA Obbligazionario flessibile	AZ≤15%	4,13%	n.d.	2,74%
Fondo BipiemmeVita Prospettiva Crescita	AZ≤55%	15,60%	11,85%	14,33%

30 – Total Expenses Ratio (TER): costi effettivi del Fondi Interni

Si riporta di seguito il rapporto percentuale (relativo all'ultimo triennio) fra il totale dei costi a carico dei fondi interni ed il patrimonio medio rilevato in coerenza con la periodicità di valorizzazione dello stesso:

BPM AZ FLEX	2013	2014	2015
TER	2,57%	2,11%	2,03%

nel calcolo del TER sono considerati i seguenti costi:

Costi gravanti sul Fondo Interno	2013	2014	2015
commissioni di gestione	1,52%	1,50%	1,50%
commissioni di eventuale overperformance	-	-	-
TER degli OICR sottostanti	1,01%	0,96%	1,00%
oneri inerenti all'acquisizione e alla dismissione delle attività	0,00%	0,00%	0,00%
spese di amministrazione e di custodia	0,00%	0,00%	0,00%
spese di revisione e certificazione del fondo	0,03%	0,01%	0,01%
spese di pubblicazione del valore della quota	0,01%	0,00%	0,00%
altri costi gravanti sul fondo	-	-	-

Equity 95	2013	2014	2015
TER	3,58%	3,55%	3,55%

nel calcolo del TER sono considerati i seguenti costi:

Costi gravanti sul Fondo Interno	2013	2014	2015
commissioni di gestione	2,79%	2,76%	2,76%
commissioni di eventuale overperformance	-	-	-
TER degli OICR sottostanti	1,57%	1,46%	1,50%
oneri inerenti all'acquisizione e alla dismissione delle attività	0,00%	0,00%	0,00%
spese di amministrazione e di custodia	0,00%	0,00%	0,00%
spese di revisione e certificazione del fondo	0,05%	0,02%	0,01%
spese di pubblicazione del valore della quota	0,02%	0,01%	0,01%
altri costi gravanti sul fondo	-	-	-

Equity 40	2013	2014	2015
TER	3,02%	2,98%	2,97%

nel calcolo del TER sono considerati i seguenti costi:

Costi gravanti sul Fondo Interno	2013	2014	2015
commissioni di gestione	2,43%	2,41%	2,41%
commissioni di eventuale overperformance	-	-	-
TER degli OICR sottostanti	1,09%	0,99%	0,98%
oneri inerenti all'acquisizione e alla dismissione delle attività	0,00%	0,00%	0,00%
spese di amministrazione e di custodia	0,00%	0,00%	0,00%
spese di revisione e certificazione del fondo	0,02%	0,01%	0,01%
spese di pubblicazione del valore della quota	0,01%	0,00%	0,00%
altri costi gravanti sul fondo	-	-	-

BipiemmeVita Equilibrato	2013	2014	2015
TER	2,32%	2,14%	2,11%

nel calcolo del TER sono considerati i seguenti costi:

Costi gravanti sul Fondo Interno	2013	2014	2015
commissioni di gestione	1,62%	1,60%	1,60%
commissioni di eventuale overperformance	-	-	-
TER degli OICR sottostanti	0,67%	0,66%	0,68%
oneri inerenti all'acquisizione e alla dismissione delle attività	0,00%	0,00%	0,00%
spese di amministrazione e di custodia	0,00%	0,00%	0,00%
spese di revisione e certificazione del fondo	0,03%	0,01%	0,01%
spese di pubblicazione del valore della quota	0,00%	0,00%	0,00%
altri costi gravanti sul fondo	-	-	-

BipiemmeVita Multiasset	2013	2014	2015
TER	-	-	1,80%

nel calcolo del TER sono considerati i seguenti costi:

Costi gravanti sul Fondo Interno	2013	2014	2015
commissioni di gestione	-	-	0,47%
commissioni di eventuale overperformance	-	-	-
TER degli OICR sottostanti	-	-	1,26%
oneri inerenti all'acquisizione e alla dismissione delle attività	-	-	0,00%
spese di amministrazione e di custodia	-	-	0,00%
spese di revisione e certificazione del fondo	-	-	0,06%
spese di pubblicazione del valore della quota	-	-	0,01%
altri costi gravanti sul fondo	-	-	-

BipiemmeVita Obbligazionario Flessibile	2013	2014	2015
TER	-	-	1,57%

nel calcolo del TER sono considerati i seguenti costi:

Costi gravanti sul Fondo Interno	2013	2014	2015
commissioni di gestione	-	-	0,37%
commissioni di eventuale overperformance	-	-	-
TER degli OICR sottostanti	-	-	1,16%
oneri inerenti all'acquisizione e alla dismissione delle attività	-	-	0,00%
spese di amministrazione e di custodia	-	-	0,00%
spese di revisione e certificazione del fondo	-	-	0,03%
spese di pubblicazione del valore della quota	-	-	0,01%
altri costi gravanti sul fondo	-	-	-

BipiemmeVita Prospettiva Crescita	2013	2014	2015
TER	1,67%	3,32%	3,28%

nel calcolo del TER sono considerati i seguenti costi:

Costi gravanti sul Fondo Interno	2013	2014	2015
commissioni di gestione	0,35%	2,31%	2,30%
commissioni di eventuale overperformance	-	-	-
TER degli OICR sottostanti	1,23%	1,31%	1,25%
oneri inerenti all'acquisizione e alla dismissione delle attività	0,00%	0,00%	0,00%
spese di amministrazione e di custodia	0,00%	0,00%	0,00%
spese di revisione e certificazione del fondo	0,09%	0,05%	0,02%
spese di pubblicazione del valore della quota	0,00%	0,02%	0,02%
altri costi gravanti sul fondo	-	-	-

Il calcolo del TER evidenziato nelle tabelle considera sia i costi direttamente posti a carico dei fondi, sia quelli indirettamente sostenuti attraverso l'investimento nei singoli OICR sottostanti (TER degli OICR sottostanti).

Il TER di ogni singolo OICR è stato ponderato per la frazione di patrimonio del fondo in esso investito.

In virtù di accordi con soggetti terzi, a fronte degli investimenti effettuati negli OICR che costituiscono parte del patrimonio, vengono riconosciute utilità che la Compagnia retrocede ai fondi.

Pertanto alcuni di essi beneficiano di una riduzione dei costi gravanti indirettamente, nella misura indicata nella seguente tabella (relativa all'ultimo triennio). Il TER tiene conto di tale riduzione:

Fondi Interni	2013	2014	2015
Equity 40	0,53%	0,44%	0,43%
Equity 95	0,85%	0,70%	0,73%
BPM AZ FLEX	-	0,37%	0,48%
BipiemmeVita Equilibrato	-	0,13%	0,18%
BipiemmeVita Prospettiva Crescita	-	0,36%	0,31%
BPMVITA Multiasset	-	-	-
BPMVITA Obbligazionario flessibile	-	-	-

Tutti i costi esposti sono stati rapportati al patrimonio netto medio.

I costi sopra riportati non tengono conto di quelli direttamente gravanti sul Contraente, in merito si rinvia al punto 10.1 della Nota Informativa.

31 – Turnover di portafoglio dei fondi interni

Il turnover di portafoglio di ciascun fondo interno è il rapporto percentuale tra la somma degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari (al netto degli investimenti e disinvestimenti di quote del fondo derivanti da nuovi premi e da liquidazioni) e il patrimonio netto medio, rilevato settimanalmente alla data di valorizzazione della quota. La seguente tabella evidenzia l'ammontare di tale rapporto relativo all'ultimo triennio:

BPM AZ FLEX	2013	2014	2015
Tasso di movimentazione del portafoglio	6,59%	23,47%	27,46%
Peso % delle compravendite di strumenti finanziari effettuate tramite intermediari del Gruppo di appartenenza	0,00%	0,00%	0,00%

Equity 95	2013	2014	2015
Tasso di movimentazione del portafoglio	18,09%	16,54%	-16,00%
Peso % delle compravendite di strumenti finanziari effettuate tramite intermediari del Gruppo di appartenenza	0,00%	0,00%	0,00%

Equity 40	2013	2014	2015
Tasso di movimentazione del portafoglio	23,76%	26,93%	47,26%
Peso % delle compravendite di strumenti finanziari effettuate tramite intermediari del Gruppo di appartenenza	0,00%	0,00%	0,00%

BipiemmeVita Equilibrato	2013	2014	2015
Tasso di movimentazione del portafoglio	77,30%	3,46%	15,49%
Peso % delle compravendite di strumenti finanziari effettuate tramite intermediari del Gruppo di appartenenza	-	0,00%	0,00%

BPMVITA Multiasset	2013	2014	2015
Tasso di movimentazione del portafoglio	-	-	-29,18%
Peso % delle compravendite di strumenti finanziari effettuate tramite intermediari del Gruppo di appartenenza	-	-	0,00%

BPMVITA Obbligazionario flessibile	2013	2014	2015
Tasso di movimentazione del portafoglio	-	-	-0,16%
Peso % compravendite di strumenti finanziari effettuate tramite intermediari del Gruppo di appartenenza	-	-	0,00%.

BipiemmeVita Prospettiva Crescita	2013	2014	2015
Tasso di movimentazione del portafoglio	-11,64%	94,25%	23,89%
Peso % delle compravendite di strumenti finanziari effettuate tramite intermediari del Gruppo di appartenenza	0,00%	0,00%	0,00%

H. PROGETTO ESEMPLIFICATIVO DELLE PRESTAZIONI COLLEGATE ALLA GESTIONE SEPARATA BPM CONSOLIDA

La presente elaborazione viene effettuata in base ad una predefinita combinazione di premio, durata, periodicità di versamenti ed età dell'Assicurato.

Gli sviluppi delle prestazioni rivalutate e dei valori di riscatto di seguito riportati sono calcolati sulla base di due diversi valori:

- il tasso di rendimento minimo garantito contrattualmente;
- una ipotesi di rendimento annuo costante per i contratti a prestazioni rivalutabili pari al 2,0% annuo.

Al predetto tasso di rendimento si applica l'aliquota di retrocessione indicata nelle Condizioni di Assicurazione, tenendo conto dei prelievi effettuati a qualsiasi titolo su detto rendimento.

I valori sviluppati in base al tasso minimo garantito rappresentano le prestazioni certe che l'Impresa è tenuta a corrispondere, laddove il contratto sia in regola con il versamento dei premi, in base alle Condizioni di Assicurazione e non tengono pertanto conto di ipotesi su future partecipazioni agli utili. I valori sviluppati in base al tasso di rendimento ipotizzato sono meramente indicativi e non impegnano in alcun modo l'Impresa.

Non vi è infatti nessuna certezza che le ipotesi di sviluppo delle prestazioni applicate si realizzeranno effettivamente.

I risultati conseguibili dalla gestione degli investimenti potrebbero discostarsi dalle ipotesi di rendimento impiegate.

SVILUPPO DEI PREMI, DELLE PRESTAZIONI E DEI VALORI DI RISCOATTO IN BASE A:

A) TASSO DI RENDIMENTO MINIMO GARANTITO

Tasso di rendimento minimo garantito:	0%
Età dell'Assicurato:	45 anni
Durata:	20 anni
Sesso dell'Assicurato:	indifferente
Pagamento di un premio annuo ricorrente costante di:	€ 1.500,00
Porzione di ciascun premio ricorrente destinato a BPM Consolida:	€ 450,00

Anni	Cumulo dei premi versati	Cumulo delle porzioni di premio effettivamente conferite in BPM Consolida	Capitale assicurato rivalutato (alla fine dell'anno)	Valore di Riscatto (alla fine dell'anno)	Capitale assicurato in caso di decesso (alla fine dell'anno)
1	1.500,00	438,32	438,32	438,32	442,70
2	3.000,00	876,63	876,63	876,63	885,40
3	4.500,00	1.314,94	1.314,94	1.314,94	1.328,09
4	6.000,00	1.753,24	1.753,24	1.753,24	1.770,77
5	7.500,00	2.191,54	2.191,54	2.191,54	2.213,46
6	9.000,00	2.629,84	2.629,84	2.629,84	2.656,14
7	10.500,00	3.068,14	3.068,14	3.068,14	3.098,82
8	12.000,00	3.506,44	3.506,44	3.506,44	3.541,50
9	13.500,00	3.944,74	3.944,74	3.944,74	3.984,19
10	15.000,00	4.383,05	4.383,05	4.383,05	4.426,88
11	16.500,00	4.821,37	4.821,37	4.821,37	4.869,58
12	18.000,00	5.259,70	5.259,70	5.259,70	5.312,30
13	19.500,00	5.698,05	5.698,05	5.698,05	5.755,03
14	21.000,00	6.138,68	6.138,68	6.138,68	6.200,07
15	22.500,00	6.579,33	6.579,33	6.579,33	6.645,12
16	24.000,00	7.020,02	7.020,02	7.020,02	7.090,22
17	25.500,00	7.460,75	7.460,75	7.460,75	7.535,36
18	27.000,00	7.901,53	7.901,53	7.901,53	7.980,55
19	28.500,00	8.342,37	8.342,37	8.342,37	8.425,79
20	30.000,00	8.783,29	8.783,29	8.783,29	8.849,16

L'operazione di riscatto nei primi quattro anni della durata contrattuale comporta una penalizzazione economica.

Come si evince dalla tabella il recupero della porzione di premio lordo conferito in BPM Consolida, sulla base del tasso di rendimento minimo contrattualmente garantito, non potrà mai avvenire.

B) IPOTESI DI RENDIMENTO FINANZIARIO

Tasso di rendimento finanziario:	2,0% (su base annua)
Il tasso del 2,0% costituisce un'ipotesi di rendimento annuo costante ed è meramente indicativo. Pertanto non vi è nessuna certezza che le ipotesi di sviluppo delle prestazioni applicate si realizzeranno effettivamente.	
Aliquota di retrocessione	100%
Prelievi sul rendimento:	1,30% (su base annua)
Tasso di rendimento retrocesso:	0,70% (su base annua)
Età dell'Assicurato:	45 anni
Sesso dell'Assicurato:	indifferente
Durata:	20 anni
Pagamento di un premio annuo ricorrente costante di:	€ 1.500,00
Porzione di ciascun premio ricorrente destinato a BPM Consolida:	€ 450,00

Anni	Cumulo dei Premi versati	Cumulo delle porzioni di premio effettivamente investite in BPM Consolida	Capitale assicurato rivalutato (alla fine dell'anno)	Valore di Riscatto (alla fine dell'anno)	Capitale assicurato in caso di decesso (alla fine dell'anno)
1	1.500,00	438,32	441,56	434,94	445,98
2	3.000,00	876,63	886,39	877,53	895,25
3	4.500,00	1.314,94	1.334,54	1.327,87	1.347,89
4	6.000,00	1.753,24	1.786,01	1.786,01	1.803,87
5	7.500,00	2.191,54	2.240,83	2.240,83	2.263,24
6	9.000,00	2.629,84	2.699,02	2.699,02	2.726,01
7	10.500,00	3.068,14	3.160,62	3.160,62	3.192,23
8	12.000,00	3.506,44	3.625,63	3.625,63	3.661,89
9	13.500,00	3.944,74	4.094,11	4.094,11	4.135,05
10	15.000,00	4.383,05	4.566,08	4.566,08	4.611,74
11	16.500,00	4.821,37	5.041,57	5.041,57	5.091,99
12	18.000,00	5.259,70	5.520,59	5.520,59	5.575,80
13	19.500,00	5.698,05	6.003,19	6.003,19	6.063,22
14	21.000,00	6.138,68	6.491,67	6.491,67	6.556,59
15	22.500,00	6.579,33	6.983,79	6.983,79	7.053,63
16	24.000,00	7.020,02	7.479,61	7.479,61	7.554,41
17	25.500,00	7.460,75	7.979,15	7.979,15	8.058,94
18	27.000,00	7.901,53	8.482,45	8.482,45	8.567,27
19	28.500,00	8.342,37	8.989,55	8.989,55	9.079,45
20	30.000,00	8.783,29	9.500,50	9.500,50	9.571,75

Le prestazioni indicate nelle tabelle sopra riportate sono al lordo degli oneri fiscali.

Bipiemme Vita S.p.A. è responsabile della veridicità e della completezza dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota Informativa.

Il Rappresentante legale
Richard Leon Ellero



Condizioni di Assicurazione

Bpmvita multiscelta 2 ricorrente

Contratto di assicurazione con partecipazione
agli utili e/o di tipo unit linked, a premio
ricorrente

(Tariffa 21SW)



SEZIONE I – OGGETTO DEL CONTRATTO

Articolo 1 – Caratteristiche del contratto

bpmvita multiscelta 2 ricorrente (di seguito anche "**Contratto**") è un contratto di assicurazione sulla vita di tipo "multiramo", emesso da Bipiemme Vita S.p.A. (di seguito anche "**Compagnia**"), a premio ricorrente. In funzione delle scelte effettuate dal Contraente, le prestazioni del Contratto, sono direttamente collegate al valore delle quote di uno o più fondi interni assicurativi denominati rispettivamente: Equity 95, Equity 40, BipiemmeVita Equilibrato, BPM AZ Flex, BipiemmeVita Prospettiva Crescita, BPMVITA Obbligazionario flessibile e BPMVITA Multiasset (i "**Fondi Interni**" o, ciascuno al singolare, il "**Fondo Interno**"), e/o ai risultati finanziari conseguiti dalla gestione interna separata di attivi denominata BPM Consolida (la "**Gestione Separata**") i cui regolamenti (i "**Regolamenti**" o, ciascuno al singolare, il "**Regolamento**") sono allegati alle presenti Condizioni di Assicurazione.

Di seguito i Fondi interni e la Gestione Separata verranno anche definiti: linee di investimento (le "**Linee di Investimento**" o, ciascuna, al singolare, la "**Linea di Investimento**").

Articolo 2 – Prestazioni assicurate

Le prestazioni assicurate, in funzione delle scelte effettuate dal Contraente, sono espresse:

- in Euro, (il "**Capitale Assicurato**"), per le somme conferite in BPM Consolida;
- in numero di quote, per le somme conferite in uno o più Fondi Interni alla Compagnia, il cui controvalore in Euro, dipende dalle oscillazioni di prezzo delle attività finanziarie di cui le quote sono rappresentazione.

Il contratto prevede previa consegna della documentazione indicata al seguente articolo 16, l'erogazione di una delle seguenti prestazioni:

- alla scadenza del Contratto in caso di vita dell'Assicurato, una somma pari al controvalore dell'investimento a tale data;
- in caso di decesso dell'Assicurato in corso di Contratto, una somma pari al controvalore dell'investimento determinato alla data di decesso maggiorata di una percentuale (il "**Coefficiente di Maggiorazione**") definita in funzione dell'età dell'Assicurato alla Data di Decesso. La misura del Coefficiente di Maggiorazione è determinabile in base alla seguente tabella:

Età dell'Assicurato al momento del decesso	Coefficiente di Maggiorazione
18 anni $\leq x < 64$ anni e sei mesi	1,00%
64 anni e sei mesi $\leq x < 74$ anni e sei mesi	0,75%
74 anni e sei mesi $\leq x < 79$ anni e sei mesi	0,50%
79 anni e sei mesi $\leq x < 95$ anni e sei mesi	0,25%

Detta maggiorazione non viene applicata nel caso in cui il decesso dell'Assicurato sia causato da uno degli eventi di cui all'articolo 3 delle presenti Condizioni di Assicurazione

Ai fini di quanto illustrato nelle presenti Condizioni di Assicurazione, si precisa che per Controvalore dell'Investimento si intende la sommatoria delle seguenti due componenti:

(1) il Capitale Assicurato rivalutato in base alle modalità illustrate nelle presenti Condizioni di Assicurazione;

e

(2) il controvalore complessivo delle quote assicurate (il "**Controvalore delle Quote**" o più semplicemente il "**Controvalore**"). Il Controvalore delle Quote si determina sommando gli importi derivanti dal prodotto tra il numero di quote assicurate di ogni Fondo Interno per il rispettivo valore unitario della quota (il "**Valore della Quota**")

Il Controvalore delle Quote viene calcolato in base al Valore della Quota di ciascun Fondo Interno interessato all'operazione di valorizzazione, disponibile in un giorno predeterminato, definito quale giorno di riferimento (il "**Giorno di Riferimento**"), che coincide con la giornata di mercoledì. Per gli aspetti di dettaglio si rimanda a quanto previsto al seguente articolo 11.

Si precisa che la Compagnia non offre alcuna garanzia di rimborso della parte del Premio Investito nei Fondi Interni, per la quale il Contraente assume i rischi finanziari derivanti da tale investimento. Conseguentemente, l'ammontare delle prestazioni a carico della Compagnia potrebbe risultare inferiore alla parte del Premio Investito allocata nei Fondi Interni.

Il pagamento delle prestazioni, per quanto riguarda la componente del Premio Investito allocata nei Fondi Interni, dipende durante la vita del Contratto dalle oscillazioni di valore delle quote dei Fondi Interni stessi.

Articolo 3 - Limitazioni ed esclusioni

Il rischio di morte è coperto qualunque possa essere la causa del decesso, senza limiti territoriali. Tuttavia la maggiorazione del capitale per il caso di decesso dell'Assicurato non viene applicata qualora la morte sia provocata direttamente o indirettamente da:

- dolo del Contraente o del Beneficiario;
- partecipazione attiva dell'Assicurato ad atti dolosi;
- atti di guerra, operazioni militari, partecipazione attiva dell'Assicurato a insurrezioni, sommosse, tumulti popolari, atti terroristici;
- atti contro la persona dell'Assicurato – ivi compreso il rifiuto comprovato di sottoporsi a cure, terapie o interventi prescritti da medici – da lui volontariamente compiuti o consentiti, se avvenuti nei primi due anni dall'entrata in vigore delle garanzie.

Articolo 4 – Opzioni del Contratto

4.1 Opzioni alla sottoscrizione del Contratto

Esclusivamente al momento della sottoscrizione del Contratto, il Contraente può aderire gratuitamente al Programma Life Cycle.

Life Cycle prevede che, alla data di decorrenza delle garanzie indicata in Proposta/Polizza (la "**Data di Decorrenza**"), e a determinate ricorrenze anniversary della Data di Decorrenza (le "**Ricorrenze Annuali**" o, al singolare, la "**Ricorrenza Annuale**") i Premi Investiti vengano conferiti in una delle seguenti Linee di Investimento: Equity 95, BPMVITA Multiasset, BPMVITA Obbligazionario flessibile e BPM Consolida in funzione del tempo trascorso dalla Data di Decorrenza secondo il seguente procedimento:

(4.1.a) dalla Data di Decorrenza e fino alla sesta Ricorrenza Annuale compresa, i Premi Investiti saranno allocati in quote del Fondo Interno Equity 95.

(4.1.b) il primo Giorno di Riferimento utile successivo alla sesta Ricorrenza Annuale, tutte le quote assicurate verranno disinvestite ed il relativo Controvalore sarà, in toto, riconvertito in quote del Fondo Interno BPMVITA Multiasset.

(4.1.c) il primo Giorno di Riferimento utile successivo all'undicesima Ricorrenza Annuale tutte le quote assicurate verranno disinvestite ed il relativo Controvalore sarà, in toto, riconvertito in quote del Fondo Interno BPMVITA Obbligazionario flessibile.

(4.1.d) il primo Giorno di Riferimento utile successivo alla sedicesima Ricorrenza Annuale tutte le quote assicurate verranno disinvestite ed il relativo Controvalore sarà, in toto, conferito nella Gestione Separata BPM Consolida.

Si evidenzia che, per tutta la durata contrattuale, i Premi Aggiuntivi saranno allocati nel Fondo Interno o nella Gestione Separata secondo le modalità e nei termini di cui sopra

Il Giorno di Riferimento si determina in base a quanto previsto al seguente articolo 11.

Il programma "Life Cycle" può essere interrotto in qualsiasi momento e riattivato nuovamente in un momento successivo.

La riattivazione del programma Life Cycle comporta che gli investimenti siano effettuati esclusivamente nel Fondo Interno previsto ai precedenti punti (4.1.a), (4.1.b), (4.1.c) o (4.1.d) in funzione del tempo trascorso dalla Data di Decorrenza ripristinando di fatto il procedimento descritto in precedenza.

Le richieste di attivazione, di interruzione o di riattivazione di Life Cycle dovrà essere inoltrata per iscritto alla Banca Intermediaria oppure alla Direzione Generale della Compagnia.

Se in corso di contratto è attivo il programma Life Cycle e viene richiesta un'operazione di switch, il programma Life Cycle verrà revocato.

4.2 Opzioni in corso di Contratto

In caso di riscatto anticipato del Contratto, i Contraenti con età superiore a sessant'anni e qualora siano decorsi almeno cinque anni dalla Data di Decorrenza, in luogo della liquidazione in unica soluzione del valore di riscatto, descritto al seguente articolo 8, potranno chiedere di esercitare l'opzione Riscatti Parziali Programmati ("RPP").

La richiesta di adesione a RPP dovrà essere inoltrata per iscritto alla Banca Intermediaria, oppure alla Direzione Generale della Compagnia.

Il programma RPP può avere esclusivamente durata quinquennale o decennale e, per poter essere attivato, è necessario che il Contratto abbia una durata residua compatibile con il periodo di erogazione rateale richiesto.

Con l'adesione al programma RPP le prestazioni assicurate, espresse sia in quote sia in valuta contrattuale, saranno suddivise in cinque o dieci rate, eguali per numero di quote e per ammontare di Capitale Assicurato, in funzione della scelta effettuata dal Contraente.

L'importo della prima rata, verrà liquidato entro trenta giorni dalla data di ricezione da parte della Compagnia della richiesta di adesione a RPP.

Le successive quattro o nove rate, verranno liquidate in occasione di ogni ricorrenza annuale della data di ricezione da parte della Compagnia della richiesta di adesione a RPP.

Con l'adesione a RPP si interrompe la possibilità di effettuare il versamento di Premi Aggiuntivi e il Contraente rinuncia definitivamente ed irrevocabilmente ad effettuare operazioni di conversione tra Fondi di cui all'articolo 13.

Il Contraente ha la facoltà di interrompere il programma RPP in qualsiasi momento, nel qual caso la Compagnia liquiderà in unica soluzione il Controvalore dell'Investimento residuo.

Il Contraente ha la facoltà di interrompere il programma RPP in qualsiasi momento richiedendo alla Compagnia di liquidare in unica soluzione il Controvalore dell'Investimento residuo.

In caso di decesso dell'Assicurato durante il periodo di erogazione, il flusso dei relativi pagamenti si interrompe ed il Controvalore dell'Investimento residuo sarà liquidato ai Beneficiari designati in unica soluzione.

I nuovi valori contrattuali conseguenti all'esercizio di un'opzione saranno comunicati al Contraente per iscritto.

Articolo 5 – Premi e versamenti aggiuntivi

Il Contratto prevede il pagamento di una serie di premi periodici anticipati (al plurale i "**Premi**" o, al singolare, il "**Premio**") pagabili con cadenza annuale o con cadenza mensile in funzione delle esigenze e delle scelte effettuate dal Contraente.

Ogni Premio sarà di importo almeno pari a € 100,00 se la cadenza di pagamento dei Premi è mensile o a € 1.200,00 se la cadenza di pagamento dei Premi è annuale.

Nel corso della durata contrattuale è facoltà del Contraente:

- variare la cadenza del pagamento dei Premi con il vincolo che tale cadenza sia comunque annuale o mensile;
- variare l'ammontare dei Premi con il vincolo che il loro importo non sia inferiore a € 100,00 ciascuno se la cadenza di pagamento è mensile, oppure € 1.200,00 ciascuno se la cadenza di pagamento è annuale;
- sospendere il pagamento dei Premi;
- riprendere il pagamento dei Premi ad una qualsiasi ricorrenza anniversaria della Data di Decorrenza, annuale o mensile, in funzione della cadenza di pagamento dei Premi successiva a quella di sospensione;

A condizione che non sia attivo il programma RPP e che l'Assicurato sia in vita, in qualunque momento, il Contraente ha la facoltà di effettuare versamenti aggiuntivi (i "**Premi Aggiuntivi**" o, al singolare, il "**Premio Aggiuntivo**") ciascuno di importo non inferiore a € 100,00.

Qualora il Contraente, non esprima una scelta specifica di allocazione, i Premi Aggiuntivi, al netto dei costi, verranno imputati, nella misura percentuale al tempo in essere, alle Linee di Investimento già collegate al Contratto

Al fine di garantire l'equilibrio e la stabilità della Gestione Separata, ogni singolo Contraente - o più contraenti collegati a un medesimo soggetto anche attraverso rapporti partecipativi (i "**Contraenti Collegati**") - non può versare un cumulo di premi superiore a € 2.000.000,00 sul presente contratto o su altri collegati alla medesima Gestione Separata nell'arco di ciascun anno solare.

Inoltre la sommatoria complessiva della "*posizione*" di ciascun Contraente e Contraenti Collegati, sulla Gestione Separata, considerando tutti gli importi versati nel tempo al netto dei premi corrispondenti a liquidazioni già effettuate, non deve essere superiore a € 5.000.000,00.

Le somme effettivamente conferite nelle Linee di Investimento (il "**Premio Investito**" o, al plurale, i "**Premi Investiti**") si determinano diminuendo ciascun Premio e Premio Aggiuntivo dei costi per l'acquisizione e la gestione del Contratto (i "**Caricamenti**") e del costo, variabile, per la copertura in caso di decesso dell'Assicurato. Il costo per la copertura del rischio di decesso in corso di Contratto è differenziato per l'età ma non per il sesso dell'Assicurato.

Caricamenti				
Ammontare complessivo dei premi versati (espresso in Euro)				Caricamento
da	100,00	a	19.999,99	2,5%
da	20.000,00	a	49.999,99	2,0%
da	50.000,00	a	199.999,99	1,5%
da	200.000,00	a	299.999,99	1,0%
da	300.000,00			0,5%

Ciascun Premio Investito può essere conferito nella Gestione Separata in misura non superiore al 30% del suo totale.

Ogni versamento viene effettuato mediante addebito sul conto corrente intrattenuto dal Contraente presso una delle Banche aderenti al Gruppo Bipiemme, ovvero presso uno degli Istituti di Credito che distribuiscono i prodotti di Bipiemme Vita S.p.A (la "**Banca Intermediaria**").

Nel caso in cui il Contraente concludesse il proprio rapporto con la Banca Intermediaria ha comunque il diritto a proseguire il Contratto assicurativo.

In questa ipotesi i versamenti successivi a quello di perfezionamento del Contratto dovranno essere corrisposti tramite bonifico bancario.

Quale giorno di ricevimento di ogni versamento si considererà quello del relativo accredito sul conto corrente bancario della Compagnia.

SEZIONE II – CONCLUSIONE DEL CONTRATTO E DIRITTO DI RECESSO

Articolo 6 – Conclusione, perfezionamento e durata del Contratto

Il Contratto è concluso nel giorno in cui la Proposta/Polizza è sottoscritta da parte del Contraente e, se diverso dal Contraente dall'Assicurato, e si perfeziona il giorno in cui l'importo del Premio al perfezionamento viene corrisposto dal Contraente.

La sottoscrizione può avvenire mediante firma autografa su documento cartaceo ovvero - previo specifico consenso del Contraente e dell'Assicurato - mediante firma elettronica avanzata, messa a disposizione dalla Banca Intermediaria, apposta su tablet.

In tale ultimo caso, la Proposta/Polizza viene emessa sotto forma di documento informatico tale da soddisfare i requisiti della forma scritta nel rispetto delle disposizioni normative vigenti in materia.

La valuta di addebito del Premio al Perfezionamento è previsto alla Data di Decorrenza del contratto.

La copertura assicurativa entra in vigore dalla Data di Decorrenza, a condizione che sia stato versato il Premio.

Laddove il Contratto sia stato concluso "fuori sede", ai sensi dell'art. 30, D.Lgs. n. 58/98, ossia in luogo diverso dalla sede legale della Compagnia o dalle dipendenze della Banca Intermediaria, l'efficacia del Contratto è sospesa per la durata di sette giorni decorrenti dalla data di conclusione del Contratto. In tal caso la decorrenza del Contratto non potrà comunque essere antecedente all'ottavo giorno successivo alla data di conclusione dello stesso.

L'età dell'Assicurato alla sottoscrizione del contratto non può essere inferiore a 18 anni compiuti né superiore a 85 anni.

Per "età dell'Assicurato" si intende l'età anagrafica, eventualmente aumentata di un anno nel caso in cui siano trascorsi più di sei mesi dalla data dell'ultimo compleanno.

La durata del Contratto è fissata a venti anni per Assicurati che alla Data di Decorrenza abbiano un'età compresa tra 18 anni compiuti e 75 anni.

Per Assicurati che alla Data di Decorrenza abbiano un'età superiore a 75 anni e inferiore o uguale a 85 anni il contratto ha invece una durata, computata in anni interi, pari alla differenza tra 95 e l'età dell'Assicurato alla Data di Decorrenza, ovvero:

Durata del contratto (espressa in anni interi)

min {20 ; [95 - età dell'Assicurato alla Data di Decorrenza]}

Articolo 7 – Diritto di recesso

Il Contraente può recedere dal Contratto entro trenta giorni dal momento in cui il Contratto è perfezionato, tramite comunicazione scritta effettuata direttamente presso la Banca Intermediaria o con lettera raccomandata AR inviata alla Compagnia al seguente recapito: Bipiemme Vita S.p.A. - Gestione Portafoglio – Via del Lauro, 1 – 20121 Milano. Inoltre il Contraente in possesso di un indirizzo di posta elettronica certificata può inviare la richiesta di recesso all'indirizzo di posta elettronica certificata della Compagnia: gestioneclienti.bpmvita@pec.it

Il recesso ha l'effetto di liberare la Compagnia ed il Contraente da qualsiasi obbligazione derivante dal Contratto a decorrere dalle ore ventiquattro del giorno della comunicazione, sia in caso di notifica alla Banca Intermediaria che in caso di spedizione della richiesta di recesso direttamente alla Compagnia mediante lettera raccomandata (quale risulta dal timbro postale d'invio), che in caso di inoltro della richiesta all'indirizzo di posta elettronica certificata sopra indicato, *previa consegna della documentazione prevista al seguente articolo 16.*

Relativamente a ciascuna porzione di Premio Investito nei Fondi Interni, resta a esclusivo carico del Contraente il rischio di variazione dei prezzi delle quote degli OICR e delle altre attività nelle quali i Fondi Interni investono, tra la Data di Decorrenza e quella di effetto delle disposizioni indicate nella comunicazione di recesso.

Laddove il Contratto sia stato concluso "fuori sede", ai sensi dell'art. 30, D. Lgs. n 58/98, ossia in luogo diverso dalla sede legale della Compagnia o dalle dipendenze della Banca Intermediaria, l'efficacia del Contratto è sospesa per la durata di 7 giorni decorrenti dalla data di conclusione del Contratto.

Entro il termine predetto di 7 giorni il Contraente può comunicare a Bipiemme Vita, o al promotore finanziario o al diverso addetto abilitato il proprio recesso senza spese né corrispettivo.

Entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione di recesso, la Compagnia rimborserà al Contraente un importo pari al Controvalore delle Quote (determinato il primo Giorno di Riferimento utile successivo alla ricezione della richiesta di recesso) e dell'eventuale porzione di Premio Investito nella Gestione Separata, restituendo altresì il costo per la copertura per il caso di decesso dell'Assicurato ed i Caricamenti.

Nel caso in cui il Contratto sia stato dato in pegno o comunque vincolato, oppure quando il Contraente ed il Beneficiario abbiano dichiarato per iscritto alla Compagnia, rispettivamente la rinuncia al potere di revoca e l'accettazione del beneficio, le operazioni di recesso richiedono l'assenso scritto del Creditore o Vincolatario e/o del Beneficiario.

SEZIONE III – DISCIPLINA IN CORSO DI CONTRATTO**Articolo 8 – Riscatto**

Il Contraente, decorso almeno un anno dalla data di decorrenza delle garanzie, in caso di vita dell'Assicurato, ha il diritto di riscattare totalmente o parzialmente le prestazioni assicurate.

In caso di riscatto totale il Contratto si risolve e si estingue definitivamente.

Il Contraente che intende esercitare il diritto di riscatto deve presentare una richiesta scritta direttamente presso la Banca Intermediaria ovvero inviare una lettera raccomandata AR a: Bipiemme Vita S.p.A. – Gestione Portafoglio – Via del Lauro, 1 – 20121 Milano. Inoltre il Contraente in possesso di un indirizzo di posta elettronica certificata può inviare la richiesta di riscatto all'indirizzo di posta elettronica certificata della Compagnia: gestioneclienti.bpmvita@pec.it.

Il Contraente che intende esercitare un riscatto parziale delle prestazioni assicurate, deve indicare nella relativa richiesta il numero di quote e/o l'ammontare del Capitale Assicurato che intende riscattare nonché le Linee di Investimento presso cui riscattare.

In ogni caso, il Contraente deve corredare la richiesta di riscatto con la documentazione prevista all'articolo 16 delle presenti Condizioni di Assicurazione.

Il valore di riscatto sarà pari alla somma del Controvalore delle Quote e dell'ammontare del Capitale Assicurato collegato alla Gestione Separata da riscattare quest'ultimo rivalutato sino alla data della richiesta di riscatto; l'importo così determinato viene poi ridotto della percentuale di penalizzazione, variabile in base alla data di ricezione della richiesta di riscatto da parte della Compagnia, riportata nella tabella seguente "Penalità in caso di riscatto".

Penalità in caso di Riscatto	
<i>Data di ricezione della richiesta di riscatto da parte della Compagnia</i>	<i>% di penalità</i>
Riscatto tra la prima e la seconda Ricorrenza Annuale	1,5%
Riscatto tra la seconda Ricorrenza Annuale più un giorno e la terza	1,0%
Riscatto tra la terza Ricorrenza Annuale più un giorno e la quarta	0,5%
Riscatto dopo la quarta Ricorrenza Annuale	nessuna

Il calcolo del Controvalore delle Quote verrà effettuato in base al valore unitario delle quote da riscattare determinato il primo Giorno di Riferimento utile successivo alla ricezione da parte della Compagnia della richiesta di liquidazione delle prestazioni assicurate, così come previsto all'articolo 11 che segue.

A causa dei rischi finanziari connessi agli strumenti in cui i Fondi Interni investono, l'ammontare del Controvalore delle Quote è soggetto ad aleatorietà e, di conseguenza, vi è la possibilità che il Contraente ottenga, complessivamente, somme inferiori a quanto conferito in detti Fondi o addirittura non ottenga alcuna somma. In relazione a dette prestazioni la Compagnia non offre alcuna garanzia finanziaria di corresponsione di un importo minimo o di un rendimento minimo.

Si precisa inoltre che, in caso di riscatto, relativamente alle somme conferite nella Gestione Separata, in base alla rivalutazione minima contrattualmente garantita ed alle penalità applicabili, il Contraente potrebbe ricevere un ammontare inferiore ai conferimenti effettuati.

Nel caso in cui il contratto sia stato dato in pegno o comunque vincolato, oppure quando il Contraente ed il Beneficiario abbiano dichiarato per iscritto alla Compagnia, rispettivamente la rinuncia al potere di revoca e l'accettazione del beneficio, le operazioni di riscatto richiedono l'assenso scritto del Creditore o Vincolatario e/o del Beneficiario.

Articolo 9 – Linee di Investimento

La Compagnia ha istituito diverse Linee di Investimento differenziate per tipologia degli impieghi e per profilo di rischio/rendimento ovvero diversi Fondi Interni e la Gestione Separata di seguito elencati:

LINEE DI INVESTIMENTO	
1	Fondo Interno Equity 95, suddiviso in quote
2	Fondo Interno Equity 40, suddiviso in quote
3	Fondo Interno BipiemmeVita Equilibrato, suddiviso in quote
4	Fondo Interno BPM AZ Flex, suddiviso in quote
5	Fondo Interno BipiemmeVita Prospettiva Crescita, suddiviso in quote
6	Fondo Interno BPMVITA Multiasset, suddiviso in quote
7	Fondo Interno BPMVITA Obbligazionario flessibile, suddiviso in quote
8	Gestione Separata BPM Consolida, non suddivisa in quote e denominata in Euro

Il Contraente, in funzione della propria propensione al rischio ed alle attese di risultato, può diversificare i propri impieghi conferendo i propri versamenti, al netto dei relativi costi, anche in più Linee di Investimento contemporaneamente.

Si sottolinea che i Premi Investiti potranno essere conferiti nella Gestione Separata per un ammontare non superiore al 30% del loro totale.

I Regolamenti delle diverse Linee di Investimento sono allegati alle presenti Condizioni di Assicurazione costituendone parte integrante e sostanziale.

A causa dei rischi finanziari connessi agli strumenti in cui i Fondi Interni investono, l'ammontare del Controvalore delle Quote è soggetto ad aleatorietà e, di conseguenza, vi è la possibilità che il Contraente ottenga, complessivamente, somme inferiori a quanto corrisposto o addirittura non ottenga alcuna somma. In relazione a dette prestazioni la Compagnia non offre alcuna garanzia finanziaria di corresponsione di un importo minimo o di un rendimento minimo.

La Compagnia si riserva in futuro la facoltà di integrare con ulteriori Linee di Investimento quelle già costituite per il presente contratto. In tal caso si impegna a consegnare preventivamente al Contraente l'estratto della Nota Informativa aggiornata a seguito dell'inserimento del nuovo Fondo Interno o Comparto, unitamente al regolamento di gestione dello stesso.

Articolo 10 – Modalità di calcolo e di assegnazione della partecipazione agli utili per le prestazioni assicurate collegate a BPM Consolida

A fronte degli impegni assunti con il presente Contratto, la Compagnia ha istituito una specifica forma di gestione degli investimenti (la "**Gestione Separata**"), denominata BPM Consolida, disciplinata dal "*Regolamento della Gestione Interna Separata BPM Consolida*" (il "**Regolamento**"), di seguito allegato, che costituisce parte integrante delle presenti Condizioni di Assicurazione.

Ciascuna porzione di Premio Investito che confluisce nella Gestione Separata viene impiegata dalla Compagnia in attività mobiliari (titoli di stato, obbligazioni, azioni ecc.) producendo un rendimento finanziario (il "**Rendimento della Gestione**").

10.1 Misura di rivalutazione

La Compagnia riconosce alle prestazioni assicurate collegate a BPM Consolida, il Capitale Assicurato, una partecipazione al Rendimento della Gestione (la "**Misura di Rivalutazione**") realizzato in ogni periodo di osservazione mensile.

A tal fine gestirà, secondo quanto previsto dal Regolamento di BPM Consolida, attività di importo non inferiore alle relative riserve matematiche.

In ciascun periodo di osservazione, la Misura di Rivalutazione da attribuire al Capitale Assicurato si ottiene sottraendo 0,1083333% al Rendimento della Gestione realizzato in detto periodo.

La Misura di Rivalutazione determinata in ciascun periodo di osservazione mensile non potrà mai risultare negativa.

Ai fini del calcolo di ciascun rendimento mensile, ogni periodo di osservazione decorre dal primo all'ultimo giorno di ogni mese.

La Misura di Rivalutazione così calcolata, verrà applicata al Capitale Assicurato il primo giorno del secondo mese successivo a quello del periodo di osservazione in cui è stata determinata ed il necessario aumento della riserva matematica sarà a totale carico della Compagnia.

La correttezza del risultato finanziario e dei conseguenti tassi di rendimento sono sottoposti alla verifica contabile da parte di una società di revisione.

10.2 Rivalutazione del Capitale Assicurato collegato alla Gestione Separata

La rivalutazione delle prestazioni assicurate in valuta contrattuale si ottiene aggiungendo al Capitale Assicurato in vigore alla precedente ricorrenza anniversaria mensile della Data di Decorrenza (la "**Ricorrenza Mensile**" o, al plurale le "**Ricorrenze Mensili**"), al netto degli importi dei riscatti parziali intercorsi tra detta Ricorrenza Mensile e la data di calcolo, una cifra ottenuta moltiplicando detto Capitale Assicurato per la Misura di Rivalutazione, definita al precedente articolo 10.1.

A tale importo verranno sommati gli eventuali Premi Investiti nel periodo intercorrente tra la precedente Ricorrenza Mensile e la data di calcolo della rivalutazione, ciascuno dei quali rivalutato limitatamente alla frazione di mese di permanenza nella Gestione Separata, secondo le modalità di cui sopra.

La suddetta modalità pro rata temporis si applica anche per la rivalutazione del Capitale Assicurato al momento del riscatto totale.

In queste ipotesi, alla Ricorrenza Mensile precedente la data di calcolo del valore di riscatto, al netto degli importi dei riscatti parziali intercorsi tra detta Ricorrenza Mensile e la data di calcolo, il Capitale Assicurato si rivaluta limitatamente al periodo intercorrente tra detta Ricorrenza Mensile e la data della richiesta di riscatto.

La Misura di Rivalutazione dichiarata al Contraente si consolida e viene definitivamente acquisita sul contratto.

L'aumento del Capitale Assicurato per effetto delle rivalutazioni riconosciute sarà annualmente comunicato al Contraente per iscritto.

Articolo 11 – Giorno di riferimento dei Fondi Interni

Dalla Data di Decorrenza alla Data di Scadenza, tutte le operazioni di investimento e di disinvestimento relative alle quote assicurate vengono effettuate in base al rispettivo Valore della Quota disponibile, settimanalmente, in un giorno predeterminato di riferimento.

Per tutti i Fondi Interni collegati al Contratto, il Giorno di Riferimento coincide con la giornata di mercoledì.

L'individuazione del il Giorno di Riferimento in cui viene effettuata la valorizzazione della quota in relazione alle singole fattispecie (operazioni) in cui si rende necessario effettuare la conversione di importi di denaro in quote e viceversa avviene secondo la tabella che segue:

Operazione	Data dell'operazione	Giorno di riferimento
Versamento Premio	Lunedì	Mercoledì della stessa settimana della data dell'operazione
Versamento Premio Aggiuntivo		
Recesso		
Riscatto totale o parziale	Martedì - Mercoledì - Giovedì - Venerdì	Mercoledì della settimana successiva alla data dell'operazione
Riscatto Parziale Programmato		
Switch		
Pagamento della Prestazione assicurata		
Riattivazione programma Life Cycle		

Per data dell'operazione si intende il giorno lavorativo in cui viene incassato il premio da parte della Compagnia, ovvero la data contrattualmente prevista per i riscatti parziali programmati, ovvero la richiesta scritta del Contraente o dai Beneficiari è consegnata alla Compagnia, completa di tutta la documentazione eventualmente prevista in relazione alla singola fattispecie.

Qualora le richieste non fossero corredate dalla documentazione elencata al seguente articolo 16 e/o dalle informazioni indispensabili per dare esecuzione alle disposizioni degli aventi diritto, la data di ricezione delle richieste stesse si considerano recepite dalla Compagnia al loro completamento.

Nel caso in cui un qualsiasi Giorno di Riferimento fosse un giorno non lavorativo o di borsa chiusa o comunque il gestore di un Fondo Interno fosse impossibilitato, indipendentemente dalla propria volontà, a calcolare il Valore della Quota detto Valore verrà reso disponibile il primo giorno utile successivo.

Articolo 12 – Determinazione del numero di quote assicurate

Il numero di quote assicurate, arrotondate alla terza cifra decimale, si determina dividendo ciascun Premio Investito o sua porzione, per il Valore della Quota del Fondo Interno a cui tale Premio Investito o sua porzione è destinato in funzione delle scelte espresse dal Contraente.

L'operazione di conversione dei Premi Investiti in quote assicurate verrà effettuata in base al Valore della Quota di ogni Fondo Interno oggetto della conversione, disponibile il primo Giorno di Riferimento utile, successivo alla data di incasso del relativo ammontare da parte della Compagnia ai sensi di quanto previsto all'articolo 11 che precede.

Ciascun Premio Investito si determina in funzione a quanto previsto al precedente articolo 5.

La Compagnia invierà al Contraente, successivamente alla conversione in quote di ogni versamento, un'apposita comunicazione contenente l'importo del Premio o del Premio Aggiuntivo versato, l'ammontare del corrispondente Premio Investito, il numero di quote assicurate, il Fondo Interno a cui tali quote si riferiscono, il loro valore unitario nonché il giorno cui tale valore sé stato calcolato.

Articolo 13 – Trasferimenti tra Linee di Investimento (“Switch”)

Il Contraente che intenda modificare l'indirizzo del proprio investimento, al fine di variarne il profilo di rischio e le attese di rendimento, può chiedere alla Compagnia di usufruire dell'operazione di Switch.

Lo Switch, che non prevede costi, comporta il trasferimento, totale o parziale, delle somme maturate ad una determinata data, da Linee di Investimento “di origine” a nuove Linee di Investimento “di destinazione”, tra quelle previste dal Contratto.

La prima operazione di Switch può essere eseguita trascorsi almeno tre mesi dalla Data di Decorrenza. Qualsiasi operazione di Switch successiva alla prima potrà essere effettuata trascorsi almeno trenta giorni da analogo precedente operazione.

Ogni richiesta di Switch dovrà essere inoltrata per iscritto dal Contraente alla Banca Intermediaria ove il contratto è stato sottoscritto, oppure, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno o posta elettronica certificata, alla Direzione Generale della Compagnia.

La richiesta di Switch da parte dei Contraenti che abbiano aderito al programma Life Cycle equivale alla richiesta di interruzione del programma stesso.

Lo Switch non è consentito ai Contraenti che abbiano aderito al programma RPP.

Nella richiesta di Switch, oltre agli elementi identificativi del Contratto, il Contraente dovrà indicare:

- il numero di quote di ciascun Fondo Interno “di origine” che si intende disinvestire e/o l'ammontare di Capitale Assicurato espresso in Euro collegato alla Gestione Separata da trasferire;
- le Linee di Investimento “di destinazione”;
- la percentuale dell'ammontare realizzato dal disinvestimento da conferire in ciascuna Linea di Investimento “di destinazione”.

Il trasferimento tra le diverse Linee di Investimento prevede le seguenti operazioni:

- il calcolo dell'ammontare in Euro da trasferire dalle Linee di Investimento “di origine”. In questa ipotesi il Controvalore delle Quote “di origine” si determina in base al valore unitario della quota dei Fondi Interni oggetto di disinvestimento rilevato il primo Giorno di Riferimento utile successivo al ricevimento, da parte della Compagnia, della richiesta di Switch;
- la conversione dell'importo di cui al punto precedente in quote assicurate e/o in Capitale Assicurato delle Linee di Investimento “di destinazione”. Il numero di quote assicurate dei Fondi Interni “di destinazione” si determina in base al Valore della Quota di detti Fondi Interni rilevato il primo Giorno di Riferimento utile successivo al ricevimento, da parte della Compagnia, della richiesta di Switch.

Per tutte le richieste di Switch ricevute dalla Compagnia dal martedì al lunedì successivo, il primo Giorno di Riferimento di cui sopra è il mercoledì successivo a detto lunedì.

I nuovi valori contrattuali vengono riportati in apposita comunicazione che verrà inviata al Contraente.

Nel caso intendesse proporre di effettuare switch in nuovi Fondi Interni o Comparti istituiti successivamente alla redazione delle presenti Condizioni di Assicurazione, la Compagnia si obbliga a consegnare preventivamente al Contraente l'estratto della Nota Informativa aggiornata a seguito dell'inserimento del nuovo Fondo Interno o Comparto, unitamente al regolamento di gestione dello stesso.

Articolo 14 – Cessione, pegno e vincolo

Il Contraente può cedere ad altri il contratto, così come può darlo in pegno o comunque vincolare le somme assicurate. Tali atti diventano efficaci soltanto quando la Compagnia, a seguito di comunicazione scritta del Contraente, ne abbia fatto annotazione sull'originale di polizza o su appendice.

La Compagnia può opporre al cessionario e al creditore pignoratizio tutte le eccezioni derivanti dal presente contratto che spettano verso il Contraente originario, secondo quanto previsto dal codice civile.

Nel caso di pegno o vincolo il recesso, le operazioni di riscatto e di liquidazione per decesso richiedono l'assenso scritto del creditore pignoratizio o del vincolatario.

In nessun caso nel corso della durata del Contratto, la Banca Intermediaria, ovvero qualsiasi società ad essa collegata tramite rapporti partecipativi, potrà essere indicato come beneficiaria, vincolataria delle prestazioni assicurative.

Articolo 15 – Duplicato della Proposta/Polizza

In caso di smarrimento, sottrazione o distruzione dell'originale della Proposta/Polizza, se emesso in forma cartacea, il Contraente o gli aventi diritto possono ottenerne un duplicato a proprie spese e responsabilità, presentando alla Compagnia copia della relativa denuncia effettuata presso la competente autorità.

SEZIONE IV – BENEFICIARI E PAGAMENTI DELLA COMPAGNIA

Articolo 16 – Documentazione richiesta e pagamenti da parte della Compagnia

16.1 Documenti da consegnare

Per verificare l'effettiva esistenza dell'obbligo di pagamento e individuare gli aventi diritto la Compagnia deve ricevere, tramite la Banca intermediaria o direttamente, i documenti necessari.

I documenti da fornire nei vari casi sono di seguito elencati:

a) Recesso:

- comunicazione firmata dal Contraente, inviata con le modalità di cui alle presenti Condizioni di Assicurazione;

b) Riscatto:

- comunicazione firmata dal Contraente, inviata con le modalità di cui alle presenti Condizioni di Assicurazione;

c) Prestazione a scadenza in caso di vita dell'Assicurato:

- richiesta di pagamento firmata dai Beneficiari, anche disgiuntamente fra loro;

d) Decesso:

- comunicazione di decesso dell'Assicurato contenente la richiesta di pagamento firmata dai Beneficiari, anche disgiuntamente fra loro;
- Certificato di morte dell'Assicurato rilasciato dall'Ufficio di Stato Civile in carta semplice;
- Copia autentica del/i provvedimento/i del Giudice Tutelare, con il quale si autorizza l'esercente la potestà parentale/Tutore/Curatore/Amministratore di sostegno alla riscossione della prestazione destinata a Beneficiari minorenni o incapaci.
- Documentazione sulla designazione beneficiaria, ossia:

Nel caso di una designazione di beneficiari effettuata in modo diverso dal riferimento alla qualità di eredi legittimi o testamentari (ad esempio, beneficiario individuato nominativamente):

- nel caso in cui l'Assicurato sia deceduto senza lasciare testamento:

- (i) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con firma autenticata da cui risulti, sotto la propria responsabilità, che il beneficiario ha espletato ogni tentativo e ha compiuto quanto in suo potere per accertare la non esistenza di disposizioni testamentarie nonché l'indicazione di tutte le persone nominate come beneficiari, per quanto a conoscenza del dichiarante;
- nel caso siano presenti disposizioni testamentarie:
 - (i) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con firma autenticata da cui risulti, sotto la propria responsabilità, quali sono i beneficiari e che il beneficiario ha espletato ogni tentativo e ha compiuto quanto in suo potere per accertare che il testamento presentato è l'unico o, nel caso di più testamenti, quale sia ritenuto valido, che non sono state mosse contestazioni avverso il testamento o i testamenti, che oltre ai beneficiari menzionati nella dichiarazione stessa non ve ne sono altri e che nel testamento non sono presenti revoche di beneficiari;
 - (ii) copia autentica o estratto autentico dell'atto di ultima volontà.

Nel caso di una designazione di beneficiari effettuata con il riferimento alla qualità di eredi testamentari o legittimi:

- nel caso in cui l'Assicurato sia deceduto senza lasciare testamento:
 - (i) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con firma autenticata da cui risulti che, per quanto a conoscenza del dichiarante, l'Assicurato è deceduto senza lasciare testamento e quali sono gli eredi legittimi, il loro grado di parentela con l'Assicurato, la loro data di nascita e capacità di agire;
- nel caso in cui l'Assicurato sia deceduto lasciando uno o più testamenti:
 - (i) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con firma autenticata da cui risulti:
 - che, per quanto a conoscenza del dichiarante, l'Assicurato è deceduto lasciando testamento e che il/i testamento/i sono gli unici conosciuti, validi e non impugnati;
 - quali sono gli eredi testamentari, la loro data di nascita e capacità di agire;

16.2 Ulteriori documenti necessari

In caso di recesso o di riscatto qualora la richiesta pervenga direttamente alla Compagnia, è richiesta copia del documento d'identità del Contraente.

In caso di vita dell'Assicurato, per la liquidazione delle prestazioni alla scadenza del contratto è richiesta copia del documento d'identità e codice fiscale di tutti i Beneficiari.

In caso di decesso è richiesta copia del documento d'identità e codice fiscale del denunciante e di tutti i Beneficiari.

In presenza di procura è richiesta, oltre a copia della procura stessa, copia del documento d'identità e codice fiscale del procuratore. Analogamente, se il Beneficiario è persona giuridica, è richiesta copia del documento d'identità e del codice fiscale del rappresentante legale, nonché di un documento attestante i relativi poteri.

Nel caso di pegno o vincolo, per i pagamenti della Compagnia è richiesto il benestare scritto dell'eventuale creditore pignoratizio o del vincolatario, in difetto del quale il pagamento sarà effettuato a detto creditore o al vincolatario.

Al fine di ottemperare le vigenti disposizioni normative, a ciascun beneficiario sarà richiesta la compilazione lo specifico modulo per l'identificazione e l'adeguata verifica ai fini antiriciclaggio e il modulo di autocertificazione FATCA.

16.3 Richieste motivate di altri documenti

Eventuali ulteriori documenti potranno essere richiesti dalla Compagnia, specificandone la motivazione, solo in presenza di situazioni particolari, per le quali risulti strettamente necessario acquisirli prima di procedere al pagamento, in considerazione di particolari esigenze istruttorie ovvero al fine di dare adempimento a specifiche disposizioni normative.

In particolare, la Compagnia si riserva di chiedere la produzione dell'originale della polizza qualora il beneficiario intenda far valere condizioni contrattuali difformi rispetto a quanto previsto nella documentazione della Compagnia o quando la Compagnia stessa contesti l'autenticità della polizza o di altra documentazione contrattuale che il beneficiario intenda far valere.

16.4 Gestione dei documenti

Al fine di ridurre gli oneri a carico dei clienti, la Compagnia e la Banca intermediaria adottano una gestione della documentazione tale per cui non venga richiesta, in fase di sottoscrizione del contratto o di liquidazione, documentazione non necessaria o di cui già dispongono, avendola acquisita in occasione di precedenti rapporti con il medesimo Contraente, e che risulti ancora in corso di validità.

16.5 Termine di pagamento

Verificata la sussistenza dell'obbligo di pagamento, la Compagnia effettua il pagamento della somma dovuto entro 30 giorni dal ricevimento di tutti i documenti, secondo quanto indicato ai punti che precedono. Decorso tale termine, ed a partire dal medesimo fino alla data dell'effettivo pagamento, sono riconosciuti ai Beneficiari gli interessi moratori calcolati, secondo i criteri della capitalizzazione semplice, al tasso annuo pari al saggio legale in vigore, con esclusione della risarcibilità dell'eventuale maggior danno.

16.6 Modalità dei pagamenti

Ogni pagamento erogato dalla Compagnia viene effettuato mediante bonifico bancario a favore degli aventi diritto (la relativa scrittura contabile di addebito sul conto corrente della Compagnia costituisce prova di pagamento). Per tale motivo è richiesta l'indicazione delle coordinate bancarie (codice IBAN) su cui effettuare il pagamento.

La Compagnia non darà corso alle richieste di liquidazione che prevedono il pagamento delle somme assicurate in "Paesi o territori a rischio", intendendosi tutti i Paesi o i territori non annoverati in quelli a regime antiriciclaggio equivalente (elencati dal Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 10 aprile 2015 e successive modificazioni e integrazioni) e, in ogni caso, quelli indicati da organismi internazionali competenti (ad es. GAFI, OCSE) esposti a rischio di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo ovvero non cooperativi nello scambio di informazioni anche in materia fiscale.

AVVERTENZA: Le richieste di pagamento incomplete possono comportare tempi di liquidazione più lunghi.

Articolo 17 – Beneficiari

Il Contraente designa i beneficiari e può in qualsiasi momento revocare o modificare tale designazione.

La designazione dei beneficiari non può essere revocata o modificata nei seguenti casi:

- dopo che il Contraente ed il Beneficiario abbiano dichiarato per iscritto alla Compagnia, rispettivamente, la rinuncia al potere di revoca e l'accettazione del beneficio;
- dopo il decesso del Contraente;
- dopo che, verificatosi l'evento previsto, il Beneficiario abbia comunicato per iscritto alla Compagnia di volersi avvalere del beneficio.

La designazione dei beneficiari ed eventuali revoche o modifiche devono comunicate per iscritto alla Compagnia ovvero disposte per testamento.

In tale ultimo caso, per essere efficaci, la relativa clausola testamentaria deve fare espresso riferimento alla polizza vita.

La comunicazione della nomina o revoca o modifica del beneficiario, in qualunque forma effettuata, anche testamentaria, costituisce un atto unilaterale recettizio, che, come tale, non potrà essere opposto alla Compagnia fino a che la nomina o revoca o modifica del beneficiario non sia stata comunicata alla Compagnia medesima.

Nel caso in cui i beneficiari della polizza risultino di numero superiore ad uno, l'ammontare della liquidazione, effettuata ai sensi dell'art. 1920, comma 3, del codice civile, verrà suddiviso in parti uguali fra tutti i Beneficiari, salvo l'espressa indicazione di percentuali diverse da parte del Contraente, non trovando applicazione la disciplina successoria.

Nell'ipotesi di designazione a beneficiari degli eredi (legittimi o testamentari), ai fini del presente contratto, si intenderanno quali beneficiari i soggetti che rivestano, al momento della morte dell'Assicurato la qualità di chiamati all'eredità di costui, risultando irrilevante, al fine, la successiva rinuncia o accettazione dell'eredità da parte degli stessi.

Qualora, per qualsiasi ragione, risulti mancante la designazione del beneficiario per il caso di morte, si intenderanno come tali l'erede o gli eredi testamentari o, in assenza, gli eredi legittimi (in entrambi i casi, in parti uguali).

SEZIONE V – LEGGE APPLICABILE E FISCALITÀ

Articolo 18 – Rinvio alle norme di legge, foro competente e procedimento di mediazione

Il Contratto è regolato dalla Legge italiana. Per tutto quanto non previsto dalle presenti Condizioni di Assicurazione valgono le norme di legge.

Per ogni controversia relativa al presente contratto è competente l'Autorità Giudiziaria del Comune di residenza o di domicilio del Contraente, dell'Assicurato, del Beneficiario o degli aventi diritto, previo esperimento del procedimento di Mediazione di cui al D. Lgs. 28/2010 (così come da ultimo modificato dal D.L. n. 69/2013, convertito con modificazioni in Legge n.98/2013) salvo diverse disposizioni di legge tempo per tempo vigenti.

Articolo 19 – Tasse e imposte

Le tasse e le imposte relative al Contratto sono a carico del Contraente o dei Beneficiari ed aventi diritto.

Articolo 20 – Identificazione della clientela ai fini della residenza fiscale

20.1 Obblighi di identificazione

La Legge di ratifica del 18 giugno 2015, n. 95 ed il decreto attuativo emanato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 6 agosto 2015 finalizzato a migliorare la compliance fiscale internazionale e ad applicare la normativa F.A.T.C.A. (Foreign Account Tax Compliance Act) richiedono che la Compagnia identifichi la residenza fiscale di tutta la propria clientela non residente ed acquisiscano il codice identificativo estero, nonché invii una comunicazione periodica tramite l'Agenzia delle Entrate italiana all'autorità erariale statunitense (Internal Revenue Service) per quanto concerne l'identificazione dei soggetti in possesso anche della residenza fiscale statunitense; negli altri casi all'Autorità fiscale del Paese presso cui il contraente detiene la residenza fiscale se diversa o aggiuntiva a quella italiana. L'identificazione avverrà attraverso la compilazione di un questionario mediante autocertificazione da parte dei contraenti, in fase di apertura di un nuovo rapporto (sottoscrizione di un contratto o cambio di contraente su un contratto già in essere), e da parte dei beneficiari terzi delle prestazioni, in fase di richiesta di pagamento delle prestazioni maturate. Nel caso in cui vengano rilevate incongruenze nei dati forniti, la Compagnia si riserverà di richiedere ulteriori informazioni all'interessato volte a confermare o confutare gli eventuali indizi di residenza fiscale negli Stati Uniti d'America o in altro Paese aderente ai protocolli internazionali OCSE (AEOI – Automatic Exchange of Information) e comunitari (Direttiva 2014/107/UE o DAC2).

La Compagnia si riserva altresì la facoltà di richiedere una nuova autocertificazione ogni qual volta intervengano, nel corso del contratto, elementi nuovi rispetto a quelli dichiarati in precedenza.

Si rinvia all'articolo 20 delle Condizioni di Assicurazione per gli aspetti di dettaglio.

20.2 Obbligo di comunicazione

Se il Contraente diventa cittadino americano o acquista la residenza fiscale statunitense o di altro paese aderente ai protocolli internazionali (AEOI – Automatic Exchange Of Information) e comunitari (Direttiva 2014/107/UE - DAC2), ha l'obbligo di comunicare tale cambiamento per iscritto alla Compagnia (a mezzo raccomandata AR), entro 60 giorni dall'evento che ha comportato la variazione. Se la Compagnia verrà a conoscenza di nuovi indizi che possano far presumere che il Contraente sia in possesso di una residenza fiscale diversa o aggiuntiva a quella italiana, potrà richiedere maggiori informazioni e chiarimenti per determinare la sua effettiva posizione fiscale. La mancata o non corretta comunicazione o autocertificazione da parte del Contraente, nei termini sopraindicati, comporterà che questi possa essere considerato fiscalmente residente nel Paese desunto dagli indizi rilevati.

La Società modificherà le condizioni sopra indicate, dandone tempestiva comunicazione sul proprio sito internet, nel caso intervengano modifiche alla normativa fiscale citata e/o in ogni altra fonte normativa ad essa collegata.

Regolamento dei Fondi Interni Equity 95 e Equity 40



Articolo 1 – Costituzione e denominazione dei Fondi Interni

La Compagnia ha istituito secondo le modalità illustrate nel presente Regolamento, due Fondi Interni di gestione di valori mobiliari a ciascuno dei quali corrisponde un diverso criterio di investimento.

Tali Fondi sono denominati: Equity 95 e Equity 40 e di seguito vengono anche definiti come “Fondi Interni” o più semplicemente “Fondi”.

Articolo 2 – Scopo e caratteristiche dei Fondi Interni

Lo scopo di ciascun Fondo Interno è di realizzare, nel tempo, l'incremento delle somme che vi affluiscono mediante una gestione professionale degli investimenti.

Ogni Fondo costituisce patrimonio distinto, a tutti gli effetti, dal patrimonio della Compagnia, nonché da quello di ogni altro Fondo gestito dalla stessa.

I Fondi sono ad accumulazione e quindi l'eventuale incremento del valore delle quote di ognuno di essi non viene distribuito.

Articolo 3 – Partecipanti ai Fondi Interni

Ai Fondi Interni Equity 95 e Equity 40 possono partecipare esclusivamente i Contraenti dei contratti correlati agli stessi Fondi Interni in base alle Condizioni di Assicurazione.

Articolo 4 – Criteri di investimento dei Fondi Interni

Equity 95

Le somme confluite in Equity 95 potranno essere investite in attività mobiliari di tipo azionario, di tipo obbligazionario e di tipo monetario.

E' ammesso anche l'investimento in strumenti finanziari derivati finalizzato alla riduzione del rischio di investimento o all'efficacia della gestione del portafoglio.

La Compagnia attua una politica di investimento di lungo periodo volta a perseguire una composizione del portafoglio di Equity 95 prevalentemente orientata verso valori mobiliari rappresentativi del capitale di rischio (azioni, quote di OICR di tipo azionario). Gli investimenti in valori mobiliari di questo tipo potranno essere pari anche al 100% del portafoglio di detto Fondo Interno.

La Compagnia nel rispetto di quanto sopra indicato circa gli indirizzi degli investimenti può investire il patrimonio del Fondo Interno in:

- **strumenti finanziari quotati e non quotati** conformemente alla disciplina di cui al D. Lgs. n. 209 del 7 settembre 2005 ed alla Circolare Isvap n. 474/D del 21 febbraio 2002;
- **fondi di investimento mobiliari, diversi dai fondi riservati e dai fondi speculativi**, conformemente alla disciplina di cui al D. Lgs. n. 209 del 7 settembre 2005 ed alla Circolare Isvap n. 474/D del 21 febbraio 2002.

Il benchmark di Equity 95 è così composto:

Pesi	Indici di riferimento
60,00%	MSCI EUROPE (in Euro)*
30,00%	MSCI WORLD EX EUROPE (in Euro) *
5,00%	MSCI EMERGING MARKETS (in Euro)*
5,00%	MTS BOT LORDO

* L'indice di riferimento viene determinato in dollari e convertito in Euro al tasso di cambio WM Reuters codice Thomson Financial USEURSP

Il profilo di rischio di Equity 95 è alto.

L'obiettivo della Compagnia è quello di massimizzare il rendimento di EQUITY 95 rispetto al proprio benchmark. Nel rendiconto annuale del Fondo Interno è previsto un confronto tra la variazione del valore della quota e l'andamento del benchmark.

Il Fondo Interno Equity 95 è denominato in Euro.

Equity 40

Le somme confluite in Equity 40 potranno essere investite in attività mobiliari di tipo azionario, di tipo obbligazionario e di tipo monetario.

È ammesso anche l'investimento in strumenti finanziari derivati finalizzato alla riduzione del rischio di investimento o all'efficacia della gestione del portafoglio

La Compagnia attua una politica di investimento di medio/lungo periodo volta a perseguire una composizione del portafoglio di Equity 40 orientata sia verso valori mobiliari di tipo obbligazionario (obbligazioni, quote di OICR di tipo obbligazionario) che verso valori mobiliari di tipo azionario (azioni, quote di OICR di tipo azionario). Gli investimenti in valori mobiliari di tipo azionario potranno essere presenti nel portafoglio di EQUITY 40 per un ammontare non superiore al 50% delle sue attività.

La Compagnia nel rispetto di quanto sopra indicato circa gli indirizzi degli investimenti può investire il patrimonio del Fondo Interno in:

- **strumenti finanziari quotati e non quotati** conformemente alla disciplina di cui al D. Lgs. n. 209 del 7 settembre 2005 ed alla Circolare Isvap n. 474/D del 21 febbraio 2002;
- **fondi di investimento mobiliari, diversi dai fondi riservati e dai fondi speculativi**, conformemente alla disciplina di cui al D. Lgs. n. 209 del 7 settembre 2005 ed alla Circolare Isvap n. 474/D del 21 febbraio 2002.

Il benchmark del Fondo EQUITY 40 è così composto:

Pesi	Indici di riferimento
25,00%	MSCI EUROPE (in Euro)*
13,00%	MSCI WORLD EX EUROPE (in Euro) *
2,00%	MSCI EMERGING MARKETS (in Euro)*
45,00%	JP Morgan GBI EMU
5,00%	MTS BOT LORDO
10,00%	BARCLAYS CAPITAL EURO AGG. CORP. 500MM (E)

- L'indice di riferimento viene determinato in dollari e convertito in Euro al tasso di cambio WM Reuters codice Thomson Financial USEURSP

Il profilo di rischio del Fondo Interno Equity 40 è medio basso.

L'obiettivo della Compagnia è quello di massimizzare il rendimento di Equity 40 rispetto al proprio benchmark. Nel rendiconto annuale del Fondo Interno è previsto un confronto tra la variazione del valore della quota e l'andamento del benchmark.

Il Fondo Interno Equity 40 è denominato in Euro.

Articolo 5 – Disposizioni comuni ai Fondi Interni

La gestione dei Fondi Interni e l'attuazione delle politiche di investimento competono alla Compagnia, che vi provvede nell'interesse dei partecipanti.

La Compagnia, secondo la vigente normativa e nell'ottica di una più efficiente gestione dei Fondi Interni, ha la facoltà di conferire a soggetti esterni deleghe gestionali. Anche in tale ipotesi, i criteri di allocazione del patrimonio dei Fondi Interni sono comunque predefiniti dalla Compagnia che esercita un costante controllo sulla rispondenza dell'esecuzione delle attività delegate rispetto alle istruzioni periodicamente impartite. La Compagnia ha, in ogni caso, l'esclusiva responsabilità nei confronti dei Contraenti per l'attività di gestione dei Fondi Interni.

Gli investimenti per la parte obbligazionaria sono effettuati prevalentemente nell'area EMU e, per la parte azionaria, nei mercati ufficiali o regolamentati, riconosciuti e regolarmente funzionanti ed aperti al pubblico, delle aree Europa, USA e Pacifico. I Fondi Interni possono inoltre investire in titoli di Società dei sopra citati Paesi anche se quotati in altri mercati ufficiali o regolamentati, riconosciuti, regolarmente funzionanti ed aperti al pubblico. Gli investimenti possono essere effettuati sia in strumenti finanziari denominati in Euro, sia in valuta estera.

Gli investimenti possono avere ad oggetto:

- per la parte obbligazionaria: titoli di Stato o di enti sovranazionali o di altri emittenti con rating investment grade, ovvero quote di OICR di tipo obbligazionario;
- per la parte azionaria: titoli azionari o quote di OICR di tipo azionario, comunque nel rispetto della normativa vigente e dei limiti del presente Regolamento.

Possono essere utilizzati OICR armonizzati e non armonizzati, nei limiti previsti dalla normativa, di tipo azionario, obbligazionario e monetario, il cui patrimonio sia gestito coerentemente al presente Regolamento. L'investimento complessivo in OICR può anche assumere un carattere prevalente rispetto al patrimonio dei Fondi.

Per la selezione degli strumenti finanziari, nel rispetto dello specifico indirizzo di ciascun Fondo Interno, viene svolto il seguente processo:

- per la parte obbligazionaria gli investimenti sono effettuati sulla base di una analisi macroeconomica delle principali variabili delle maggiori economie mondiali, con particolare attenzione alle politiche monetarie messe in atto dalle Banche Centrali, nonché sulla base di una analisi di bilancio e di credito delle principali società emittenti sui mercati obbligazionari (ad esempio ratios patrimoniali, livelli di indebitamento, differenziali di rendimento rispetto ad attività prive di rischio);
- per la parte azionaria, gli investimenti sono effettuati sulla base di analisi macroeconomiche, industriali e di bilancio per la selezione principalmente di Società che presentano un profilo di investimento interessante in relazione a parametri di valutazione ritenuti significativi nell'ambito del settore di appartenenza.

Per la determinazione dell'allocazione del patrimonio dei Fondi Interni viene condotta un'analisi di tipo macroeconomico che ne definisce il posizionamento rispetto ai principali rischi finanziari.

La Compagnia si riserva la facoltà di detenere una parte del patrimonio di ogni Fondo Interno in disponibilità liquide e, più in generale, la facoltà di assumere in relazione all'andamento dei mercati finanziari o ad altre specifiche situazioni congiunturali, scelte per la tutela dell'interesse dei partecipanti.

Nella selezione degli investimenti in valuta estera viene tenuto conto del criterio di ripartizione degli stessi in funzione dell'elemento valutario e della conseguente componente aggiuntiva di rischio cambio. La Compagnia ha la facoltà di utilizzare strumenti di copertura del rischio di cambio e tecniche negoziali aventi ad oggetto valori mobiliari finalizzati alla buona gestione di ciascun Fondo Interno.

I Fondi Interni descritti nel presente Regolamento potranno investire in parti di OICR promossi o gestiti da imprese appartenenti al Gruppo Bipiemme – Banca Popolare di Milano.

Il valore unitario della quota di ciascuno dei Fondi Interni descritti viene attualmente pubblicato giornalmente sul quotidiano M. F. Tale valore è già al netto di qualsiasi onere a carico dei Fondi Interni.

Articolo 6 – Valore complessivo netto del patrimonio dei Fondi Interni

La Compagnia determina ogni mercoledì il valore complessivo netto di ciascun Fondo Interno. Nel caso in cui il mercoledì fosse un giorno non lavorativo o comunque di borsa chiusa, tale valorizzazione sarà effettuata il primo giorno di borsa aperta successivo.

Il valore complessivo netto del patrimonio di ciascun Fondo Interno risulta dalla valorizzazione delle attività finanziarie che vi sono conferite, al netto delle passività, delle spese e degli oneri di cui all'art. 8 del presente Regolamento.

Ai fini della determinazione del valore complessivo netto del Fondo Interno saranno applicati i seguenti principi contabili:

- le negoziazioni sulle attività finanziarie sono contabilizzate sulla base della conclusione dei relativi contratti, anche se non regolati;
- gli interessi e gli altri proventi ed oneri di natura operativa sono registrati secondo il principio della competenza temporale, anche mediante rilevazione di ratei attivi e passivi;
- gli interessi e gli altri proventi attivi vengono registrati al lordo delle eventuali ritenute di acconto;
- i valori mobiliari quotati sono valutati al prezzo ufficiale pubblicato il Giorno di Riferimento. In caso di assenza di quotazione verrà utilizzato l'ultimo prezzo ufficiale pubblicato conosciuto;
- i valori mobiliari non quotati sono valutati al presunto valore di realizzo;
- la liquidità è computata al nominale.

Articolo 7 – Valore unitario della quota

La Compagnia determina ogni mercoledì il valore unitario della quota di ciascun Fondo. Nel caso in cui il mercoledì fosse un giorno non lavorativo o comunque di borsa chiusa, tale valorizzazione sarà effettuata il primo giorno di borsa aperta successivo.

Il valore unitario della quota si ottiene dividendo il valore complessivo netto del Fondo Interno, calcolato con le modalità illustrate nell'articolo 6 del presente Regolamento, per il numero delle quote afferenti lo stesso Fondo in circolazione nello stesso giorno.

Qualora a causa di eventi di turbativa dei mercati di riferimento non fosse possibile calcolare il valore della quota, si potrà compiere qualsiasi azione si ritenga appropriata al fine di pervenire alla determinazione di tale valore incluso il rinvio della data di calcolo.

Articolo 8 – Spese ed oneri a carico dei Fondi Interni

Sono a carico dei Fondi Interni le seguenti spese:

(A) la commissione di gestione annua, trattenuta dalla Compagnia per il servizio di asset allocation, indicata nella seguente tabella:

FONDO INTERNO	COMMISSIONE ANNUA
Equity 95	2,75%
Equity 40	2,40%

tali commissioni vengono calcolate settimanalmente sul valore patrimoniale del Fondo al netto delle passività e delle spese riportate nel seguente punto **(B)** e prelevate dalle disponibilità del fondo nell'ultimo giorno di ogni mese;)

(B) sono inoltre a carico di ciascun Fondo Interno:

(b1) le spese di amministrazione e custodia delle attività, di pubblicazione del valore delle quote, nonché quelle sostenute per l'attività svolta dalla società di revisione in relazione al giudizio sul rendiconto del Fondo Interno.

Tali spese vengono imputate al Fondo Interno settimanalmente;

(b2) eventuali tasse ed imposte relative al Fondo Interno saranno a carico del Fondo stesso.

Poiché il patrimonio dei Fondi Interni viene investito anche in quote di fondi comuni di investimento esterni alla Compagnia, si precisa che fra gli oneri sopra indicati, indirettamente gravano anche quei

costi che sono impliciti nei prezzi di acquisizione di tali quote e più precisamente, alla data di redazione della presente nota:

- le commissioni di gestione a carico di detti fondi comuni di investimento nella misura massima del 2% su base annua;
- le eventuali commissioni di incentivo, con il limite percentuale massimo di prelievo annuo pari all'1% del patrimonio di calcolo, applicate solo su alcuni fondi comuni di investimento al verificarsi della performance del fondo positiva (al netto dell'imposizione fiscale e dei costi di gestione) e superiore a quella del rispettivo parametro di riferimento (al netto dell'imposizione fiscale).

Per la quota di patrimonio dei Fondi Interni investita in parti di OICR promossi, istituiti o gestiti da una società di gestione del risparmio o da una società di gestione armonizzata appartenente allo stesso gruppo della Compagnia (c.d. OICR "collegati"), i Fondi acquirenti non sono gravati da spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione ed al rimborso delle parti di OICR "collegati" acquistati. Per la parte dei Fondi Interni rappresentata da OICR "collegati" le commissioni di gestione sono dovute esclusivamente per il servizio di asset allocation degli OICR "collegati" svolto dalla Compagnia e per l'amministrazione dei contratti.

I crediti di imposta maturati nel Fondo Interno vengono trattenuti dalla Compagnia.

Le eventuali commissioni retrocesse alla Compagnia in relazione alle quote di OICR iscritte nei Fondi Interni saranno riconosciute ai Fondi Interni stessi.

Articolo 9 – Revisione contabile

I Fondi Interni sono annualmente sottoposti a verifica contabile da parte di una Società di Revisione iscritta all'Albo Speciale di cui all'art. 8 del D.P.R. 31 marzo 1975 n. 136, che attesta la rispondenza dei Fondi Interni al presente Regolamento e certifica l'adeguatezza delle attività gestite rispetto agli impegni assunti sulla base delle riserve matematiche oltre che l'esatta valorizzazione delle quote.

Articolo 10 – Modifiche al Regolamento. Istituzione e liquidazione di un Fondo Interno e/o di un Comparto di Fondo Interno, fusione o incorporazione con altri Fondi Interni e/o con altri Comparti di Fondi Interni

La Compagnia può effettuare le seguenti operazioni:

- a) istituire nuovi Fondi Interni e/o Comparti di Fondi Interni in relazione alle opportunità di investimento offerte dai mercati mobiliari;
- b) liquidare un Fondo Interno e/o un Comparto di Fondo Interno, qualora lo giudichi non più rispondente alle opportunità di investimento offerte dai mercati mobiliari;
- c) effettuare operazioni di fusione o incorporazione con altri Fondi Interni o Comparti di Fondi Interni della Compagnia, qualora giudichi un Fondo Interno e/o un Comparto di Fondo Interno non più rispondente alle opportunità di investimento offerte dai mercati mobiliari, o per motivi di adeguatezza dimensionale o gestionale. Tali operazioni devono risultare opportune nell'interesse dei Contraenti;
- d) variare i profili ed i criteri di investimento, ed il conseguente benchmark, di un Fondo Interno e/o di un Comparto di Fondo Interno con esclusione di quelli meno favorevoli per il Contraente al fine di conseguire una migliore gestione delle attività nell'interesse di ogni partecipante.

Almeno sessanta giorni prima della data stabilita per le predette operazioni, la Compagnia ne darà preavviso ai Contraenti fornendo i dettagli dell'operazione stessa.

Le modifiche al presente Regolamento conseguenti alle predette operazioni, così come quelle derivanti da disposizioni di normativa primaria e/o secondaria, oppure giudicate opportune dalla Compagnia a fronti di mutati criteri gestionali, con esclusione di quelli meno favorevoli per i Contraenti, sono comunicate a ciascun Contraente preventivamente nei termini della normativa vigente.

A seguito delle operazioni di cui alle precedenti lettere **b)**, **c)** e **d)**, i Contraenti di contratti collegati al Fondo Interno e/o al Comparto di Fondo Interno interessato hanno la facoltà di chiedere alla

Compagnia, mediante lettera raccomandata A.R. o posta elettronica certificata da inviare almeno trenta giorni prima della data di entrata in vigore della modifica, lo switch ad altra linea di investimento prevista dal contratto o il riscatto totale senza applicazione dei costi eventualmente previsti per la richiesta di switch o di riscatto.

PAGINA
BIANCA

Regolamento dei Fondi Interni “omissis” “omissis” BipiemmeVita Equilibrato; “omissis”

[Questo Regolamento dei Fondi Interni, nella sua versione originaria, prevede anche parti inerenti i Fondi Interni: BipiemmeVita Aggressivo, BipiemmeVita Moderatamente Aggressivo e BipiemmeVita Prudente.

Poiché le Condizioni Contrattuali di bpmvita multiscelta 2 ricorrente non prevedono la possibilità di collegare le prestazioni del contratto a detti Fondi, nella versione qui riprodotta sono state eliminate le parti (“omissis”) inerenti i Fondi in precedenza citati.]



Articolo 1 – Costituzione e denominazione dei Fondi Interni

Bipiemme Vita S.p.A. (la “**Compagnia**”) ha istituito secondo le modalità illustrate nel presente Regolamento, quattro Fondi Interni di gestione di valori mobiliari (i “**Fondi**”) - di esclusiva proprietà della Compagnia - a ciascuno dei quali corrisponde un diverso criterio di investimento.

I quattro Fondi Interni sono rispettivamente denominati: “*omissis*”, “*omissis*”, BipiemmeVita Equilibrato e “*omissis*”.

Articolo 2 – Scopo e caratteristiche dei Fondi Interni

Lo scopo di ciascun Fondo Interno è di realizzare, nel tempo, l'incremento delle somme che vi affluiscono mediante una gestione professionale degli investimenti.

Ogni Fondo costituisce patrimonio distinto, a tutti gli effetti, dal patrimonio della Compagnia, nonché da quello di ogni altra attività gestita dalla stessa.

I Fondi sono ad accumulazione e quindi l'eventuale incremento del valore delle quote di ognuno di essi non viene distribuito.

Articolo 3 – Partecipanti ai Fondi Interni

Nei Fondi Interni possono confluire esclusivamente le somme corrisposte a seguito della conclusione di contratti correlati ai Fondi stessi dalle Condizioni di Assicurazione

Articolo 4 – Criteri di investimento dei Fondi Interni

La gestione dei Fondi Interni e l'attuazione delle politiche di investimento competono alla Compagnia, che vi provvede nell'interesse degli Investitori-Contraenti.

La Compagnia, secondo la vigente normativa e nell'ottica di una più efficiente gestione dei Fondi, ha la facoltà di conferire a soggetti esterni deleghe gestionali. Anche in tale ipotesi, i criteri di allocazione del patrimonio dei Fondi sono comunque predefiniti dalla Compagnia che esercita un costante controllo sulla rispondenza dell'esecuzione delle attività delegate rispetto alle istruzioni periodicamente impartite. La Compagnia ha, in ogni caso, l'esclusiva responsabilità nei confronti degli Investitori-Contraenti per l'attività di gestione dei Fondi.

Ciascun Fondo Interno, comunque nel rispetto della vigente normativa, investe gli attivi principalmente in quote di OICR (Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio), armonizzati e non armonizzati, questi ultimi nei limiti e alle condizioni previste dalla normativa, monetari, obbligazionari ed azionari, gestiti da primarie Società di gestione del risparmio nazionali ed estere conformi alla Direttiva 85/611/CEE, modificata dalla Direttiva 88/220/CEE e successive modifiche.

Gli attivi inoltre potranno essere investiti in:

- quote di OICR nazionali, non armonizzati ai sensi della direttiva 85/611/CEE, emessi nel rispetto del D. Lgs. n. 58 del 24 Febbraio 1998 e delle relative disposizioni di attuazione e commercializzati nel territorio nazionale;
- quote di OICR esteri, non armonizzati ai sensi della direttiva 85/611/CEE, che abbiano ottenuto l'autorizzazione ad essere commercializzati nel territorio nazionale secondo quanto previsto all'Art. 42 del medesimo decreto legislativo;
- strumenti finanziari, emessi o garantiti da Stati appartenenti alla zona A, ai sensi della direttiva 89/647/CEE, da enti locali o da enti pubblici di Stati membri o da organizzazioni internazionali cui aderiscono uno o più dei predetti Stati ovvero da soggetti residenti nei predetti Stati membri;
- strumenti monetari, emessi o garantiti da soggetti residenti in Stati della zona A o da organizzazioni internazionali cui aderiscono uno o più dei predetti Stati e abbiano una scadenza non superiore a sei mesi.

La Compagnia si riserva la facoltà di detenere una parte del patrimonio di ogni Fondo Interno in disponibilità liquide e, più in generale, la facoltà di assumere in relazione all'andamento dei mercati finanziari o ad altre specifiche situazioni congiunturali, scelte per la tutela dell'interesse dei partecipanti.

La Compagnia si riserva inoltre la possibilità di utilizzare strumenti finanziari derivati, in coerenza con i profili di rischio e le caratteristiche dei Fondi Interni, con lo scopo di realizzare un'efficace gestione del portafoglio o di ridurre la rischiosità delle attività finanziarie e comunque sempre nel rispetto della normativa vigente.

La politica d'investimento per la selezione degli strumenti finanziari, nel rispetto dello specifico indirizzo di ciascun Fondo Interno, prevede un'allocazione dinamica orientata principalmente verso quote di più OICR armonizzati che investono in strumenti del mercato monetario, azioni di società e altri titoli equivalenti ad azioni di società, obbligazioni e altri titoli di debito, sia di Area Euro che internazionali. Sarà inoltre possibile effettuare una diversificazione tramite OICR specializzati, in azioni di mercati emergenti. Possono essere inoltre inseriti nel portafoglio anche OICR flessibili o con obiettivo total return.

Gli investimenti sui mercati obbligazionari e azionari internazionali saranno esposti, per la quota investita non in euro, al rischio di cambio verso l'euro.

Lo stile di gestione adottato è di tipo attivo nei confronti dell'asset allocation implicita nei Benchmark dichiarati. Ciò comporta che alcune asset class o mercati possono essere tatticamente sottopesati o sovrappesati nei confronti dei Benchmark. Inoltre la strategia di gestione prevede la selezione, in funzione di parametri quantitativi e qualitativi, di OICR che presentano le migliori possibilità di sovraperformare i rispettivi mercati di riferimento.

Nella selezione degli investimenti in valuta estera viene tenuto conto del criterio di ripartizione degli stessi in funzione dell'elemento valutario e della conseguente componente aggiuntiva di rischio cambio. La Compagnia ha la facoltà di utilizzare strumenti di copertura del rischio di cambio e tecniche negoziali aventi ad oggetto valori mobiliari finalizzati alla buona gestione di ciascun Fondo Interno.

I Fondi Interni hanno la facoltà di investire in OICR, armonizzati e non armonizzati, questi ultimi nei limiti e alle condizioni previste dalla normativa o, comunque attività finanziarie, promossi, istituiti o gestiti da Società di gestione del risparmio o da Società di gestione armonizzate o in strumenti finanziari emessi da soggetti appartenenti al Gruppo di cui anche Bipiemme Vita S.p.A. fa parte.

Il valore unitario della quota di ciascuno dei Fondi Interni descritti viene attualmente pubblicato giornalmente sul quotidiano M. F. Tale valore è già al netto di qualsiasi onere a carico dei Fondi Interni. Bipiemme Vita S.p.A. si riserva di variare a suo insindacabile giudizio il quotidiano di pubblicazione.

Articolo 5 – Criteri di investimento specifici di ciascun Fondo Interno

Ogni Fondo Interno persegue una propria politica d'investimento come di seguito descritto:

- **“omissis”**

- **“omissis”**

- **BipiemmeVita Equilibrato:**

La gestione di *BipiemmeVita Equilibrato* è finalizzata alla crescita del capitale investito nel lungo termine ed è caratterizzata da un profilo di rischio: medio-alto.

In particolare l'obiettivo della gestione finanziaria del Fondo è di massimizzare il rendimento del Fondo rispetto al proprio benchmark. Nel rendiconto annuale di *BipiemmeVita Equilibrato* è previsto un confronto tra la variazione del valore della quota e l'andamento del benchmark.

La politica di investimento prevede un'allocazione dinamica orientata principalmente verso quote di più OICR armonizzati che investono in strumenti del mercato monetario, azioni di società e altri titoli equivalenti ad azioni di società, obbligazioni e altri titoli di debito, sia di Area Euro che internazionale. In termini di rilevanza il totale degli OICR oggetto di investimento sono costituiti principalmente da strumenti emessi da soggetti aventi sede nell'area Euro. Sarà inoltre possibile in percentuale contenuta, effettuare investimenti tramite OICR specializzati in azioni emesse da soggetti aventi sede nell'area nordamericana e nell'area Europa ex Euro. La quota investita indirettamente in azioni emesse da soggetti appartenenti a Paesi Emergenti, tramite OICR, è residuale.

La componente azionaria è esposta, per la quota investita in azioni non in euro, al rischio di cambio verso l'euro, ma non è esclusa una gestione tattica della componente valutaria. Possono essere inoltre inseriti nel portafoglio anche OICR flessibili o con obiettivo total return.

Si precisa che gli investimenti in strumenti finanziari di tipo azionario non potranno essere mai superiori al 40% del portafoglio del Fondo.

E' ammesso anche l'investimento in strumenti finanziari derivati finalizzato alla riduzione del rischio di investimento o all'efficacia della gestione del portafoglio.

Il Fondo Interno BipiemmeVita Equilibrato è denominato in Euro ma i suoi investimenti possono avere ad oggetto anche strumenti finanziari denominati, direttamente o indirettamente, in valute diverse dall'Euro.

Il benchmark di BipiemmeVita Equilibrato è così composto:

Indici di riferimento	Pesi
MSCI EMU	20,00%
MSCI EUROPE EX EURO (in Euro)*	5,00%
MSCI USA (in Euro)*	5,00%
JP MORGAN GBI EMU	14,00%
BofA MERRILL LYNCH EURO LARGE CAP CORPORATE	14,00%
MTS BOT LORDO	42,00%

* Gli indici di riferimento vengono scaricati in dollari e convertiti in Euro al tasso di cambio WM Reuters codice Thomson Financial USEURSP.

Tutti gli indici utilizzati sono "total return", ossia comprendono il reinvestimento delle cedole lorde dei titoli obbligazionari e dei dividendi, netti della tassazione alla fonte.

- "omissis".

Articolo 6 – Valore complessivo netto del patrimonio dei Fondi Interni

Il valore complessivo netto di ciascun Fondo Interno (patrimonio netto) risulta dalla valorizzazione delle attività finanziarie che vi sono conferite, al netto delle passività, delle spese e degli oneri di cui all'articolo 8 del presente Regolamento.

Ai fini della determinazione del valore complessivo netto del Fondo Interno saranno applicati i seguenti principi contabili:

- le negoziazioni sulle attività finanziarie sono contabilizzate sulla base della conclusione dei relativi contratti, anche se non regolati;
- gli interessi e gli altri proventi ed oneri di natura operativa sono registrati secondo il principio della competenza temporale, anche mediante rilevazione di ratei attivi e passivi;
- gli interessi e gli altri proventi attivi vengono registrati al lordo delle eventuali ritenute di acconto;
- i valori mobiliari quotati sono valutati al prezzo ufficiale pubblicato il giorno di valorizzazione. In caso di assenza di quotazione verrà utilizzato l'ultimo prezzo ufficiale conosciuto; in caso di assenza di quotazioni dovuta ad eventi di turbativa del mercato o per decisioni degli organi di borsa, verrà utilizzato il presunto valore di realizzo determinato su un'ampia base di elementi di informazione oggettivamente considerati.
- i valori mobiliari non quotati sono valutati al presunto valore di realizzo;
- la liquidità è computata al nominale.

Articolo 7 – Valore unitario della quota

Il valore unitario della quota di ciascun Fondo Interno viene determinato settimanalmente ogni mercoledì e pubblicato giornalmente sul quotidiano M. F.. Tale valore è già al netto di qualsiasi onere a carico dei Fondi Interni.

Qualora il mercoledì coincida con un giorno festivo o di chiusura della Compagnia il valore unitario della quota verrà determinato il primo giorno utile successivo.

Il valore unitario si ottiene dividendo il valore complessivo netto di ciascun Fondo Interno, calcolato con le modalità previste dall'articolo 6 del presente Regolamento, per il numero complessivo delle quote di ciascun Fondo interno, entrambi relativi al giorno di valorizzazione.

Alla data di costituzione il valore unitario delle quote di ciascun Fondo Interno è convenzionalmente fissato in Euro 5,00.

Articolo 8 – Spese ed oneri a carico dei Fondi Interni

Sono a carico dei Fondi Interni le seguenti spese:

- la commissione di gestione, pari ad una percentuale espressa su base annua e differenziata per ciascun Fondo Interno (come da tabella sottostante), è trattenuta dalla Compagnia per il servizio di asset allocation e per le spese di amministrazione dei contratti.

FONDO INTERNO	COMMISSIONE ANNUA
"omissis"	"omissis"
"omissis"	"omissis"
BipiemmeVita Equilibrato	1,60%
"omissis"	"omissis"

Tali commissioni, calcolate ad ogni valorizzazione sul valore patrimoniale del Fondo al netto delle passività e delle spese sotto riportate, vengono imputate al Fondo settimanalmente e prelevate mensilmente dalle disponibilità del Fondo medesimo;

- le spese di amministrazione e custodia delle attività, di pubblicazione del valore delle quote, nonché quelle sostenute per l'attività svolta dalla società di revisione in relazione al giudizio sul rendiconto del Fondo Interno. Tali spese vengono imputate al Fondo Interno settimanalmente e prelevate periodicamente dalle disponibilità del Fondo;
- eventuali tasse ed imposte previste dalle normative vigenti;
- per la parte di attivi investiti in quote di OICR eventuali oneri indiretti ossia:

le commissioni di gestione nella misura massima del 2,25% su base annua; sono previste inoltre eventuali commissioni di incentivo che - sommate alla commissione di gestione - non potranno comunque superare il 10% del valore netto degli OICR stessi. La Compagnia si riserva di modificare il costo massimo di tali commissioni a fronte di incrementi apportati dagli emittenti le parti di OICR. In tal caso ne darà comunicazione agli Investitori Contraenti che potranno recedere dal contratto senza penalità.

Sui Fondi Interni non potranno gravare le spese relative alla sottoscrizione o al rimborso di OICR promossi, istituiti o gestiti da imprese appartenenti allo stesso gruppo della Compagnia (c.d. OICR "collegati").

Sulla quota parte dei Fondi rappresentata da tali OICR collegati grava invece per intero la commissione di gestione in quanto interamente destinata al servizio di asset allocation e di amministrazione dei contratti svolto dalla Compagnia.

Attualmente per la quota di patrimonio dei Fondi Interni investita in parti di OICR non viene riconosciuto al Fondo Interno alcun credito d'imposta.

Articolo 9 – Revisione contabile

I Fondi Interni redigono alla fine di ogni esercizio annuale il rendiconto della relativa gestione, comprensivo del confronto tra le variazioni del valore della quota del Fondo Interno e l'andamento del corrispondente benchmark.

Il rendiconto viene sottoposto al giudizio di una società di revisione iscritta all'albo di cui all'art. 161 del d.lgs. 24 febbraio 1998 n. 58.

Il rendiconto, corredato dal giudizio espresso dalla società di revisione, viene inviato all'ISVAP, è depositato presso la sede legale della Compagnia, pubblicato sul sito Internet ed è disponibile presso tutte le Agenzie degli Intermediari

Articolo 10 – Fusione di un fondo interno o di un comparto di fondo interno con altri fondi interni o con altri comparti di fondi interni e modifiche al Regolamento

La Compagnia si riserva la facoltà di effettuare operazioni di fusione tra fondi interni, esclusivamente ove queste siano volte a conseguire l'interesse degli Investitori-Contraenti e siano motivate da esigenze di adeguatezza dimensionale del fondo, ovvero di efficienza gestionale, con particolare riferimento alla riduzione dei costi per gli Investitori-Contraenti.

I Fondi dovranno avere caratteristiche simili e l'operazione sarà compiuta nel rispetto degli obiettivi di cui al precedente art. 2.

L'operazione di fusione sarà effettuata a valori di mercato, attribuendo agli Investitori-Contraenti un numero di quote del Fondo incorporante determinato in base al controvalore delle quote possedute del Fondo incorporato, valorizzate all'ultima quotazione ante fusione.

Almeno 60 giorni prima della data stabilita per l'operazione, la Compagnia ne darà preavviso agli Investitori-Contraenti, fornendo i dettagli dell'operazione stessa.

Le modifiche al presente Regolamento eventualmente conseguenti all'operazione di fusione - così come quelle derivanti da disposizioni di normativa primaria o secondaria, ovvero giudicate opportune dalla Compagnia a fronte di mutati criteri gestionali, con esclusione di quelle meno favorevoli per gli Investitori-Contraenti – saranno preventivamente comunicate a ciascun Investitore-Contraente nei termini di cui alla normativa vigente.

A seguito dell'operazione di fusione, gli Investitori-Contraenti interessati avranno la facoltà di chiedere alla Compagnia, mediante raccomandata AR o posta elettronica certificata da inviare almeno 30 giorni prima dell'entrata in vigore della modifica, lo switch ad un altro fondo o il riscatto totale senza applicazione delle commissioni o delle penali eventualmente previste per le ordinarie richieste di switch o di riscatto.

Regolamento di BPM AZ FLEX



Articolo 1 – Costituzione e denominazione del Fondo Interno

La Compagnia ha istituito, secondo le modalità illustrate nel presente Regolamento, un Fondo Interno di gestione di valori mobiliari.

Tale Fondo Interno è denominato Fondo BPM AZ Flex e di seguito viene anche definito come "Fondo Interno" o più semplicemente "Fondo".

Articolo 2 – Scopo e caratteristiche del Fondo Interno

Lo scopo della gestione del Fondo Interno è di realizzare l'incremento delle somme che vi affluiscono.

Il Fondo costituisce patrimonio distinto, a tutti gli effetti, dal patrimonio della Compagnia, nonché da quello di ogni altro Fondo gestito dalla stessa.

Il Fondo è ad accumulazione e quindi l'eventuale incremento del valore delle quote non viene distribuito.

Articolo 3 – Partecipanti al Fondo

Al Fondo possono partecipare esclusivamente i Contraenti dei contratti correlati allo stesso in base alle Condizioni di Assicurazione.

Articolo 4 – Criteri di investimento del Fondo Interno

La Compagnia attua una politica di gestione del patrimonio del Fondo senza vincoli di asset allocation ossia senza vincoli predeterminati relativamente alle classi di strumenti finanziari, alle aree geografiche, ai settori ed alle valute in cui detto patrimonio viene investito.

La Compagnia nel rispetto di quanto sopra indicato circa gli indirizzi degli investimenti può investire il patrimonio del Fondo Interno in:

- **strumenti finanziari quotati e non quotati** conformemente alla disciplina di cui al D. Lgs. n. 174/95 e al provvedimento ISVAP n. 147, così come modificato dal provvedimento n. 981 del 16 settembre 1998, e alla Circolare Isvap n. 474/D del 21 febbraio 2002;
- **fondi di investimento mobiliari, diversi dai fondi riservati e dai fondi speculativi**, conformemente alla disciplina di cui al D. Lgs. n. 174/95 e al provvedimento ISVAP n. 147, così come modificato dal provvedimento n. 981 del 16 settembre 1998, e alla Circolare Isvap n. 474/D del 21 febbraio 2002.

In considerazione del predetto stile gestionale particolarmente flessibile il benchmark non costituisce un indicatore significativo.

Il profilo di rischio di BPM AZ Flex è medio. La volatilità media annua attesa, calcolata utilizzando la serie storica e sulla base di parametri oggettivi solitamente usati per questo tipo di stime, è 14% (quattordici per cento). Per volatilità si intende la misurazione della variabilità del prezzo di un prodotto finanziario.

Il Fondo BPM AZ Flex è denominato in Euro.

Articolo 5 – Disposizioni generali relative al Fondo Interno

La gestione del Fondo e l'attuazione delle politiche di investimento competono alla Compagnia, che vi provvede nell'interesse dei partecipanti. La Compagnia, nell'ottica di una più efficiente gestione del Fondo, ha la facoltà di conferire a soggetti esterni deleghe gestionali delle attività che compongono il Fondo in settori che richiedono competenze specialistiche al fine di avvalersi delle loro specifiche professionalità.

Anche in tale ipotesi, i criteri di allocazione del patrimonio del Fondo Interno sono comunque predefiniti dalla Compagnia.

Si precisa che la Compagnia ha in ogni caso l'esclusiva responsabilità nei confronti dei Contraenti per l'attività di gestione del Fondo Interno.

La Compagnia si riserva la facoltà di detenere una parte del patrimonio del Fondo in disponibilità liquide e, più in generale, la facoltà di assumere in relazione all'andamento dei mercati finanziari o ad altre specifiche situazioni congiunturali, scelte per la tutela dell'interesse dei partecipanti.

Nella selezione degli investimenti in valuta estera viene tenuto conto del criterio di ripartizione degli stessi in funzione dell'elemento valutario e della conseguente componente aggiuntiva di rischio cambio. La Compagnia ha la facoltà di utilizzare strumenti di copertura del rischio di cambio e tecniche negoziali aventi ad oggetto valori mobiliari finalizzati alla buona gestione del Fondo Interno.

I Fondi Interni descritti nel presente Regolamento potranno investire in parti di OICR promossi o gestiti da imprese appartenenti al Gruppo Bipiemme – Banca Popolare di Milano.

Il valore unitario della quota di ciascuno dei Fondi Interni descritti viene attualmente pubblicato giornalmente sul quotidiano M. F.. Tale valore è già al netto di qualsiasi onere a carico dei Fondi Interni.

Articolo 6 – Valore complessivo netto del patrimonio del Fondo Interno

La Compagnia determina ogni mercoledì il valore complessivo netto del Fondo. Nel caso in cui il mercoledì fosse un giorno non lavorativo o comunque di borsa chiusa, tale valorizzazione sarà effettuata il primo giorno di borsa aperta successivo.

Il valore complessivo netto del patrimonio del Fondo Interno risulta dalla valorizzazione delle attività finanziarie che vi sono conferite, al netto di eventuali passività, tenuto conto delle spese e degli oneri di cui all'art. 8.

Ai fini della determinazione del valore complessivo netto del Fondo Interno saranno applicati i seguenti principi contabili:

- le negoziazioni sulle attività finanziarie sono contabilizzate sulla base della conclusione dei relativi contratti, anche se non regolati;
- gli interessi e gli altri proventi ed oneri di natura operativa sono registrati secondo il principio della competenza temporale, anche mediante rilevazione di ratei attivi e passivi;
- gli interessi e gli altri proventi attivi vengono registrati al lordo delle eventuali ritenute di acconto;
- i valori mobiliari quotati sono valutati al prezzo ufficiale pubblicato il giorno di riferimento. In caso di assenza di quotazione verrà utilizzato l'ultimo prezzo ufficiale pubblicato conosciuto;
- i valori mobiliari non quotati sono valutati al presunto valore di realizzo;
- la liquidità è computata al nominale.

Articolo 7 – Valore unitario della quota

La Compagnia determina ogni mercoledì il valore unitario della quota del Fondo. Nel caso in cui il mercoledì fosse un giorno non lavorativo o comunque di borsa chiusa, tale valorizzazione sarà effettuata il primo giorno di borsa aperta successivo.

Il valore unitario della quota si ottiene dividendo il valore complessivo netto del Fondo Interno, calcolato con le modalità illustrate nell'art. 6, per il numero delle quote afferenti lo stesso Fondo in circolazione nello stesso giorno.

Qualora a causa di eventi di turbativa dei mercati di riferimento non fosse possibile calcolare il valore della quota, si potrà compiere qualsiasi azione si ritenga appropriata al fine di pervenire alla determinazione di tale valore incluso il rinvio della data di calcolo.

Articolo 8 – Spese ed oneri a carico del Fondo Interno

Sono a carico del Fondo Interno le seguenti spese:

(a) la commissione di gestione pari all'1,5% (uno virgola cinque per cento) annuo. Tali commissioni vengono calcolate settimanalmente sul valore patrimoniale del Fondo al netto delle spese riportate nel seguente punto (b);

(b) le spese di amministrazione e custodia delle attività del Fondo, di pubblicazione del valore della quota, nonché quelle sostenute per l'attività svolta dalla società di revisione in relazione al giudizio sul rendiconto del Fondo su base annuale.

Tali spese, il cui rateo viene imputato al Fondo settimanalmente, vengono prelevate dalle disponibilità di quest'ultimo nell'ultimo giorno di ogni mese.

Eventuali tasse ed imposte relative al Fondo saranno a carico del Fondo stesso. I crediti di imposta maturati nel Fondo Interno vengono trattenuti dalla Compagnia.

Le eventuali commissioni retrocesse alla Compagnia in relazione alle quote di OICR iscritte nel Fondo Interno saranno riconosciute al Fondo stesso.

Poiché il patrimonio del Fondo Interno viene investito anche in quote di fondi comuni di investimento esterni alla Compagnia, si precisa che fra gli oneri sopra indicati, indirettamente gravano anche quei costi che sono impliciti nei prezzi di acquisizione di tali quote e più precisamente, alla data di redazione della presente nota:

- le commissioni di gestione a carico di detti fondi comuni di investimento nella misura massima del 2% su base annua;

- le eventuali commissioni di incentivo, applicate solo su alcuni fondi comuni di investimento. Tali commissioni saranno proporzionali alla dimensione dell'overperformance dell'OICR rispetto al proprio benchmark, ossia le commissioni di incentivo saranno, al massimo, pari al 10,0% dell'overperformance compresa tra 0,0% e 1,0% incluso, e al 20,0% dell'overperformance maggiore a 1,0%.

Per la quota di patrimonio dei Fondi Interni investita in parti di OICR promossi, istituiti o gestiti da una società di gestione del risparmio o da una società di gestione armonizzata appartenente allo stesso gruppo della Compagnia (c.d. OICR "collegati"), i Fondi acquirenti non sono gravati da spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione ed al rimborso delle parti di OICR "collegati" acquistati. Per la parte dei Fondi Interni rappresentata da OICR "collegati" le commissioni di gestione sono dovute esclusivamente per il servizio di asset allocation degli OICR "collegati" svolto dalla Compagnia e per l'amministrazione dei contratti.

Articolo 9 – Revisione contabile

Il Fondo Interno è annualmente sottoposto a verifica contabile da parte di una Società di Revisione iscritta all'Albo Speciale di cui all'art. 8 del D.P.R. 31 marzo 1975 n. 136, che attesta la rispondenza del Fondo Interno al presente Regolamento e certifica l'adeguatezza delle attività gestite rispetto agli impegni assunti sulla base delle riserve matematiche oltre che l'esatta valorizzazione della quota.

Articolo 10 – Modifiche relative al Fondo

Qualora, a seguito dei cambiamenti della normativa primaria o secondaria di riferimento o comunque al fine di conseguire una migliore gestione delle attività nell'interesse di ogni partecipante, si determinasse la necessità di modificare il presente Regolamento o i criteri di investimento del Fondo, la Compagnia informerà per iscritto ciascun Contraente delle modifiche sopravvenute.

Regolamento di BipiemmeVita Prospettiva Crescita



Articolo 1 – Costituzione e denominazione dei Fondi Interni

Bipiemme Vita S.p.A. (la “**Compagnia**”) ha istituito secondo le modalità illustrate nel presente Regolamento, un Fondo Interno di gestione di valori mobiliari (il “**Fondo**”) - di esclusiva proprietà della Compagnia – con una propria politica di gestione degli investimenti.

Il Fondo è denominato *BipiemmeVita Prospettiva Crescita*.

Articolo 2 – Scopo e caratteristiche del Fondo Interno

L'obiettivo del Fondo è di massimizzare il rendimento del Fondo stesso rispetto al proprio benchmark mediante una gestione professionale degli investimenti. Nel rendiconto annuale di BipiemmeVita Prospettiva Crescita è previsto un confronto tra la variazione del valore della quota e l'andamento del benchmark.

Il Fondo costituisce patrimonio distinto, a tutti gli effetti, dal patrimonio della Compagnia, nonché da quello di ogni altra attività gestita dalla stessa.

Il Fondo è ad accumulazione e quindi l'eventuale incremento del valore delle quote non viene distribuito.

Articolo 3 – Partecipanti al Fondo Interno

Nel Fondo Interno possono confluire esclusivamente le somme corrisposte a seguito della conclusione di contratti correlati al Fondo stesso.

Articolo 4 – Criteri di investimento

La gestione del Fondo e l'attuazione delle politiche di investimento competono alla Compagnia, che vi provvede nell'interesse degli investitori.

La gestione di *BipiemmeVita Prospettiva Crescita* attua una politica di investimento di lungo periodo, finalizzata alla crescita significativa del capitale investito nel lungo termine ed è caratterizzata da un profilo di rischio: alto.

Bipiemme Vita S.p.A. attua una politica di investimento volta a perseguire una composizione del portafoglio di BipiemmeVita Prospettiva Crescita principalmente in quote di OICR (Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio), armonizzati e non armonizzati, questi ultimi nei limiti e alle condizioni previste dalla normativa, monetari, obbligazionari ed azionari, gestiti da primarie Società di gestione del risparmio nazionali ed estere conformi alla Direttiva 85/611/CEE, modificata dalla Direttiva 88/220/CEE e successive modifiche.

Gli attivi potranno quindi essere investiti in:

- quote di OICR nazionali, non armonizzati ai sensi della direttiva 85/611/CEE, emessi nel rispetto del D. Lgs. n. 58 del 24 Febbraio 1998 e delle relative disposizioni di attuazione e commercializzati nel territorio nazionale;
- quote di OICR esteri, non armonizzati ai sensi della direttiva 85/611/CEE, che abbiano ottenuto l'autorizzazione ad essere commercializzati nel territorio nazionale secondo quanto previsto all'Art. 42 del medesimo decreto legislativo;
- strumenti finanziari, emessi o garantiti da Stati appartenenti alla zona A, ai sensi della direttiva 89/647/CEE, da enti locali o da enti pubblici di Stati membri o da organizzazioni internazionali cui aderiscono uno o più dei predetti Stati ovvero da soggetti residenti nei predetti Stati membri;
- strumenti monetari, emessi o garantiti da soggetti residenti in Stati della zona A o da organizzazioni internazionali cui aderiscono uno o più dei predetti Stati e abbiano una scadenza non superiore a sei mesi.

La politica di investimento di BipiemmeVita Prospettiva Crescita prevede che il Fondo investa in maniera significativa in OICR specializzati in azioni e obbligazioni emesse da soggetti aventi sede nelle aree dei cosiddetti paesi Emergenti. Possono essere inseriti nel portafoglio anche OICR flessibili o con obiettivo total return.

Gli OICR specializzati in azioni sono costituiti principalmente da strumenti finanziari di natura azionaria, quotati nei mercati regolamentati, denominati in Yen, Euro e Dollaro di emittenti dei Paesi Emergenti dell'Europa, dell'Asia, dell'Oceania, dell'America Latina e dell'Africa.

Gli OICR specializzati in obbligazioni sono costituiti principalmente da titoli di debito e strumenti del mercato monetario, quotati nei mercati regolamentati, denominati in Euro, Dollaro U.S.A., Yen e residualmente in Lira Turca, Nuovo Peso Messicano, Zloty Polacco e Rublo Russo, di emittenti dei Paesi Emergenti dell'Europa Orientale, del Medio Oriente dell'Asia, dell'America Latina e dell'Africa.

Si precisa che gli investimenti in valori mobiliari di tipo azionario delle aree dei Paesi Emergenti non saranno superiori al 55% del portafoglio complessivo del Fondo.

Il benchmark di BipiemmeVita Prospettiva Crescita è così composto:

Indici di riferimento	Pesi
MSCI Emerging Markets (in Euro)	45%
JP Morgan EMBI Global Diversified (in valuta locale)	45%
EONIA Capitalization Index 7 Days	10%

Lo stile di gestione adottato è di tipo attivo nei confronti dell'asset allocation implicita nel benchmark dichiarato. Ciò comporta che alcune asset class o mercati possono essere tatticamente sottopesati o sovrapesati nei confronti del benchmark. Inoltre la strategia di gestione prevede la selezione, in funzione di parametri quantitativi e qualitativi, di OICR che presentano le migliori possibilità di sovra performare i rispettivi mercati di riferimento.

Il Fondo Interno *BipiemmeVita Prospettiva Crescita* è denominato in Euro ma i suoi investimenti possono avere ad oggetto anche strumenti finanziari denominati, direttamente o indirettamente, in valute diverse dall'Euro e, di conseguenza, è esposto al rischio di cambio verso l'Euro. Nella selezione degli investimenti in valuta estera viene tenuto conto del criterio di ripartizione degli stessi in funzione dell'elemento valutario e della conseguente componente aggiuntiva di rischio cambio. La Compagnia ha la facoltà di utilizzare strumenti di copertura del rischio di cambio e tecniche negoziali aventi ad oggetto valori mobiliari finalizzati alla buona gestione.

La Compagnia si riserva la facoltà di detenere una parte del patrimonio in disponibilità liquide e, più in generale, la facoltà di assumere in relazione all'andamento dei mercati finanziari o ad altre specifiche situazioni congiunturali, scelte per la tutela dell'interesse dei partecipanti.

La Compagnia si riserva inoltre la possibilità di utilizzare strumenti finanziari derivati, in coerenza con i profili di rischio e le caratteristiche dei Fondi Interni, con lo scopo di realizzare un'efficace gestione del portafoglio o di ridurre la rischiosità delle attività finanziarie e comunque sempre nel rispetto della normativa vigente.

La Compagnia, secondo la vigente normativa e nell'ottica di una più efficiente gestione, ha la facoltà di conferire a soggetti esterni deleghe gestionali.

Anche in tale ipotesi, i criteri di allocazione del patrimonio del Fondo sono comunque predefiniti dalla Compagnia che esercita un costante controllo sulla rispondenza dell'esecuzione delle attività delegate rispetto alle istruzioni periodicamente impartite. La Compagnia ha, in ogni caso, l'esclusiva responsabilità nei confronti dei Contraenti per l'attività di gestione. Gli attivi del Fondo potranno essere investiti, anche in via esclusiva, in attività finanziarie, promosse, istituite o gestite da Società di gestione del risparmio o da Società di gestione armonizzate o in strumenti finanziari emessi da soggetti appartenenti al Gruppo di cui anche Bipiemme Vita S.p.A. fa parte.

Il valore unitario della quota del Fondo Interno viene pubblicato giornalmente sul quotidiano M. F.. Tale valore è già al netto di qualsiasi onere a suo carico. Bipiemme Vita S.p.A. si riserva di variare a suo insindacabile giudizio il quotidiano di pubblicazione.

Articolo 5 – Valore complessivo netto del patrimonio dei Fondi Interni

Il valore complessivo netto del Fondo Interno (patrimonio netto) risulta dalla valorizzazione delle attività finanziarie che vi sono conferite, al netto delle passività, delle spese e degli oneri di cui all'articolo 7 del presente Regolamento.

Ai fini della determinazione del valore complessivo netto del Fondo Interno saranno applicati i seguenti principi contabili:

- le negoziazioni sulle attività finanziarie sono contabilizzate sulla base della conclusione dei relativi contratti, anche se non regolati;
- gli interessi e gli altri proventi ed oneri di natura operativa sono registrati secondo il principio della competenza temporale, anche mediante rilevazione di ratei attivi e passivi;
- gli interessi e gli altri proventi attivi vengono registrati al lordo delle eventuali ritenute di acconto;
- i valori mobiliari quotati sono valutati al prezzo ufficiale pubblicato il giorno di valorizzazione. In caso di assenza di quotazione verrà utilizzato l'ultimo prezzo ufficiale conosciuto; in caso di assenza di quotazioni dovuta ad eventi di turbativa del mercato o per decisioni degli organi di borsa, verrà utilizzato il presunto valore di realizzo determinato su un'ampia base di elementi di informazione oggettivamente considerati.
- i valori mobiliari non quotati sono valutati al presunto valore di realizzo;
- la liquidità è computata al nominale.

Articolo 6 – Valore unitario della quota

Il valore unitario della quota del Fondo Interno viene determinato settimanalmente ogni mercoledì e pubblicato giornalmente sul quotidiano M. F.. Tale valore è già al netto di qualsiasi onere a suo carico. Qualora il mercoledì coincida con un giorno festivo o di chiusura della Compagnia il valore unitario della quota verrà determinato il primo giorno utile successivo.

Il valore unitario si ottiene dividendo il valore complessivo netto del Fondo Interno, calcolato con le modalità previste all'articolo 5 del presente Regolamento, per il numero complessivo delle quote entrambi relativi al giorno di valorizzazione.

Alla data di costituzione il valore unitario della quota del Fondo Interno è convenzionalmente fissato in Euro 5,00.

Articolo 7 – Spese ed oneri a carico dei Fondi Interni

Sono a carico del Fondo Interno le seguenti spese:

- le commissioni di gestione, pari ad una percentuale espressa su base annua, sono trattenute dalla Compagnia per il servizio di asset allocation e per le spese di amministrazione dei contratti.

Fondo Interno	Commissioni di gestione annue
BipiemmeVita Prospettiva Crescita	2,30%

Tali commissioni, calcolate ad ogni valorizzazione sul valore patrimoniale del Fondo al netto delle passività e delle spese sotto riportate, vengono imputate al Fondo settimanalmente e prelevate mensilmente dalle disponibilità del Fondo medesimo;

- le spese di amministrazione e custodia delle attività, di pubblicazione del valore delle quote, nonché quelle sostenute per l'attività svolta dalla società di revisione in relazione al giudizio sul rendiconto del Fondo Interno. Tali spese vengono imputate al Fondo Interno settimanalmente e prelevate periodicamente dalle disponibilità del Fondo;
- eventuali tasse ed imposte previste dalle normative vigenti;
- per la parte di attivi investiti in quote di OICR eventuali oneri indiretti ossia:

le commissioni di gestione nella misura massima del 3,00% su base annua; sono previste inoltre eventuali commissioni di incentivo che - sommate alla commissione di gestione - non potranno comunque superare il 10% del valore netto degli OICR stessi. La Compagnia si riserva di modificare il costo massimo di tali commissioni a fronte di incrementi apportati dagli emittenti le parti di OICR. In tal caso ne darà comunicazione ai Contraenti che potranno recedere dal contratto senza penalità.

Sul Fondo Interno non potranno gravare le spese relative alla sottoscrizione o al rimborso di OICR promossi, istituiti o gestiti da imprese appartenenti allo stesso gruppo della Compagnia (c.d. OICR "collegati").

Sulla quota parte dei Fondi rappresentata da tali OICR collegati grava invece per intero la commissione di gestione in quanto interamente destinata al servizio di asset allocation e di amministrazione dei contratti svolto dalla Compagnia.

Attualmente, per la quota di patrimonio investita in parti di OICR, non viene riconosciuto al Fondo Interno alcun credito d'imposta."

Articolo 8 – Revisione contabile

Alla fine di ogni esercizio annuale viene redatto il rendiconto gestione, comprensivo del confronto tra le variazioni del valore della quota del Fondo Interno e l'andamento del corrispondente benchmark.

Il rendiconto viene sottoposto al giudizio di una società di revisione iscritta all'albo di cui all'art. 161 del d.lgs. 24 febbraio 1998 n. 58.

Il rendiconto, corredato dal giudizio espresso dalla società di revisione, viene inviato all'IVASS e contestualmente depositato presso la sede legale della Compagnia, pubblicato sul sito Internet e reso disponibile presso tutte le Agenzie degli Intermediari

Articolo 9 – Fusione di un fondo interno o di un comparto di fondo interno con altri fondi interni o con altri comparti di fondi interni e modifiche al Regolamento

La Compagnia si riserva la facoltà di effettuare operazioni di fusione tra fondi interni, esclusivamente ove queste siano volte a conseguire l'interesse dei Contraenti e siano motivate da esigenze di adeguatezza dimensionale del fondo, ovvero di efficienza gestionale, con particolare riferimento alla riduzione dei costi.

I Fondi dovranno avere caratteristiche simili e l'operazione sarà compiuta nel rispetto degli obiettivi di cui al precedente art. 2.

L'operazione di fusione sarà effettuata a valori di mercato, attribuendo ai Contraenti un numero di quote del Fondo incorporante determinato in base al controvalore delle quote possedute del Fondo incorporato, valorizzate all'ultima quotazione ante fusione.

Almeno 60 giorni prima della data stabilita per l'operazione, la Compagnia ne darà preavviso ai Contraenti, fornendo i dettagli dell'operazione stessa.

Eventuali modifiche al presente Regolamento derivanti da operazioni di fusione, analogamente a quelle derivanti da disposizioni della normativa primaria o secondaria di riferimento o giudicate opportune dalla Compagnia a fronte di mutati criteri gestionali, saranno preventivamente comunicate a ciascun Contraente.

A seguito dell'operazione di fusione, i Contraenti interessati avranno la facoltà di chiedere alla Compagnia, mediante raccomandata AR o posta elettronica certificata da inviare almeno 30 giorni prima dell'entrata in vigore della modifica, lo switch ad un altro Fondo Interno o il riscatto totale senza applicazione delle commissioni o delle penali eventualmente previste per le ordinarie richieste di switch o di riscatto.

PAGINA
BIANCA

Regolamento di BPMVITA Multiasset



Articolo 1 - Costituzione e denominazione del Fondo Interno

Bipiemme Vita S.p.A. (la “**Compagnia**”) ha istituito e gestisce secondo le modalità illustrate nel presente Regolamento, un Fondo Interno di gestione di valori mobiliari (il “**Fondo Interno**”) - di esclusiva proprietà della Compagnia – con una propria politica di gestione degli investimenti.

Il Fondo è denominato **BPMVITA Multiasset**

Articolo 2 - Obiettivi e caratteristiche del Fondo Interno

Obiettivo della gestione finanziaria del Fondo Interno è quello di realizzare l'incremento di valore delle somme che vi confluiscano, mediante una gestione professionale di investimenti diversificati e nel rispetto delle politiche di investimento previste dal presente Regolamento.

Il Fondo Interno costituisce patrimonio distinto a tutti gli effetti dal patrimonio della Compagnia e da ogni altro Fondo gestito dalla stessa.

Nel Fondo Interno possono confluire esclusivamente le somme corrisposte a seguito della conclusione di contratti ad esso correlati dalle rispettive condizioni di assicurazione.

La partecipazione al Fondo Interno non può essere subordinata a condizioni, vincoli o oneri di qualsiasi natura, diversi da quelli indicati nel presente Regolamento.

Il Fondo Interno è suddiviso in quote tutte di eguale valore.

Articolo 3 - Profilo di rischio del Fondo Interno

I rischi connessi al Fondo Interno sono quelli derivanti dalle oscillazioni del valore delle quote in cui è ripartito il Fondo stesso, oscillazioni a loro volta riconducibili a quelle del valore corrente di mercato delle attività di pertinenza del Fondo Interno.

Lo stile di gestione adottato (gestione flessibile) fa sì che non sia possibile identificare un parametro oggettivo di riferimento (benchmark) con cui confrontare il rendimento del Fondo Interno e, dunque, rappresentativo della politica di investimento del medesimo. Pertanto, ai fini dell'individuazione del profilo di rischio del Fondo Interno è stata individuata la volatilità media annua attesa, nella misura dell'8,75%.

La volatilità media annua attesa è un indicatore sintetico del rischio che esprime la variabilità dei rendimenti del Fondo Interno attesa in un determinato periodo di tempo.

BPMVITA Multiasset è caratterizzato da un profilo di rischio: medio-alto.

In particolare, sono a carico del Fondo Interno i seguenti rischi:

a) rischio connesso alla variazione del prezzo: il prezzo di ogni strumento finanziario dipende dalle caratteristiche peculiari dell'emittente, dall'andamento dei mercati di riferimento e dei settori di investimento, e può variare in modo più o meno accentuato a seconda della sua natura. In linea generale, la variazione del prezzo delle azioni è connessa alle prospettive reddituali dell'emittente e può essere tale da comportare la riduzione o addirittura la perdita del capitale investito, mentre il valore delle obbligazioni è influenzato dall'andamento dei tassi di interesse di mercato e dalle valutazioni della capacità dell'emittente di far fronte al pagamento degli interessi dovuti e al rimborso del capitale di debito a scadenza. Il rischio finanziario legato all'andamento di tali parametri ricade quindi sul Contraente. Si presti attenzione, all'interno di questa categoria di rischio, ai seguenti:

1. rischio specifico: è il rischio, tipico dei titoli di capitale (es. azioni), collegato alla variabilità dei loro prezzi, risentendo gli stessi delle aspettative di mercato sulle prospettive di andamento economico delle società loro emittenti;

2. rischio generico o sistematico: è il rischio, tipico dei titoli di capitale (es. azioni), collegato alla variabilità dei loro prezzi, risentendo gli stessi delle fluttuazioni dei mercati sui quali tali titoli sono negoziati;

3. rischio di interesse: è il rischio, tipico dei titoli di debito (es. obbligazioni), collegato alla variabilità dei loro prezzi derivante dalle fluttuazioni dei tassi di interesse di mercato; queste ultime, infatti, si

ripercuotono sui prezzi (e quindi sui rendimenti) di tali titoli in modo tanto più accentuato, soprattutto nel caso di titoli a reddito fisso, quanto più lunga è la loro vita residua: un aumento dei tassi di mercato comporterà una diminuzione del prezzo del titolo stesso e viceversa;

b) rischio emittente: è il rischio, tipico dei titoli di debito (es. obbligazioni), connesso all'eventualità che l'Ente Emittente, per effetto di un deterioramento della sua solidità patrimoniale, non sia in grado di pagare l'interesse o di rimborsare il capitale. Il valore dei titoli risente di tale rischio variando al modificarsi delle condizioni creditizie degli Enti Emittenti;

c) rischio connesso alla liquidità: la liquidità degli strumenti finanziari, ossia la loro attitudine a trasformarsi prontamente in moneta senza perdita di valore, dipende dalle caratteristiche del mercato in cui gli stessi sono trattati. In linea di massima, i titoli trattati su mercati regolamentati sono più liquidi e, quindi, meno rischiosi, in quanto più facilmente smobilizzabili dei titoli non trattati su detti mercati. L'assenza di una quotazione ufficiale può rendere più complesso l'apprezzamento del valore effettivo del titolo, la cui determinazione può essere rimessa a valutazioni discrezionali;

d) rischio di cambio: se presenti posizioni in valute diverse da quella in cui è denominato il Fondo stesso occorre considerare la variabilità del rapporto di cambio tra la valuta di denominazione del Fondo Interno e la valuta estera in cui sono denominati i singoli componenti dello stesso e degli effetti che questa variabilità potrebbe portare sul valore dell'investimento;

e) rischio di controparte: è il rischio connesso all'eventualità che le controparti finanziarie non siano in grado di rispettare le obbligazioni contrattualmente pattuite, per effetto di un deterioramento della loro solidità patrimoniale. Il rischio legato alla solvibilità della controparte ricade sul Contraente;

f) altri fattori di rischio: le operazioni sui mercati emergenti potrebbero esporre il Contraente a rischi aggiuntivi connessi al fatto che tali mercati potrebbero essere regolati in modo da offrire ridotti livelli di garanzia e protezione ai Contraenti. Sono poi da considerarsi i rischi connessi alla situazione politico-finanziaria del paese di appartenenza degli emittenti.

Articolo 4 - Criteri di selezione degli attivi, politica di investimento e stile gestionale

La composizione del portafoglio del Fondo Interno è orientata principalmente¹ verso quote di OICR (Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio) armonizzati alla direttiva 2009/65/CE e successive modifiche e integrazioni.

Gli attivi inoltre potranno essere investiti in:

- quote di OICR nazionali, non armonizzati ai sensi della direttiva 2009/65/CE e successive modifiche e integrazioni, costituiti nel rispetto delle corrispondenti previsioni del d.lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 (Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria ("TUF") e delle relative disposizioni di attuazione e commercializzati nel territorio nazionale;
- quote di OICR esteri, non armonizzati ai sensi della direttiva 2009/65/CE e successive modifiche e integrazioni, che abbiano ottenuto l'autorizzazione per la commercializzazione nel territorio nazionale secondo quanto previsto all'art. 42 del TUF;
- strumenti monetari, emessi o garantiti da Stati membri dell'Unione Europea o appartenenti all'OCSE ovvero emessi da enti locali o da enti pubblici di Stati membri o da organizzazioni internazionali cui aderiscono uno o più di detti Stati membri, negoziati in un mercato regolamentato;

¹ In linea generale, il termine "principale" qualifica gli investimenti eguali o superiori in controvalore al 70% del totale dell'attivo del Fondo Interno; il termine "prevalente" investimenti compresi tra il 50% e il 70%; il termine "significativo" investimenti compresi tra il 30% e il 50%; il termine "contenuto" tra il 10% e il 30%; infine il termine "residuale" inferiore al 10%. I termini di rilevanza suddetti sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del Fondo Interno.

- strumenti finanziari, emessi o garantiti da Stati membri dell'Unione Europea o appartenenti all'OCSE ovvero emessi da enti locali o da enti pubblici di Stati membri o da organizzazioni internazionali cui aderiscono uno o più di detti Stati membri, negoziati in un mercato regolamentato.

Resta ferma per la Compagnia la facoltà di detenere una parte del patrimonio del Fondo Interno in disponibilità liquide e più in generale la facoltà di assumere, nei limiti previsti dalla normativa applicabile in relazione all'andamento dei mercati finanziari o ad altre specifiche congiunturali, azioni volte a tutelare l'interesse dei Contraenti.

La Compagnia si riserva inoltre la possibilità di utilizzare strumenti finanziari derivati, in coerenza con i profili di rischio e le caratteristiche dei Fondi Interni, con lo scopo di realizzare un'efficace gestione del portafoglio e/o di ridurre la rischiosità delle attività finanziarie e comunque sempre nel rispetto della normativa vigente.

Gli investimenti potranno riguardare quote di OICR promossi, istituiti o gestiti da società di gestione del risparmio o da società di gestione armonizzate appartenenti al Gruppo di cui la Compagnia fa parte. Inoltre, il Fondo Interno potrà investire in quote di OICR promossi istituiti o gestiti dall'eventuale gestore delegato o da società di gestione del risparmio o da società di gestione armonizzate appartenenti o affiliate al gruppo di cui il gestore stesso fa parte.

La politica di investimento consiste nel cogliere le opportunità offerte dai mercati finanziari attuando una gestione del patrimonio del Fondo Interno senza vincoli di asset allocation ossia senza vincoli predeterminati relativamente alle classi di strumenti finanziari, alle aree geografiche, ai settori ed alle valute in cui detto patrimonio viene investito. Essa prevede un'allocatione dinamica e flessibile orientata principalmente verso quote di più OICR, armonizzati e non, azionari, obbligazionari, bilanciati, flessibili e monetari che investono prevalentemente in strumenti del mercato azionario, obbligazionario e altri titoli di debito, sia dell'Area Euro che internazionali, e strumenti del mercato monetario.

BPMVITA Multiasset è denominato in Euro ma i suoi investimenti possono avere ad oggetto anche strumenti finanziari denominati, direttamente o indirettamente, in valute diverse dall'Euro e, di conseguenza, è esposto al rischio di cambio verso l'Euro. Nella selezione degli investimenti in valuta estera viene tenuto conto del criterio di ripartizione degli stessi in funzione dell'elemento valutario e della conseguente componente aggiuntiva di rischio cambio. La Compagnia ha la facoltà di utilizzare strumenti di copertura del rischio di cambio e tecniche negoziali aventi ad oggetto valori mobiliari finalizzati alla buona gestione.

Lo stile di gestione adottato è di tipo flessibile.

Non sono previste distribuzioni di proventi, ma essi verranno trattenuti e capitalizzati nel Fondo Interno.

Articolo 5 - Gestione del Fondo Interno

La gestione del Fondo Interno e l'attuazione delle politiche di investimento competono alla Compagnia, che vi provvede nell'interesse degli investitori tramite una gestione professionale del patrimonio.

La Compagnia, nell'ottica di una più efficiente gestione amministrativa e finanziaria ed al fine di ridurre il rischio operativo, ha la facoltà di affidare a soggetti esterni, anche appartenenti al Gruppo di cui essa fa parte, la gestione del Fondo Interno, o di delegare a terzi specifiche funzioni inerenti all'attività di gestione del Fondo Interno medesimo. In ogni caso, l'affidamento/delega non implicherà costi aggiuntivi a carico del Fondo Interno, né comporterà alcun esonero o limitazione delle responsabilità della Compagnia, la quale eserciterà un costante controllo sulle operazioni poste in essere dai soggetti affidatari o delegati.

Si precisa che in questa ipotesi i criteri di allocazione del patrimonio del Fondo Interno restano predefiniti dalla Compagnia.

Articolo 6 - Criteri per la determinazione del valore complessivo netto del Fondo Interno

Il valore complessivo netto del Fondo Interno (il "NAV") è la risultante della valorizzazione delle attività del Fondo Interno al netto dei costi evidenziati al successivo articolo 8.

Ai fini della determinazione del valore complessivo netto del Fondo Interno saranno applicati i seguenti principi contabili:

- le negoziazioni sulle attività finanziarie sono contabilizzate sulla base della conclusione dei relativi contratti, anche se non regolati;
- gli interessi e gli altri proventi ed oneri di natura operativa sono registrati secondo il principio della competenza temporale, anche mediante rilevazione di ratei attivi e passivi;
- gli interessi e gli altri proventi attivi vengono registrati al lordo delle eventuali ritenute di acconto;
- i valori mobiliari quotati sono valutati al prezzo ufficiale pubblicato il giorno di valorizzazione. Nel caso in cui non siano disponibili le valorizzazioni delle attività, questi strumenti finanziari potranno essere valutati in base ad un valore di presunto realizzo che possa essere, in buona fede, ragionevolmente previsto;
- gli OICR sono valutati in base all'ultima valorizzazione disponibile rispetto al giorno della valorizzazione della quota. Nel caso in cui non siano disponibili le valorizzazioni delle quote e/o delle azioni degli OICR; oggetto di investimento, questi strumenti finanziari potranno essere valutati in base ad un valore di presunto realizzo che possa essere, in buona fede, ragionevolmente previsto;
- il valore delle attività denominate in valuta diversa da quella di riferimento del Fondo Interno viene convertito al tasso di cambio del giorno di valorizzazione pubblicato da Banca d'Italia
- i valori mobiliari non quotati sono valutati al presunto valore di realizzo;
- la liquidità è computata al nominale.

Attualmente, per la quota di patrimonio investita in parti di OICR, non viene riconosciuto al Fondo Interno alcun credito d'imposta."

Articolo 7 - Valore unitario della quota

Il valore unitario della quota del Fondo Interno viene determinato settimanalmente ogni mercoledì e pubblicato giornalmente sul quotidiano M. F.. Tale valore è già al netto di qualsiasi ulteriore onere.

Qualora il mercoledì coincida con un giorno festivo o di chiusura della Compagnia il valore unitario della quota verrà determinato il primo giorno utile successivo.

Il valore unitario si ottiene dividendo il NAV del Fondo Interno, calcolato con le modalità previste all'articolo 6 del presente Regolamento, per il numero complessivo delle quote entrambi relativi al giorno di valorizzazione.

Alla data di costituzione il valore unitario della quota del Fondo Interno è convenzionalmente fissato in Euro 5,00.

Articolo 8 - Spese ed oneri a carico del Fondo Interno

Sono a carico del Fondo Interno i seguenti costi:

a) commissione di gestione: trattenuta dalla Compagnia per il servizio di asset allocation e per le spese di amministrazione dei contratti, pari ad una percentuale espressa su base annua, nella misura indicata nella seguente tabella.

Fondo Interno	Commissione di gestione annua
BPMVITA Multiasset	1,90%

La commissione di gestione viene calcolata settimanalmente sul valore patrimoniale del Fondo Interno al netto delle passività e delle spese riportate nel seguente punto **b)**, viene imputata al Fondo Interno settimanalmente e prelevata mensilmente dalle sue disponibilità.

La Compagnia si riserva di modificare il costo massimo della commissione di gestione qualora le condizioni economiche di mercato varino sensibilmente.

In tal caso, la Compagnia ne darà preventiva comunicazione ai Contraenti concedendo agli stessi, anche quando non previsto dalle Condizioni di Assicurazione delle polizze collegate ai Fondi Interni, il riscatto del contratto senza vincoli temporali o penalità.

b) altri costi gravanti direttamente sul Fondo Interno:

- eventuali oneri di intermediazione inerenti la compravendita di valori oggetto di investimento;
- spese inerenti l'attività svolta dalla Società di Revisione in relazione al giudizio sul rendiconto del Fondo Interno;
- eventuali spese bancarie inerenti le operazioni sulle disponibilità degli OICR;
- le spese di amministrazione e custodia delle attività del Fondo;
- spese inerenti la pubblicazione del valore della quota;
- imposte e tasse previste dalle normative vigenti.

c) costi gravanti indirettamente sul Fondo Interno:

- sulla parte di attivi investiti in quote di OICR gravano commissioni di gestione, applicate dai rispettivi emittenti, la cui misura massima è pari, su base annua, al 2,55% degli attivi stessi;
- sulla parte di attivi investiti in quote di OICR possono essere previste commissioni d'incentivo, la cui misura massima è pari al 20% della performance assoluta o della sovra-performance relativa calcolata rispetto ad un parametro di riferimento, comunque subordinata alla verifica del valore del NAV (concetto di High Water Mark).

Si precisa che sul Fondo Interno non potranno gravare le spese relative alla sottoscrizione o al rimborso di OICR promossi, istituiti o gestiti da imprese appartenenti allo stesso gruppo della Compagnia (c.d. "OICR Collegati").

Le eventuali commissioni retrocesse alla Compagnia in relazione alle quote di OICR iscritte nel Fondo Interno saranno riconosciute al Fondo stesso.

Articolo 9 - Rendiconto annuale del Fondo Interno e revisione contabile

Alla fine di ogni esercizio annuale viene redatto il rendiconto del Fondo Interno, secondo quanto previsto dalla specifica normativa di riferimento.

Il rendiconto viene sottoposto al giudizio di una società di revisione iscritta nell'apposito registro previsto dalla normativa vigente.

Il rendiconto, corredato dal giudizio espresso dalla società di revisione, viene inviato all'IVASS e contestualmente depositato presso la sede legale della Compagnia, pubblicato sul sito Internet e reso disponibile presso la Banca Intermediaria.

Articolo 10 - Modifiche al Regolamento del Fondo Interno

Il presente Regolamento potrà essere modificato a seguito di operazioni di fusione o allo scopo di adeguarsi ad eventuali variazioni della normativa primaria o secondaria di riferimento di tempo in tempo vigente. Potrà essere inoltre modificato nel caso di mutamento dei criteri gestionali, a condizione che il mutamento stesso non sia sfavorevole ai Contraenti.

Le modifiche saranno comunicate ai Contraenti. Tali modifiche saranno inoltre comunicate all'Istituto di Vigilanza sulle Assicurazioni (IVASS).

Articolo 11 - Fusione tra fondi interni o comparti di fondi interni

La Compagnia, qualora ne ravvisasse l'opportunità in un'ottica di ricerca di maggiore efficienza, anche in termini di costi gestionali e di adeguatezza dimensionale del Fondo Interno, al fine di perseguire l'interesse dei Contraenti, può fondere il Fondo Interno con altro/i Fondo/i Interno/i e/o comparti di Fondo/i Interno/i con caratteristiche simili e politiche di investimento omogenee.

L'operazione di fusione non comporta alcun costo per i Contraenti e sarà comunicata con le modalità e i tempi previsti dalla normativa di riferimento.

L'operazione di fusione sarà effettuata a valori di mercato, attribuendo ai Contraenti un numero di quote del Fondo/comparto incorporante determinato in base al controvalore delle quote possedute del Fondo/comparto incorporato, valorizzate all'ultima quotazione ante fusione.

Almeno 60 giorni prima della data stabilita per l'operazione, la Compagnia ne darà preavviso ai Contraenti, fornendo i dettagli dell'operazione stessa.

A seguito dell'operazione di fusione, i Contraenti interessati avranno la facoltà di chiedere alla Compagnia, mediante raccomandata AR da inviare almeno 30 giorni prima dell'entrata in vigore della modifica, lo switch ad un altro Fondo Interno previsto dalle Condizioni di Assicurazione o il riscatto totale senza applicazione delle commissioni o delle penali eventualmente previste per le ordinarie richieste di switch o di riscatto.

Articolo 12 - Liquidazione del Fondo Interno

La Compagnia, inoltre, può liquidare il Fondo Interno a condizione che il suo valore diminuisca oltre un livello tale da rendere inefficiente la gestione finanziaria e/o eccessiva l'incidenza dei costi a carico del Fondo Interno stesso.

La liquidazione del Fondo Interno verrà prontamente comunicata per iscritto ai Contraenti. I-Contraenti, entro 60 giorni dalla data di ricezione della comunicazione, potranno - secondo le modalità indicate nella comunicazione di liquidazione - far pervenire alla Compagnia: i) richiesta di trasferire le Quote attribuite al Fondo Interno in liquidazione ad un altro fondo interno della Compagnia, indicando il fondo prescelto, ovvero, in alternativa, ii) richiesta di riscatto totale del contratto. Decorso detto termine senza che sia pervenuta alla Compagnia alcuna comunicazione, essa provvederà a trasferire il controvalore delle Quote del Fondo Interno sul fondo interno della Compagnia con caratteristiche più simili, come indicato nella comunicazione di liquidazione.

PAGINA
BIANCA

Regolamento di BPMVITA Obbligazionario flessibile



Articolo 1 - Costituzione e denominazione del Fondo Interno

Bipiemme Vita S.p.A. (la "**Compagnia**") ha istituito e gestisce secondo le modalità illustrate nel presente Regolamento, un Fondo Interno di gestione di valori mobiliari (il "**Fondo Interno**") - di esclusiva proprietà della Compagnia – con una propria politica di gestione degli investimenti.

Il Fondo è denominato **BPMVITA Obbligazionario flessibile**

Articolo 2 - Obiettivi e caratteristiche del Fondo Interno

Obiettivo della gestione finanziaria del Fondo Interno è quello di realizzare l'incremento di valore delle somme che vi confluiscano, mediante una gestione professionale di investimenti diversificati e nel rispetto delle politiche di investimento previste dal presente Regolamento.

Il Fondo Interno costituisce patrimonio distinto a tutti gli effetti dal patrimonio della Compagnia e da ogni altro Fondo gestito dalla stessa.

Nel Fondo Interno possono confluire esclusivamente le somme corrisposte a seguito della conclusione di contratti ad esso correlati dalle rispettive condizioni di assicurazione.

La partecipazione al Fondo Interno non può essere subordinata a condizioni, vincoli o oneri di qualsiasi natura, diversi da quelli indicati nel presente Regolamento.

Il Fondo Interno è suddiviso in quote tutte di eguale valore.

Articolo 3 - Profilo di rischio del Fondo Interno

I rischi connessi al Fondo Interno sono quelli derivanti dalle oscillazioni del valore delle quote in cui è ripartito il Fondo stesso, oscillazioni a loro volta riconducibili a quelle del valore corrente di mercato delle attività di pertinenza del Fondo Interno.

Lo stile di gestione adottato (gestione flessibile) fa sì che non sia possibile identificare un parametro oggettivo di riferimento (benchmark) con cui confrontare il rendimento del Fondo Interno e, dunque, rappresentativo della politica di investimento del medesimo. Pertanto, ai fini dell'individuazione del profilo di rischio del Fondo Interno è stata individuata la volatilità media annua attesa, nella misura del 4,13%.

La volatilità media annua attesa è un indicatore sintetico del rischio che esprime la variabilità dei rendimenti del Fondo Interno attesa in un determinato periodo di tempo.

BPMVITA BPMVITA Obbligazionario flessibile è caratterizzato da un profilo di rischio: medio-alto.

In particolare, sono a carico del Fondo Interno i seguenti rischi:

g) rischio connesso alla variazione del prezzo: il prezzo di ogni strumento finanziario dipende dalle caratteristiche peculiari dell'emittente, dall'andamento dei mercati di riferimento e dei settori di investimento, e può variare in modo più o meno accentuato a seconda della sua natura. In linea generale, la variazione del prezzo delle azioni è connessa alle prospettive reddituali dell'emittente e può essere tale da comportare la riduzione o addirittura la perdita del capitale investito, mentre il valore delle obbligazioni è influenzato dall'andamento dei tassi di interesse di mercato e dalle valutazioni della capacità dell'emittente di far fronte al pagamento degli interessi dovuti e al rimborso del capitale di debito a scadenza. Il rischio finanziario legato all'andamento di tali parametri ricade quindi sul Contraente. Si presta attenzione, all'interno di questa categoria di rischio, ai seguenti:

1. rischio specifico: è il rischio, tipico dei titoli di capitale (es. azioni), collegato alla variabilità dei loro prezzi, risentendo gli stessi delle aspettative di mercato sulle prospettive di andamento economico delle società loro emittenti;

2. rischio generico o sistematico: è il rischio, tipico dei titoli di capitale (es. azioni), collegato alla variabilità dei loro prezzi, risentendo gli stessi delle fluttuazioni dei mercati sui quali tali titoli sono negoziati;

3. rischio di interesse: è il rischio, tipico dei titoli di debito (es. obbligazioni), collegato alla variabilità dei loro prezzi derivante dalle fluttuazioni dei tassi di interesse di mercato; queste ultime, infatti, si ripercuotono sui prezzi (e quindi sui rendimenti) di tali titoli in modo tanto più accentuato, soprattutto nel caso di titoli a reddito fisso, quanto più lunga è la loro vita residua: un aumento dei tassi di mercato comporterà una diminuzione del prezzo del titolo stesso e viceversa;

h) rischio emittente: è il rischio, tipico dei titoli di debito (es. obbligazioni), connesso all'eventualità che l'Ente Emittente, per effetto di un deterioramento della sua solidità patrimoniale, non sia in grado di pagare l'interesse o di rimborsare il capitale. Il valore dei titoli risente di tale rischio variando al modificarsi delle condizioni creditizie degli Enti Emittenti;

i) rischio connesso alla liquidità: la liquidità degli strumenti finanziari, ossia la loro attitudine a trasformarsi prontamente in moneta senza perdita di valore, dipende dalle caratteristiche del mercato in cui gli stessi sono trattati. In linea di massima, i titoli trattati su mercati regolamentati sono più liquidi e, quindi, meno rischiosi, in quanto più facilmente smobilizzabili dei titoli non trattati su detti mercati. L'assenza di una quotazione ufficiale può rendere più complesso l'apprezzamento del valore effettivo del titolo, la cui determinazione può essere rimessa a valutazioni discrezionali;

j) rischio di cambio: se presenti posizioni in valute diverse da quella in cui è denominato il Fondo stesso occorre considerare la variabilità del rapporto di cambio tra la valuta di denominazione del Fondo Interno e la valuta estera in cui sono denominati i singoli componenti dello stesso e degli effetti che questa variabilità potrebbe portare sul valore dell'investimento;

k) rischio di controparte: è il rischio connesso all'eventualità che le controparti finanziarie non siano in grado di rispettare le obbligazioni contrattualmente pattuite, per effetto di un deterioramento della loro solidità patrimoniale. Il rischio legato alla solvibilità della controparte ricade sul Contraente;

l) altri fattori di rischio: le operazioni sui mercati emergenti potrebbero esporre il Contraente a rischi aggiuntivi connessi al fatto che tali mercati potrebbero essere regolati in modo da offrire ridotti livelli di garanzia e protezione ai Contraenti. Sono poi da considerarsi i rischi connessi alla situazione politico-finanziaria del paese di appartenenza degli emittenti.

Articolo 4 - Criteri di selezione degli attivi, politica di investimento e stile gestionale

La composizione del portafoglio del Fondo Interno è orientata principalmente¹ verso quote di OICR (Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio) armonizzati alla direttiva 2009/65/CE e successive modifiche e integrazioni.

Gli attivi inoltre potranno essere investiti in:

- quote di OICR nazionali, non armonizzati ai sensi della direttiva 2009/65/CE e successive modifiche e integrazioni, costituiti nel rispetto delle corrispondenti previsioni del d.lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 (Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria ("TUF") e delle relative disposizioni di attuazione e commercializzati nel territorio nazionale;
- quote di OICR esteri, non armonizzati ai sensi della direttiva 2009/65/CE e successive modifiche e integrazioni, che abbiano ottenuto l'autorizzazione per la commercializzazione nel territorio nazionale secondo quanto previsto all'art. 42 del TUF;
- strumenti monetari, emessi o garantiti da Stati membri dell'Unione Europea o appartenenti all'OCSE ovvero emessi da enti locali o da enti pubblici di Stati membri o da organizzazioni internazionali cui aderiscono uno o più di detti Stati membri, negoziati in un mercato regolamentato;

¹ In linea generale, il termine "principale" qualifica gli investimenti eguali o superiori in controvalore al 70% del totale dell'attivo del Fondo Interno; il termine "prevalente" investimenti compresi tra il 50% e il 70%; il termine "significativo" investimenti compresi tra il 30% e il 50%; il termine "contenuto" tra il 10% e il 30%; infine il termine "residuale" inferiore al 10%. I termini di rilevanza suddetti sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del Fondo Interno.

- strumenti finanziari, emessi o garantiti da Stati membri dell'Unione Europea o appartenenti all'OCSE ovvero emessi da enti locali o da enti pubblici di Stati membri o da organizzazioni internazionali cui aderiscono uno o più di detti Stati membri, negoziati in un mercato regolamentato.

Resta ferma per la Compagnia la facoltà di detenere una parte del patrimonio del Fondo Interno in disponibilità liquide e più in generale la facoltà di assumere, nei limiti previsti dalla normativa applicabile in relazione all'andamento dei mercati finanziari o ad altre specifiche congiunturali, azioni volte a tutelare l'interesse dei Contraenti.

La Compagnia si riserva inoltre la possibilità di utilizzare strumenti finanziari derivati, in coerenza con i profili di rischio e le caratteristiche dei Fondi Interni, con lo scopo di realizzare un'efficace gestione del portafoglio e/o di ridurre la rischiosità delle attività finanziarie e comunque sempre nel rispetto della normativa vigente.

Gli investimenti potranno riguardare quote di OICR promossi, istituiti o gestiti da società di gestione del risparmio o da società di gestione armonizzate appartenenti al Gruppo di cui la Compagnia fa parte. Inoltre, il Fondo Interno potrà investire in quote di OICR promossi istituiti o gestiti dall'eventuale gestore delegato o da società di gestione del risparmio o da società di gestione armonizzate appartenenti o affiliate al gruppo di cui il gestore stesso fa parte.

La politica di investimento consiste nel cogliere le opportunità offerte principalmente dal mercato obbligazionario, attraverso opportuna diversificazione anche su altri strumenti di investimento. Essa prevede un'allocazione dinamica orientata principalmente verso quote di più OICR, armonizzati e non, che investono principalmente in strumenti del mercato obbligazionario e altri titoli di debito, sia dell'Area Euro che internazionali, azioni di società e altri titoli equivalenti ad azioni di società e strumenti del mercato monetario. La componente obbligazionaria può a seconda del contesto del mercato rappresentare fino al 100% del valore del Fondo Interno, mentre quella rappresentata in investimenti azionari non può superare il 15%.

BPMVITA Obbligazionario flessibile è denominato in Euro ma i suoi investimenti possono avere ad oggetto anche strumenti finanziari denominati, direttamente o indirettamente, in valute diverse dall'Euro e, di conseguenza, è esposto al rischio di cambio verso l'Euro. Nella selezione degli investimenti in valuta estera viene tenuto conto del criterio di ripartizione degli stessi in funzione dell'elemento valutario e della conseguente componente aggiuntiva di rischio cambio. La Compagnia ha la facoltà di utilizzare strumenti di copertura del rischio di cambio e tecniche negoziali aventi ad oggetto valori mobiliari finalizzati alla buona gestione.

Lo stile di gestione adottato è di tipo flessibile. Non sono previste distribuzioni di proventi, ma essi verranno trattenuti e capitalizzati nel Fondo Interno.

Articolo 5 - Gestione del Fondo Interno

La gestione del Fondo Interno e l'attuazione delle politiche di investimento competono esclusivamente alla Compagnia, che vi provvede nell'interesse degli investitori tramite una gestione professionale del patrimonio.

La Compagnia, nell'ottica di una più efficiente gestione amministrativa e finanziaria ed al fine di ridurre il rischio operativo, ha la facoltà di affidare a soggetti esterni, anche appartenenti al Gruppo di cui essa fa parte, la gestione del Fondo Interno, o di delegare a terzi specifiche funzioni inerenti all'attività di gestione del Fondo Interno medesimo. In ogni caso, l'affidamento/delega non implicherà costi aggiuntivi a carico del Fondo Interno, né comporterà alcun esonero o limitazione delle responsabilità della Compagnia, la quale eserciterà un costante controllo sulle operazioni poste in essere dai soggetti affidatari o delegati.

Si precisa che in questa ipotesi i criteri di allocazione del patrimonio del Fondo Interno restano predefiniti dalla Compagnia.

Articolo 6 - Criteri per la determinazione del valore complessivo netto del Fondo Interno

Il valore complessivo netto del Fondo Interno (il "NAV") è la risultante della valorizzazione delle attività del Fondo Interno al netto dei costi evidenziati al successivo articolo 8.

Ai fini della determinazione del valore complessivo netto del Fondo Interno saranno applicati i seguenti principi contabili:

- le negoziazioni sulle attività finanziarie sono contabilizzate sulla base della conclusione dei relativi contratti, anche se non regolati;
- gli interessi e gli altri proventi ed oneri di natura operativa sono registrati secondo il principio della competenza temporale, anche mediante rilevazione di ratei attivi e passivi;
- gli interessi e gli altri proventi attivi vengono registrati al lordo delle eventuali ritenute di acconto;
- i valori mobiliari quotati sono valutati al prezzo ufficiale pubblicato il giorno di valorizzazione. In caso di assenza di quotazione verrà utilizzato l'ultimo prezzo ufficiale conosciuto; in caso di assenza di quotazioni a causa di motivazioni indipendenti dalla Compagnia, e in particolare dovuta ad eventi di turbativa del mercato o per decisioni degli organi di borsa, verrà utilizzato il presunto valore di realizzo determinato su un'ampia base di elementi di informazione oggettivamente considerati;
- gli strumenti finanziari non quotati sono valutati in base al valore di presunto valore di realizzo determinato come al punto precedente;
- il valore delle attività denominate in valuta diversa da quella di riferimento del Fondo Interno viene determinato sulla base dell'ultimo tasso di cambio disponibile, così come rilevato da Banca d'Italia
- i valori mobiliari non quotati sono valutati al presunto valore di realizzo;
- la liquidità è computata al nominale.

Gli eventuali crediti d'imposta maturati non verranno attribuiti al Fondo Interno.

Le eventuali commissioni retrocesse alla Compagnia in relazione alle quote di OICR iscritte nel Fondo Interno saranno riconosciute al Fondo stesso.

Articolo 7 - Valore unitario della quota

Il valore unitario della quota del Fondo Interno viene determinato settimanalmente ogni mercoledì e pubblicato giornalmente sul quotidiano M. F.. Tale valore è già al netto di qualsiasi ulteriore onere.

Qualora il mercoledì coincida con un giorno festivo o di chiusura della Compagnia il valore unitario della quota verrà determinato il primo giorno utile successivo, fermo quanto stabilito all'articolo 6 in caso di eventi di turbativa dei mercati.

Il valore unitario si ottiene dividendo il NAV del Fondo Interno, calcolato con le modalità previste all'articolo 6 del presente Regolamento, per il numero complessivo delle quote entrambi relativi al giorno di valorizzazione.

Alla data di costituzione il valore unitario della quota del Fondo Interno è convenzionalmente fissato in Euro 5,00.

Articolo 8 - Spese ed oneri a carico del Fondo Interno

Sono a carico del Fondo Interno i seguenti costi:

b) commissione di gestione: trattenuta dalla Compagnia per il servizio di asset allocation e per le spese di amministrazione dei contratti, pari ad una percentuale espressa su base annua, nella misura indicata nella seguente tabella.

Fondo Interno	Commissione di gestione annua
BPMVITA Obbligazionario flessibile	1,50%

La commissione di gestione viene calcolata settimanalmente sul valore patrimoniale del Fondo Interno al netto delle passività e delle spese riportate nel seguente punto **b)**, viene imputata al Fondo Interno settimanalmente e prelevata mensilmente dalle sue disponibilità.

La Compagnia si riserva di modificare il costo massimo della commissione di gestione qualora le condizioni economiche di mercato varino sensibilmente.

In tal caso, la Compagnia ne darà preventiva comunicazione ai Contraenti concedendo agli stessi, anche quando non previsto dalle Condizioni di Assicurazione delle polizze collegate ai Fondi Interni, il riscatto del contratto senza vincoli temporali o penalità.

b) altri costi gravanti direttamente sul Fondo Interno:

- eventuali oneri di intermediazione inerenti la compravendita di valori oggetto di investimento;
- spese inerenti l'attività svolta dalla Società di Revisione in relazione al giudizio sul rendiconto del Fondo Interno;
- eventuali spese bancarie inerenti le operazioni sulle disponibilità degli OICR;
- le spese di amministrazione e custodia delle attività del Fondo;
- spese inerenti la pubblicazione del valore della quota;
- imposte e tasse previste dalle normative vigenti.

c) costi gravanti indirettamente sul Fondo Interno:

- sulla parte di attivi investiti in quote di OICR gravano commissioni di gestione, applicate dai rispettivi emittenti, la cui misura massima è pari, su base annua, al 2,55% degli attivi stessi;
- sulla parte di attivi investiti in quote di OICR possono essere previste commissioni d'incentivo, la cui misura massima è pari al 20% della performance assoluta o della sovra-performance relativa calcolata rispetto ad un parametro di riferimento, comunque subordinata alla verifica del valore del NAV (concetto di High Water Mark).

Si precisa che sul Fondo Interno non potranno gravare le spese relative alla sottoscrizione o al rimborso di OICR promossi, istituiti o gestiti da imprese appartenenti allo stesso gruppo della Compagnia (c.d. "OICR Collegati").

Articolo 9 - Rendiconto annuale del Fondo Interno e revisione contabile

Alla fine di ogni esercizio annuale viene redatto il rendiconto del Fondo Interno, secondo quanto previsto dalla specifica normativa di riferimento.

Il rendiconto viene sottoposto al giudizio di una società di revisione iscritta nell'apposito registro previsto dalla normativa vigente.

Il rendiconto, corredato dal giudizio espresso dalla società di revisione, viene inviato all'IVASS e contestualmente depositato presso la sede legale della Compagnia, pubblicato sul sito Internet e reso disponibile presso tutte le Agenzie degli Intermediari

Articolo 10 - Modifiche al Regolamento del Fondo Interno

Il presente Regolamento potrà essere modificato a seguito di operazioni di fusione o allo scopo di adeguarsi ad eventuali variazioni della normativa primaria o secondaria di riferimento di tempo in tempo vigente. Potrà essere inoltre modificato nel caso di mutamento dei criteri gestionali, a condizione che il mutamento stesso non sia sfavorevole ai Contraenti.

Le modifiche saranno comunicate ai Contraenti. Tali modifiche saranno inoltre comunicate all'Istituto di Vigilanza sulle Assicurazioni (IVASS).

Articolo 11 - Fusione tra fondi interni o comparti di fondi interni

La Compagnia, qualora ne ravvisasse l'opportunità in un'ottica di ricerca di maggiore efficienza, anche in termini di costi gestionali e di adeguatezza dimensionale del Fondo Interno, al fine di perseguire l'interesse dei Contraenti, può fondere il Fondo Interno con altro/i Fondo/i Interno/i e/o comparti di Fondo/i Interno/i con caratteristiche simili e politiche di investimento omogenee.

L'operazione di fusione non comporta alcun costo per i Contraenti e sarà comunicata con le modalità e i tempi previsti dalla normativa di riferimento.

L' operazione di fusione sarà effettuata a valori di mercato, attribuendo ai Contraenti un numero di quote del Fondo/comparto incorporante determinato in base al controvalore delle quote possedute del Fondo/comparto incorporato, valorizzate all'ultima quotazione ante fusione.

Almeno 60 giorni prima della data stabilita per l'operazione, la Compagnia ne darà preavviso ai Contraenti, fornendo i dettagli dell'operazione stessa.

A seguito dell'operazione di fusione, i Contraenti interessati avranno la facoltà di chiedere alla Compagnia, mediante raccomandata AR da inviare almeno 30 giorni prima dell'entrata in vigore della modifica, lo switch ad un altro Fondo Interno previsto dalle Condizioni di Assicurazione o il riscatto totale senza applicazione delle commissioni o delle penali eventualmente previste per le ordinarie richieste di switch o di riscatto.

Articolo 12 - Liquidazione del Fondo Interno

La Compagnia, inoltre, può liquidare il Fondo Interno a condizione che il suo valore diminuisca oltre un livello tale da rendere inefficiente la gestione finanziaria e/o eccessiva l'incidenza dei costi a carico del Fondo Interno stesso.

La liquidazione del Fondo Interno verrà prontamente comunicata per iscritto ai Contraenti. I-Contraenti, entro 60 giorni dalla data di ricezione della comunicazione, potranno - secondo le modalità indicate nella comunicazione di liquidazione - far pervenire alla Compagnia: i) richiesta di trasferire le Quote attribuite al Fondo Interno in liquidazione ad un altro fondo interno della Compagnia, indicando il fondo prescelto, ovvero, in alternativa, ii) richiesta di riscatto totale del contratto. Decorso detto termine senza che sia pervenuta alla Compagnia alcuna comunicazione, essa provvederà a trasferire il controvalore delle Quote del Fondo Interno sul fondo interno della Compagnia con caratteristiche più simili, come indicato nella comunicazione di liquidazione.

PAGINA
BIANCA

Regolamento della Gestione Interna Separata BPM Consolida



Articolo 1

Viene attuata una speciale forma di gestione patrimoniale, separata da quella delle altre attività di Bipiemme Vita S.p.A. (di seguito anche "Compagnia"), che viene contraddistinta con il nome di BPM Consolida, in seguito anche "Gestione interna separata" ovvero in breve "Gestione".

La valuta di denominazione della Gestione è l'EURO.

Articolo 2

La Gestione è finalizzata alla conservazione ed alla crescita nel tempo del capitale investito nella prospettiva di fornire agli assicurati livelli di copertura assicurativa più elevati e la garanzia di un rendimento minimo.

Nella Gestione confluiranno le attività relative alle forme di assicurazione sulla vita che prevedono una clausola di rivalutazione legata al rendimento della Gestione medesima.

Il valore delle attività della Gestione non potrà essere inferiore alle riserve matematiche costituite per i contratti a prestazioni rivalutabili in base ai rendimenti realizzati dalla Gestione medesima.

La Gestione è conforme alle norme stabilite dall'ISVAP con il Regolamento n. 38 del 3 giugno 2011 e si atterrà ad eventuali successive disposizioni.

Lo stile gestionale adottato dalla Gestione interna separata è finalizzato a perseguire la sicurezza, la redditività, la liquidità degli investimenti e mira ad ottimizzare il portafoglio e a limitare le perdite potenziali dovute alle oscillazioni dei tassi di rendimento, dei corsi azionari e dei tassi di cambio.

Le scelte gestionali sono effettuate tenendo presente le garanzie offerte dai contratti collegati alla Gestione medesima, garantendo una equa partecipazione degli assicurati ai risultati finanziari ottenuti. Le operazioni di negoziazione effettuate sulla Gestione sono orientate al massimo contenimento dei costi gestionali a carico dei clienti.

La Gestione finanziaria di BPM Consolida si caratterizza prevalentemente per investimenti sul comparto obbligazionario, senza tuttavia escludere l'utilizzo di altre attività ammissibili ai sensi della vigente normativa. Gli strumenti finanziari oggetto di investimento devono comunque essere denominati in Euro, indipendentemente dalla nazionalità dell'Ente Emittente.

Per quanto concerne la componente obbligazionaria, le scelte di investimento sono mirate al controllo della durata media finanziaria dei titoli in portafoglio, della loro redditività, del relativo merito creditizio e del rischio paese.

Le risorse della Gestione interna separata sono investite principalmente nelle seguenti tipologie di attività:

- Titoli di debito
 - Governativi (titoli emessi o garantiti da Stati membri dell'Unione Europea o appartenenti all'Ocse ovvero emessi da enti locali o da enti pubblici di Stati membri o da organizzazioni internazionali cui aderiscono uno o più Stati membri);
 - *Corporate* (comprensivi di obbligazioni od altri titoli di debito negoziati in un mercato regolamentato; obbligazioni non negoziate in un mercato regolamentato, emesse da società o enti creditizi aventi la sede legale in uno Stato membro dell'Unione Europea o appartenenti all'Ocse, il cui bilancio sia da almeno tre anni certificato da parte di una società di revisione debitamente autorizzata);
 - Fondi obbligazionari (Quote di OICR armonizzati che investono in prevalenza nel comparto obbligazionario).
- Titoli di capitale
 - Azioni negoziate su mercati regolamentati; azioni di società o enti creditizi aventi la sede legale in uno Stato membro dell'Unione Europea o appartenenti all'Ocse.
 - Fondi azionari (quote di OICR armonizzati che investono in prevalenza nel comparto azionario).
- Investimenti monetari
 - Depositi bancari;
 - Pronti contro termine;
 - Fondi monetari.

Al fine di contenere l'esposizione al rischio mercato, nelle sue diverse configurazioni, vengono definiti i seguenti limiti relativi al portafoglio titoli.

	ESPOSIZIONE MIN	ESPOSIZIONE MAX
Azioni	0 %	9 %
Obbligazioni	0 %	100 %
- di cui Corporates	0 %	50 %
Immobili	0 %	10 %
Strumenti Alternativi (*)	0 %	3 %

(*) Azioni non negoziate su mercati regolamentati o quote di OICR aperti non armonizzati, azioni o quote di fondi mobiliari chiusi non negoziate su mercati regolamentati nonché fondi riservati e speculativi.

Con riferimento alla componente obbligazionaria del portafoglio investita in titoli *corporate* si precisa che la Gestione può acquistare titoli di debito aventi *rating*, assegnato da una primaria Agenzia di *rating*, superiore o uguale all'*investment grade*; qualora le primarie Agenzie di *rating* quali Standard & Poor's, Moody's e Fitch non abbiano attribuito un *rating* specifico a singole emissioni, al fine di valutarne il grado di affidabilità, è utilizzato il merito creditizio attribuito all'emittente degli strumenti finanziari stessi. In caso di *downgrading* di strumenti finanziari presenti nella Gestione si porranno in essere idonee misure di riequilibrio della composizione della Gestione, compatibilmente con le condizioni di mercato e tenendo conto degli interessi dei clienti.

Con riferimento alla componente azionaria del portafoglio (titoli di capitale) si precisa che l'esposizione azionaria non dovrà essere superiore al 9% del portafoglio della Gestione.

È prevista la possibilità di investire nel comparto immobiliare nel limite massimo del 10% del portafoglio.

È prevista la possibilità di investire in investimenti alternativi (azioni non negoziate su mercati regolamentati o quote di OICR aperti non armonizzati, azioni o quote di fondi mobiliari chiusi non negoziate su mercati regolamentati nonché fondi riservati e speculativi) nel limite massimo del 3% del portafoglio.

La Società si riserva inoltre la possibilità di utilizzare strumenti finanziari derivati in coerenza con le caratteristiche della Gestione Separata e nel rispetto delle condizioni previste dalla normativa vigente in materia di attivi a copertura delle riserve tecniche con lo scopo sia di realizzare un'efficace gestione del portafoglio, sia di ridurre la rischiosità delle attività finanziarie presenti nella Gestione stessa.

Nell'ambito della politica d'investimento relativa alla Gestione Separata, non è esclusa la possibilità di investire in strumenti finanziari o altri attivi emessi o gestiti dalle controparti di cui all'art. 5 del Regolamento ISVAP del 27 maggio 2008, n. 25.

A tutela dei Contraenti, l'esposizione complessiva a strumenti finanziari emessi o gestiti da suddette controparti non può superare il limite del 20%.

Articolo 3

La Gestione interna separata BPM Consolida è annualmente soggetta alla verifica da parte di una Società di Revisione iscritta all'albo speciale tenuto dalla Consob ai sensi dell'art. 161 del D.Lgs. 24.02.1998 n. 58, la quale attesta la rispondenza della Gestione stessa al presente regolamento. In particolare sono verificati e certificati:

- la corretta valutazione delle attività attribuite alla Gestione;
- i dodici rendimenti conseguiti dalla Gestione;
- l'adeguatezza dell'ammontare delle attività stesse a fronte degli impegni assunti sulla base delle riserve matematiche.

Articolo 4

Il tasso medio di rendimento della Gestione, relativo al periodo di osservazione specificato al successivo articolo, è determinato rapportando il risultato finanziario della gestione di competenza di ciascun mese, al valore medio della gestione stessa del corrispondente periodo.

Il risultato finanziario della Gestione è costituito dai proventi finanziari di competenza conseguiti dalla Gestione stessa, comprensivi degli scarti di emissione e di negoziazione di competenza, dagli utili realizzati e dalle perdite sofferte nel periodo di osservazione. Gli utili realizzati comprendono anche quelli derivanti dalla retrocessione di commissioni o di altri proventi eventualmente ricevuti dalla Compagnia in virtù di accordi con soggetti terzi e riconducibili al patrimonio della Gestione separata.

Le plusvalenze e le minusvalenze saranno prese in considerazione, nel calcolo del risultato finanziario, solo se effettivamente realizzate nel periodo di osservazione.

Il risultato finanziario è calcolato al netto delle spese effettivamente sostenute per l'acquisto e la vendita delle attività, per l'attività di verifica contabile ed al lordo delle ritenute di acconto fiscale. Gli utili e le perdite da realizzo vengono determinati con riferimento al valore di iscrizione delle corrispondenti attività nella Gestione e cioè al prezzo d'acquisto.

La giacenza media delle attività della Gestione separata è pari alla somma delle giacenze medie nel periodo di osservazione dei depositi in numerario, degli investimenti e di ogni altra attività della Gestione separata. La giacenza media nel periodo di osservazione degli investimenti e delle altre attività è determinata in base al valore di iscrizione nella Gestione.

Sulla Gestione separata gravano unicamente le spese relative all'attività di verifica contabile effettuata dalla società di revisione e quelle effettivamente sostenute per l'acquisto e la vendita delle attività della Gestione. Non sono consentite altre forme di prelievo, in qualsiasi modo effettuate.

Articolo 5

Ai fini della determinazione di ciascun rendimento mensile il periodo di osservazione decorre dal primo all'ultimo giorno del mese nell'ambito di ogni esercizio che decorre dal 1° novembre dell'anno precedente al 31 ottobre dell'anno di certificazione.

Articolo 6

Bipiemme Vita S.p.A. si riserva la facoltà di apportare modifiche al presente Regolamento derivanti dall'adeguamento dello stesso alla normativa primaria e secondaria vigente oppure a fronte di mutati criteri gestionali con esclusione, in tale ultimo caso, di quelle meno favorevoli per gli assicurati.

Articolo 7

Il presente regolamento costituisce parte integrante delle condizioni di assicurazione dei contratti a prestazioni rivalutabili in base ai rendimenti realizzati dalla Gestione interna separata.

Glossario



DEFINIZIONI GENERALI

anno assicurativo

Periodo calcolato in anni interi a partire dalla decorrenza.

appendice

Documento che forma parte integrante del contratto e che viene emesso unitamente o in seguito a questo per modificarne alcuni aspetti in ogni caso concordati tra la società ed il contraente.

assicurato

Persona fisica sulla cui vita viene stipulato il contratto, che può coincidere o no con il contraente e con il beneficiario. Le prestazioni previste dal contratto sono determinate in funzione dei suoi dati anagrafici e degli eventi attinenti alla sua vita.

banca Intermediaria

Istituto di Credito che distribuisce i prodotti di Bipiemme Vita S.p.A.

beneficiario

Persona fisica o giuridica designata in polizza dal contraente, che può coincidere o no con il contraente stesso e con l'assicurato, e che riceve la prestazione prevista dal contratto quando si verifica l'evento assicurato.

caricamenti

Parte del premio versato dal contraente destinata a coprire i costi commerciali e amministrativi della società.

cessione, pegno e vincolo

Condizioni secondo cui il contraente ha la facoltà di cedere a terzi il contratto, così come di darlo in pegno o comunque di vincolare le somme assicurate. Tali atti divengono efficaci solo quando la società, a seguito di comunicazione scritta del contraente, ne fa annotazione sul contratto o su un'appendice dello stesso. In caso di pegno o vincolo, qualsiasi operazione che pregiudichi l'efficacia delle garanzie prestate richiede l'assenso scritto del creditore titolare del pegno o del vincolatario.

compagnia

Vedi "società".

condizioni di assicurazione

Insieme delle clausole che disciplinano il contratto di assicurazione.

conflitto di interessi

Insieme di tutte quelle situazioni in cui l'interesse della società può collidere con quello del Contraente.

contraente

Persona fisica o giuridica, che può coincidere o no con l'assicurato o il beneficiario, che stipula il contratto di assicurazione e si impegna al versamento dei premi alla società.

costi (o spese)

Oneri a carico del contraente gravanti sui premi versati o, laddove previsto dal contratto, sulle risorse finanziarie gestite dalla società.

costo percentuale medio annuo

Indicatore sintetico di quanto si riduce ogni anno, per effetto dei costi prelevati dai premi ed eventualmente dalle risorse gestite dalla società, il potenziale tasso di rendimento della polizza rispetto a quello di un'ipotetica operazione non gravata da costi.

decorrenza della garanzia

Momento in cui le garanzie divengono efficaci ed in cui il contratto ha effetto, a condizione che sia stato pagato il premio pattuito.

detraibilità fiscale (del premio versato)

Misura del premio versato per determinate tipologie di contratti e garanzie assicurative che secondo la normativa vigente può essere portata in detrazione delle imposte sui redditi.

durata contrattuale

Periodo durante il quale il contratto è efficace.

esclusioni

Rischi esclusi o limitazioni relativi alla copertura assicurativa prestata dalla società, elencati in apposite clausole del contratto di assicurazione.

età assicurativa

Modalità di calcolo dell'età dell'assicurato che prevede che lo stesso mantenga la medesima età nei sei mesi che precedono e seguono il suo compleanno.

Euro

indica la moneta unica europea.

fascicolo informativo

L'insieme della documentazione informativa da consegnare al potenziale cliente, composto da:

- scheda sintetica;
- nota informativa;
- condizioni di assicurazione, comprensive del regolamento della gestione separata per le polizze rivalutabili;
- glossario;
- informativa sul trattamento dei dati personali;
- fac simile del modulo di proposta/polizza.

FATCA (Foreign Account Tax Compliance Act)

Normativa Statunitense finalizzata a contrastare l'evasione fiscale da parte dei contribuenti americani detentori di investimenti all'estero. I Governi di Italia e Stati Uniti hanno sottoscritto un accordo per l'applicazione di tale normativa in data 10 gennaio 2014. In virtù di tale accordo, a partire dal 1° luglio 2014, le istituzioni finanziarie (Banche, Compagnie di Assicurazioni sulla vita, ecc.) saranno tenute ad identificare e segnalare alla propria autorità fiscale i Clienti aventi cittadinanza o residenza negli Stati Uniti.

impignorabilità e inesquestrabilità

Principio secondo cui le somme dovute dalla società al contraente o al beneficiario non possono essere sottoposte ad azione esecutiva o cautelare.

imposta sostitutiva

Imposta applicata alle prestazioni che sostituisce quella sul reddito delle persone fisiche; gli importi ad essa assoggettati non rientrano più nel reddito imponibile e quindi non devono venire indicati nella dichiarazione dei redditi.

impresa

Bipiemme Vita S.p.A., ovvero la compagnia assicurativa, definita alternativamente anche compagnia, con la quale il contraente stipula il contratto di assicurazione.

intermediario

Soggetto che esercita a titolo oneroso attività di presentazione o proposta di contratti di assicurazione svolgendo atti preparatori e/o conclusivi di tali contratti, ovvero presta assistenza e consulenza finalizzate a tale attività.

ipotesi di rendimento

Rendimento finanziario ipotetico fissato dall'IVASS per l'elaborazione dei progetti personalizzati da parte della società.

ISVAP (dal 1 gennaio 2013 IVASS)

Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo, che svolge funzioni di vigilanza nei confronti delle imprese di assicurazione sulla base delle linee di politica assicurativa determinate dal Governo fino al 31 dicembre 2012.

IVASS (fino al 31 dicembre 2012 ISVAP)

Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni, che svolgerà funzioni di vigilanza nei confronti delle imprese di assicurazione sulla base delle linee di politica assicurativa determinate dal Governo a decorrere dal 1 gennaio 2013.

liquidazione

Pagamento al beneficiario della prestazione dovuta al verificarsi dell'evento assicurato.

nota informativa

Documento che contiene informazioni relative alla società, al contratto stesso e alle caratteristiche assicurative e finanziarie della polizza.

opzione

Clausola del contratto di assicurazione secondo cui il contraente può scegliere che la prestazione liquidabile a scadenza sia corrisposta in una modalità diversa da quella originariamente prevista.

pegno

Vedi "cessione".

perfezionamento del contratto

Momento in cui avviene il pagamento del premio pattuito.

prescrizione

Estinzione del diritto per mancato esercizio dello stesso entro i termini stabiliti dalla legge. I diritti derivanti dai contratti di assicurazione sulla vita si prescrivono nel termine di dieci anni.

principio di adeguatezza

Principio in base al quale la società è tenuta ad acquisire dal contraente in fase precontrattuale ogni informazione utile a valutare l'adeguatezza della polizza offerta in relazione alle sue esigenze e alla sua propensione al rischio.

proposta/polizza

Documento contrattuale sottoscritto dal contraente e dalla società, che dà conferma del perfezionamento e dell'attivazione delle garanzie.

recesso (o ripensamento)

Diritto del contraente di recedere dal contratto e farne cessare gli effetti.

revoca

Diritto del proponente di revocare la proposta prima della conclusione del contratto.

riscatto

Facoltà del contraente di interrompere anticipatamente il contratto, richiedendo la liquidazione del valore maturato risultante al momento della richiesta e determinato in base alle condizioni contrattuali.

riscatto parziale

Facoltà del contraente di riscuotere anticipatamente una parte del valore di riscatto maturato sulla polizza alla data della richiesta.

rischio di cambio

Rischio a cui si espone chi ha attività denominate in valuta diversa da quella di conto. Tale rischio si rende concreto per il contraente quando il tasso di cambio varia facendo diminuire il valore dell'attività finanziaria calcolata nella moneta di conto.

rischio di credito (o di controparte)

Rischio, tipico dei titoli di debito quali le obbligazioni, connesso all'eventualità che l'emittente del titolo, per effetto di un deterioramento della sua solidità patrimoniale, non sia in grado di pagare l'interesse o di rimborsare il capitale.

rischio di interesse

Rischio collegato alla variabilità del prezzo dell'investimento quale ad esempio, nei titoli a reddito fisso, la fluttuazione dei tassi di interesse di mercato che si ripercuote sui prezzi e quindi sui rendimenti in modo tanto più accentuato quanto più lunga è la vita residua dei titoli stessi, per cui un aumento dei tassi di mercato comporta una diminuzione del prezzo del titolo e viceversa.

rischio di liquidità

Rischio che si manifesta quando uno strumento finanziario non può essere trasformato prontamente, quando necessario, in liquidità, senza che questo di per sé comporti una perdita di valore.

rischio di mercato

Rischio che dipende dall'appartenenza dello strumento finanziario ad un determinato mercato e che è rappresentato dalla variabilità del prezzo dello strumento derivante dalla fluttuazione del mercato in cui lo strumento è negoziato.

rischio di performance

Rischio di non riuscire ad attribuire al contratto un determinato rendimento.

rischio di prezzo

Rischio che si manifesta quando, a parità di tutte le altre condizioni, il valore di mercato dell'investimento è sensibile all'andamento dei mercati azionari.

rischio finanziario

Rischio generico determinato da tutto ciò che rende incerto il valore dell'investimento ad una data futura.

riserva matematica

Importo che deve essere accantonato dalla società per fare fronte agli impegni nei confronti degli assicurati assunti contrattualmente. La legge impone alle società particolari obblighi relativi a tale riserva e alle attività finanziarie in cui essa viene investita.

scheda sintetica

Documento informativo sintetico contenente gli elementi di massima del contratto.

sinistro

Verificarsi dell'evento di rischio assicurato oggetto del contratto e per il quale viene prestata la garanzia ed erogata la relativa prestazione assicurata, come ad esempio il decesso dell'assicurato.

sostituto d'imposta

Soggetto obbligato, all'atto della corresponsione di emolumenti, all'effettuazione di una ritenuta, che può essere a titolo di acconto o a titolo definitivo, e al relativo versamento.

valuta di denominazione

Valuta o moneta in cui sono espresse le prestazioni contrattuali.

vincolo

Vedi "cessione".

POLIZZA - DEFINIZIONI**contratto (di assicurazione sulla vita)**

Contratto con il quale la società, a fronte del pagamento del premio, si impegna a pagare una prestazione assicurata in forma di capitale o di rendita al verificarsi di un evento attinente alla vita dell'assicurato.

polizza

Documento che fornisce la prova dell'esistenza del contratto di assicurazione.

polizza con partecipazione agli utili

Contratto di assicurazione sulla vita o di capitalizzazione caratterizzato da vari meccanismi di accrescimento delle prestazioni quali ad esempio la partecipazione al rendimento di una Gestione Interna Separata o agli utili di un conto di gestione.

polizza unit-linked

Contratto di finanziario-assicurativo a contenuto finanziario con prestazioni collegate al valore delle quote di attivi contenuti in un fondo di investimento interno o di un OICR.

DEFINIZIONI PARTICOLARI - PREMIO E PRESTAZIONI**premio aggiuntivo**

Importo che il contraente ha facoltà di versare per integrare il piano dei versamenti previsto dal contratto di assicurazione.

premio al perfezionamento

Premio pattuito contrattualmente il cui pagamento comporta il perfezionamento del contratto.

premio lordo

Importo complessivo da versare alla società quale corrispettivo delle prestazioni previste dal contratto.

premio unico

Importo che il contraente corrisponde in soluzione unica alla società al momento della conclusione del contratto.

prestazione minima garantita

Valore minimo della prestazione assicurata sotto il quale la stessa non può scendere.

tasso di premio

Importo indicativo di premio per unità (o migliaia di unità) di prestazione.

DEFINIZIONI PARTICOLARI - POLIZZE CON PARTECIPAZIONE AGLI UTILI**aliquota di retrocessione (o di partecipazione)**

La percentuale del rendimento conseguito dalla gestione separata degli investimenti che la società riconosce agli assicurati.

estratto conto annuale

Riepilogo annuale dei dati relativi alla situazione del contratto di assicurazione, che contiene l'aggiornamento annuale delle informazioni relative al contratto, quali il valore della prestazione maturata, i premi versati e quelli in arretrato e il valore di riscatto maturato. Per i contratti con prestazioni collegate a gestioni separate, il riepilogo comprende inoltre il tasso di rendimento finanziario realizzato dalla gestione separata, l'aliquota di retrocessione riconosciuta e il tasso di rendimento retrocesso con l'evidenza di eventuali rendimenti minimi trattenuti. Per i contratti con forme di partecipazione agli utili diverse, il riepilogo comprende gli utili attribuiti alla polizza.

gestione separata (o speciale)

Fondo appositamente creato dalla società di assicurazione e gestito separatamente rispetto al complesso delle attività, in cui confluiscono i premi al netto dei costi versati dai contraenti che hanno sottoscritto polizze rivalutabili.

misura di rivalutazione

La misura di partecipazione agli utili conseguiti dalla gestione separata che, al netto dei costi, vengono riconosciute ad un contratto con partecipazione agli utili.

periodo di osservazione

Periodo di riferimento in base al quale viene determinato il rendimento finanziario della gestione separata.

regolamento della gestione separata

L'insieme delle norme, riportate nelle condizioni contrattuali, che regolano la gestione separata.

rendiconto annuale della gestione separata

Riepilogo aggiornato annualmente dei dati relativi al rendimento finanziario conseguito dalla gestione separata e all'aliquota di retrocessione di tale rendimento attribuita dalla società al contratto.

rendimento minimo trattenuto

Rendimento finanziario fisso che la società può trattenere dal rendimento finanziario della gestione separata.

rivalutazione

Maggiorazione delle prestazioni assicurate attraverso la retrocessione di una quota del rendimento della gestione separata secondo la periodicità (annuale, mensile, ecc.) stabilita dalle condizioni contrattuali.

rivalutazione minima garantita

Garanzia finanziaria che consiste nel riconoscere una rivalutazione delle prestazioni assicurate ad ogni ricorrenza periodica stabilita dal contratto (annuale, mensile, ecc.) in base al tasso di interesse minimo

garantito previsto dal contratto. Rappresenta la soglia al di sotto della quale non può scendere la misura di rivalutazione applicata alle prestazioni.

tasso minimo garantito

Rendimento finanziario, annuo e composto, che la società di assicurazione garantisce alle prestazioni assicurate. Può essere già conteggiato nel calcolo delle prestazioni assicurate iniziali oppure riconosciuto anno per anno tenendo conto del rendimento finanziario conseguito dalla gestione separata.

DEFINIZIONI PARTICOLARI – POLIZZE UNIT LINKED**benchmark**

Parametro oggettivo di mercato comparabile, in termini di composizione e di rischiosità, agli obiettivi di investimento attribuiti alla gestione di un fondo ed a cui si può fare riferimento per confrontarne il risultato di gestione. Tale indice, in quanto teorico, non è gravato da costi.

categoria

Classe in cui viene collocato il fondo d'investimento a cui è collegata la polizza. La categoria viene definita sulla base dei fattori di rischio che la contraddistinguono, quali ad esempio la giurisdizione dell'emittente o la proporzione della componente azionaria (ad esempio categoria azionaria, categoria bilanciata, categoria obbligazionaria).

composizione del fondo

Informazione sulle attività di investimento del fondo relativamente alle principali tipologie di strumenti finanziari, alla valuta di denominazione, alle aree geografiche, ai mercati di riferimento e ad altri fattori rilevanti.

comunicazione in caso di perdite

Comunicazione che la società invia al contraente qualora il valore finanziario del contratto si riduce oltre una determinata percentuale rispetto ai premi investiti.

controvalore delle quote

L'importo ottenuto moltiplicando il valore della singola quota per il numero delle quote attribuite al contratto e possedute dal contraente ad una determinata data.

costo di overperformance

Commissione trattenuta dalla società nel caso in cui il rendimento finanziario delle quote a cui è collegato il contratto ecceda un determinato andamento positivo prefissato nelle condizioni contrattuali.

costo di switch

Costo a carico del contraente nel caso in cui richieda il trasferimento di parte o di tutte le quote detenute in base al contratto ad altro fondo secondo quanto stabilito dalle condizioni contrattuali.

costo massimo

Importo massimo dei costi a carico del contraente trattenuti dal premio a fronte delle spese inerenti al contratto.

data di valorizzazione

Giorno lavorativo di riferimento per il calcolo del valore complessivo netto del fondo e conseguentemente del valore unitario della quota del fondo interno stesso.

dati storici

Il risultato ottenuto in termini di rendimenti finanziari realizzati dal fondo negli ultimi anni, confrontati con quelli del benchmark.

estratto conto annuale

Riepilogo annuale dei dati relativi alla situazione del contratto di assicurazione, che contiene l'aggiornamento annuale delle informazioni relative al contratto, quali i premi versati, l'importo degli eventuali riscatti parziali o pagamenti periodici, il valore dell'indice di riferimento a cui sono collegate le prestazioni, il valore della prestazione eventualmente garantita.

fondi comuni d'investimento (o fondi aperti mobiliari)

Fondi d'investimento costituiti da società di gestione del risparmio, che gestiscono patrimoni collettivi raccolti da una pluralità di sottoscrittori e che consentono in ogni momento a questi ultimi la liquidazione della propria quota proporzionale. A seconda delle attività finanziarie nelle quali il patrimonio è investito si distinguono in diverse categorie quali azionari, bilanciati, obbligazionari, flessibili e di liquidità (o monetari).

fondo interno

Fondo d'investimento per la gestione delle polizze unit-linked costituito all'interno della società e gestito separatamente dalle altre attività della società stessa, in cui vengono fatti confluire i premi, al netto dei costi, versati dal contraente, i quali vengono convertiti in quote (unit) del fondo stesso. A seconda delle attività finanziarie nelle quali il patrimonio è investito sono distinti in diverse categorie quali azionari, bilanciati, obbligazionari, flessibili e di liquidità (o monetari).

fusione di fondi

Operazione che prevede la fusione di due o più fondi tra loro.

lettera di conferma di investimento dei premi

Lettera con cui la società comunica al contraente l'ammontare del premio lordo versato e di quello investito, la data di decorrenza della polizza, il numero delle quote attribuite al contratto, il loro valore unitario, nonché il giorno cui tale valore si riferisce (data di valorizzazione).

obiettivo di rendimento

Vedi "benchmark".

OICR

Organismi di investimento collettivo del risparmio, in cui sono comprese le società di gestione dei fondi comuni d'investimento e le SICAV. A seconda della natura dei titoli in cui il fondo viene investito e delle modalità di accesso o di uscita si possono individuare alcune macrocategorie di OICR, quali ad esempio i fondi comuni d'investimento (o fondi aperti mobiliari) e i fondi di fondi.

overperformance

Soglia di rendimento del fondo a cui è collegato il contratto oltre la quale la società può trattenere una parte dei rendimenti come costi.

quota

Ciascuna delle parti (unit) di uguale valore in cui il fondo è virtualmente suddiviso, e nell'acquisto delle quali vengono impiegati i premi, al netto dei costi e delle eventuali garanzie di puro rischio, versati dal contraente.

regolamento del fondo interno

Documento che riporta la disciplina contrattuale del fondo d'investimento, e che include informazioni sui contorni dell'attività di gestione, la politica d'investimento, la denominazione e la durata del fondo, gli organi competenti per la scelta degli investimenti ed i criteri di ripartizione degli stessi, gli spazi operativi a

disposizione del gestore per le scelte degli impieghi finanziari da effettuare, ed altre caratteristiche relative al fondo quali ad esempio la categoria e il benchmark di riferimento.

società di gestione del risparmio (SGR)

Società di diritto italiano autorizzate cui è riservata la prestazione del servizio di gestione collettiva del risparmio e degli investimenti.

sostituzione (o trasferimento) del fondo

Vedi "switch".

switch

Operazione con la quale il contraente richiede di trasferire ad altro fondo una parte o la totalità delle quote investite in un determinato fondo e attribuite al contratto.

total expenses ratio (TER)

Indicatore che fornisce la misura dei costi che mediamente hanno gravato sul patrimonio medio del fondo, dato dal rapporto percentuale, riferito a ciascun anno solare, fra il totale dei costi posti a carico del fondo interno ed il patrimonio medio rilevato in coerenza con la periodicità di valorizzazione dello stesso.

turnover

Indicatore del tasso annuo di movimentazione del portafoglio dei fondi, dato dal rapporto percentuale fra la somma degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari, al netto dell'investimento e disinvestimento delle quote del fondo, e il patrimonio netto medio calcolato in coerenza con la frequenza di valorizzazione della quota.

valore unitario della quota

Valore ottenuto dividendo il valore complessivo netto del fondo, nel giorno di valorizzazione, per il numero delle quote partecipanti al fondo alla stessa data, pubblicato giornalmente sui principali quotidiani economici nazionali.

valore complessivo del fondo

Valore ottenuto sommando le attività presenti nel fondo (titoli, dividendi, interessi, ecc.) e sottraendo le passività (spese, imposte, ecc.).

valorizzazione della quota

Calcolo del valore complessivo netto del fondo e conseguentemente del valore unitario della quota del fondo stesso.

volatilità

Grado di variabilità di una determinata grandezza di uno strumento finanziario (prezzo, tasso, ecc.) in un dato periodo di tempo.

Informativa sul trattamento dei dati personali¹

¹ Valida per i soggetti persone fisiche. Ai sensi della L. 214/2011 le norme Privacy non si applicano infatti a persone giuridiche, enti e associazioni.

ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196



Gentile Cliente, nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali, desideriamo informarLa che Bipiemme Vita S.p.A. (di seguito denominata Società), in qualità di Titolare del trattamento, dovrà raccogliere ed utilizzare alcuni dati² che La riguardano.

A. Trattamento dei dati personali per finalità assicurative³

Al fine di fornirLe i servizi e le prestazioni assicurative da Lei richieste o previsti in Suo favore, la Società è tenuta a raccogliere i dati personali che La riguardano presso di Lei o presso altri soggetti⁴ o raccolti presso di Lei e riferiti a terzi (conviventi, familiari, conducenti, beneficiari, etc. ed i cui dati verranno trattati limitatamente alle finalità assicurative) e/o dati che devono essere forniti da Lei o da terzi per obblighi di legge in esecuzione e nello svolgimento dei Suoi rapporti con la Società, nel quadro delle finalità assicurative.

In caso di conferimento da parte Sua di dati personali relativi a terzi, è responsabile della suddetta comunicazione ed è tenuto ad informarli e ad acquisire il preventivo consenso espresso di detti terzi all'utilizzo dei loro dati, in esecuzione e nello svolgimento dei rapporti con la Società, con gli altri soggetti appartenenti alla catena assicurativa e con le altre società del Gruppo Bipiemme Vita.

Le chiediamo, di conseguenza, di esprimere il consenso per il trattamento dei Suoi dati per la fornitura dei suddetti servizi e le prestazioni assicurative da parte della Società e di terzi, di norma designati Responsabili, a cui tali dati saranno pertanto comunicati, o in operazioni necessarie per l'adempimento degli obblighi connessi all'attività assicurativa⁵ e, in alcuni casi, obbligatori per legge, regolamento, normativa comunitaria od in base alle disposizioni impartite da soggetti quali l'Autorità Giudiziaria o le autorità di vigilanza di settore⁶.

² Come ad esempio: nome, cognome, residenza, data e luogo di nascita, professione, recapito telefonico, indirizzo di posta elettronica, targa/telaio del veicolo ecc.; dati amministrativi e contabili.

³ e quindi per finalità strettamente connesse e strumentali all'instaurazione, alla gestione e all'esecuzione dei rapporti contrattuali da parte del Titolare, a titolo esemplificativo: per attività preliminari (quali la stesura di preventivi) o strumentali alle predette (quali ad esempio la registrazione, l'organizzazione e l'archiviazione dei dati raccolti per i trattamenti in argomento); predisposizione e stipulazione di polizze assicurative, raccolta dei premi, liquidazione dei sinistri o pagamento di altre prestazioni; riassicurazione e coassicurazione; prevenzione e individuazione, di concerto con le altre compagnie del Gruppo, delle frodi assicurative e relative azioni legali; costituzione, esercizio o difesa dei diritti della Società, adempimento di altri specifici obblighi di legge o contrattuali (es. attività di antiriciclaggio e vigilanza assicurativa anche sui sinistri, ecc.); analisi di nuovi mercati assicurativi, gestione e controllo interno, attività statistico-tarifarie.

⁴ Ad esempio, altri soggetti inerenti al rapporto che La riguarda (contratti di assicurazioni in cui Lei risulti assicurato o beneficiario, eventuali coobbligati); altri operatori assicurativi (quali agenti, broker di assicurazione, imprese di assicurazione, ecc.); soggetti che, per soddisfare le sue richieste (quali il rilascio di una copertura, la liquidazione di un sinistro, ecc.) forniscono informazioni commerciali; organismi associativi e consorzi propri del settore assicurativo; altri soggetti pubblici.

⁵ In particolare, i Suoi dati potranno essere comunicati e trattati, in Italia o anche all'estero (ove richiesto), da soggetti che fanno parte della c.d. "catena assicurativa" come: altri assicuratori; coassicuratori e riassicuratori; agenti, subagenti, produttori, mediatori di assicurazione e di riassicurazione ed altri canali di acquisizione di contratti di assicurazione; banche; SIM; Società di gestione del risparmio; medici, periti, legali; società di servizi per il quietanzamento; cliniche convenzionate; nonché ad enti ed organismi del settore assicurativo aventi natura pubblica o assicurativa per l'adempimento di obblighi normativi e di vigilanza.

⁶ Ad esempio: IVASS, CONSOB, COVIP, Banca d'Italia, AGCM, Garante Privacy, oppure per gli adempimenti in materia di accertamenti fiscali con le relative comunicazioni all'Amministrazione Finanziaria, nonché per gli obblighi di identificazione, registrazione ed adeguata verifica della clientela ai sensi della normativa in materia di antiriciclaggio e di contrasto al finanziamento del terrorismo (D. Lgs. 231/07), nonché per segnalazione di eventuali operazioni ritenute sospette all'UIF presso Banca d'Italia, ecc.

Il consenso potrà, altresì, riguardare la raccolta di eventuali dati sensibili o giudiziari⁷ inerenti alla fornitura dei servizi e delle prestazioni assicurative citate, il trattamento dei quali sarà circoscritto entro i limiti strettamente necessari, stabiliti dalle autorizzazioni di carattere generale rilasciate dal Garante per la protezione dei dati personali.

Si precisa che senza i suoi dati la Società non potrà essere in grado di fornirLe correttamente, in tutto o in parte, i servizi e le prestazioni assicurative citate.

B. Trattamento dei dati personali per finalità promozionali e/o di marketing

Se acconsente, i Suoi dati saranno trattati dalla Società ai sensi degli artt. 23 e 130, commi 1 e 2, del D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i., al fine di rilevare la qualità dei servizi o i bisogni della clientela e di effettuare indagini statistiche, anche attraverso soggetti terzi di norma designati Responsabili, nonché di svolgere attività promozionali di servizi e/o prodotti propri o di altre società del Gruppo⁸, tramite attività svolte oltre che con interviste personali, questionari, posta ordinaria, telefono - anche cellulare - tramite operatore, anche mediante l'utilizzo di sistemi automatizzati di chiamata, posta elettronica, telefax, messaggi del tipo Mms o Sms o di altro tipo.

Se acconsente, esclusivamente per le medesime finalità, i dati potranno essere comunicati anche ad altri soggetti che operano in qualità di autonomi titolari⁹ del trattamento dei dati personali.

Si precisa che il consenso è, in questo caso, del tutto facoltativo e che il Suo eventuale rifiuto non produrrà alcun effetto circa la fornitura di servizi e/o prodotti assicurativi indicati nella presente Informativa.

C. Modalità di trattamento dei dati personali

I Suoi dati saranno trattati¹⁰ con idonee modalità e procedure, anche informatiche e telematiche, solo da personale, appositamente designato quale Incaricato o Responsabile, ovvero impegnato alla riservatezza, appartenente alle strutture della nostra Società preposte alla fornitura dei servizi e/o dei prodotti assicurativi richiesti o in Suo favore previsti, ovvero, qualora vi abbia acconsentito, per ricerche di mercato, indagini statistiche e attività promozionali.

⁷ L'art. 4, comma 1, lett. D) del D. Lgs. 196/2003 definisce sensibili, ad esempio, i dati relativi allo stato di salute, alle opinioni politiche e sindacali e alle convinzioni religiose; il medesimo art. 4, comma 1, lett. E) del D. Lgs. 196/2003 definisce giudiziari i dati inerenti il casellario giudiziale, l'anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato o dei carichi pendenti e la qualità di imputato o di indagato.

⁸ Gruppo Assicurativo Bipiemme Vita, iscritto all'albo dei gruppi assicurativi presso l'ISVAP con il n. 045 e a sua volta appartenente al più ampio gruppo Covéa.

⁹ I dati possono essere comunicati a taluni dei seguenti soggetti: società del Gruppo (controllanti, controllate e collegate, anche indirettamente, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge); Società specializzate per informazione e promozione commerciale. L'elenco completo e aggiornato dei suddetti soggetti è disponibile gratuitamente facendo richiesta alla Società.

¹⁰ Il trattamento può comportare le operazioni previste dall'art. 4, comma 1, lett. a) del Codice: raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione, elaborazione, modificazione, selezione, estrazione, raffronto, utilizzo, interconnessione, blocco, comunicazione, cancellazione, distruzione di dati.

Per talune attività utilizziamo soggetti di nostra fiducia, di norma designati Responsabili, che svolgono per nostro conto compiti di natura tecnica od organizzativa¹¹. I dati sono conservati in archivi cartacei ed elettronici con piena assicurazione delle misure di sicurezza previste dal legislatore.

D. Diritti dell'interessato

L'interessato potrà far valere i propri diritti come espressi dagli artt. 7, 8, 9, 10 e 130 del D. Lgs. n.196/2003 (quali ad esempio quello di avere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano e la loro comunicazione in forma intelligibile, l'indicazione dell'origine dei dati, delle finalità e modalità del trattamento, degli estremi identificativi del Titolare, dei Responsabili, dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o incaricati, di ottenere l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati, la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati nelle ipotesi previste, etc.)¹². Per l'esercizio dei Suoi diritti, nonché per informazioni più dettagliate circa i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati sono comunicati o che ne vengono a conoscenza in qualità di Responsabili o incaricati, Lei può rivolgersi direttamente al Responsabile del Trattamento, ovvero all'Amministratore Delegato di Bipiemme Vita S.p.A., sig. Richard Leon Ellero – Via del Lauro 1 – 20121 Milano (sito internet www.bipiemmevita.it).

¹¹ Ad esempio, società di servizi informatici e telematici o di archiviazione; società di servizi a cui siano affidati la gestione, la liquidazione ed il pagamento dei sinistri; società di supporto alle attività di gestione ivi comprese le società di servizi postali; società di revisione e di consulenza; società di informazione commerciale per rischi finanziari; società di servizi per il controllo delle frodi; società di recupero crediti.

¹² Questi diritti sono previsti dall'art. 7 del D. Lgs. 196/2003. L'integrazione presuppone un interesse. La cancellazione ed il blocco riguardano i dati trattati in violazione della legge. Il diritto di opposizione può essere sempre esercitato nei riguardi del materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato; negli altri casi l'opposizione presuppone un motivo legittimo.

Fac simile del modulo di Proposta/Polizza





Bipiemme Vita S.p.A.
Sede Sociale Milano 20121 Via del Lauro 1
Tel. (+39) 02/77003405
Fax. (+39) 02/77006107
www.bipiemmevita.it
Posta Elettronica Certificata bipiemmevita@pec.it

Capitale Sociale € 179.125.000,00
interamente versato.
Codice Fiscale, Part. IVA e numero di
iscrizione al Registro delle Imprese di
Milano 10769290155 REA n. 1403170

Iscritta all'Albo Imprese presso l'IVASS al numero 1.00116 Imprese autorizzata
all'esercizio delle assicurazioni con D.M. del 17/3/94 e con Provvedimenti
ISVAP n. 1208 del 7/7/99 e n. 2023 del 24/1/02
Capogruppo del Gruppo assicurativo Bipiemme Vita Iscritta all'albo dei Gruppi
Assicurativi al n. 045
Direzione e coordinamento: Covés Società de Groupe d'Assurance Mutuelle

SERIE:

PROPOSTA/POLIZZA N.	BANCA	AGENZIA	IBAN

CONTRAENTE (COGNOME E NOME)	CODICE FISCALE	DATA DI NASCITA	SESSO	ETA

INDIRIZZO	CAP	COMUNE DI RESIDENZA	PROV.

N. DOCUMENTO DI IDENTITA	TIPO DOCUMENTO *	ENTE DI RILASCIO	DATA DI RILASCIO

INDIRIZZO A CUI INVIARE LA CORRISPONDENZA (SE DIVERSO DA QUELLO DI RESIDENZA)	COD. FISCALE RAPPRESENTANTE LEGALE (per contraente persona giuridica)

INDIRIZZO E-MAIL DEL CONTRAENTE	NR. TELEFONO CONTRAENTE

ASSICURATO (COGNOME E NOME)	CODICE FISCALE	DATA DI NASCITA	SESSO	ETA

CON LA SOTTOSCRIZIONE DELLA PRESENTE PROPOSTA/POLIZZA IL CONTRAENTE INTENDE STIPULARE IL SEGUENTE CONTRATTO DI ASSICURAZIONE:

AL CONTRATTO SI APPLICANO LE CONDIZIONI DI ASSICURAZIONE, CONTENUTE NEL FASCICOLO INFORMATIVO CONSEGNA TO AL CONTRAENTE, DI CUI AL MODELLO

TARIFFA	NOME COMMERCIALE	DATA DI DECORRENZA	DATA DI SCADENZA	DURATA ANNI

DESCRIZIONE CONTRATTO

PRESTAZIONE INIZIALE €

PREMI

CADENZA RATE PREMIO

PREMIO AL PERFEZIONAMENTO			
PREMIO AL PERFEZIONAMENTO €	DI CUI PER IL CASO MORTE €	SPESE €	TOTALE PREMIO AL PERFEZIONAMENTO €

PREMI SUCCESSIVI			
PREMIO SUCCESSIVO €	DI CUI PER IL CASO MORTE €	SPESE €	TOTALE PREMIO SUCCESSIVO €

(*) Legenda: 1 - carta d'identità; 2 - patente di guida; 3 - passaporto; 4 - porto d'armi; 5 - tessera postale; 6 - altro documento

Modello multiramo ricorrente/16P n.r.

Pag. 1 di 4

IL CONTRAENTE DESIGNA I SEGUENTI SOGGETTI QUALI BENEFICIARI DELLE PRESTAZIONI PREVISTE DAL CONTRATTO:

BENEFICIARI CASO MORTE

BENEFICIARI CASO VITA

IL CONTRAENTE CHIEDE CHE I PREMI INVESTITI SIANO CONFERITI, NELLE PERCENTUALI INDICATE, NELLE SEGUENTI LINEE DI INVESTIMENTO CON LE MODALITÀ E NEI TEMPI PREVISTI DALLE CONDIZIONI CONTRATTUALI:

GESTIONE INTERNA SEPARATA E FONDI/ INTERNI PRESCELTI	PERCENTUALE
FAC SIMILE	

IL CONTRAENTE CHIEDE INOLTRE CHE VENGANO ATTIVATE LE SEGUENTI OPZIONI (SE PREVISTE DALLE CONDIZIONI CONTRATTUALI):

PROPOSTA/POLIZZA EMESSA A

IL

IL PRESENTE DOCUMENTO È EMESSO IN FORMA CARTACEA OVVERO, PREVIO SPECIFICO CONSENSO DEL CONTRAENTE RACCOLTO DALL'INTERMEDIARIO, SOTTO FORMA DI DOCUMENTO INFORMATICO TALE DA SODDISFARE I REQUISITI DELLA FORMA SCRITTA NEL RISPETTO DELLA NORMATIVA VIGENTE.

PERFEZIONAMENTO DEL CONTRATTO E PAGAMENTO DEI PREMI

La sottoscrizione della presente Proposta/Polizza può avvenire mediante firma autografa apposta dal Contraente e, ove persona diversa, dall'Assicurato sul documento cartaceo ovvero mediante firma elettronica avanzata, messa a disposizione dall'Intermediario, apposta su tablet. Il contratto si considera perfezionato nel momento in cui, sottoscritta la presente Proposta/Polizza, l'importo del premio al perfezionamento viene corrisposto dal Contraente. Laddove il Contratto sia stato concluso "fuori sede", ai sensi dell'art. 30, D.Lgs. n. 58/98, ossia in luogo diverso dalla sede legale della Compagnia o dalle dipendenze della Banca Intermediaria, l'efficacia del Contratto è sospesa per la durata di sette giorni decorrenti dalla data di conclusione del Contratto. In tal caso la decorrenza del Contratto non potrà comunque essere antecedente all'ottavo giorno successivo alla data di conclusione dello stesso.

Il pagamento dei premi, il cui importo è indicato a pagina 1, viene effettuato mediante addebito sul conto corrente intrattenuto dal Contraente presso la Banca intermediaria. La valuta di addebito del premio al perfezionamento è previsto alla data di decorrenza del contratto indicata a pagina 1.

AUTORIZZAZIONE AD ADEBITO SU CONTO CORRENTE

Il Contraente con la presente sottoscrizione autorizza espressamente la Banca ad addebitare sul conto corrente (IBAN) indicato a pagina 1 del presente modulo l'importo dei premi pattuiti, senza necessità per la Banca stessa di inviare la relativa contabile di addebito.

A tal fine dichiara di essere consapevole e di accettare inoltre che la Banca eseguirà l'addebito solo se il conto corrente avrà un saldo disponibile e sufficiente a coprire per l'addebito l'intero importo del premio e che, altrimenti, non verrà eseguito in parte.

REVOCA DELLA PROPOSTA

Ai sensi del D. Lgs. n. 209/2005, nella fase che precede il perfezionamento del contratto, il Contraente ha sempre la facoltà di revocare la proposta. In tale ipotesi Bipiemme Vita S.p.A. è tenuta alla restituzione delle somme eventualmente già pagate dal Contraente entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione di revoca.

DIRITTO DI RECESSO DEL CONTRAENTE

Ai sensi del D. Lgs. n. 209/2005, il Contraente può recedere dal contratto entro 30 giorni dalla data di perfezionamento. In tal caso entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione, completa della documentazione indicata nelle Condizioni di Assicurazione, Bipiemme Vita S.p.A., trattenendo le eventuali spese di emissione indicate alla voce "Spese" in prima facciata, rimborsa al Contraente un importo pari al controvalore delle quote assicurate, calcolato il primo giorno di riferimento utile successivo alla data di ricezione della richiesta di recesso, a cui verranno sommati la porzione di Premio Investito nella Gestione Interna Separata e l'importo effettivamente corrisposto a titolo di caricamento.

Laddove il Contratto sia stato concluso "fuori sede", ai sensi dell'art. 30, D.Lgs. n. 58/98, ossia in luogo diverso dalla sede legale della Compagnia o dalle dipendenze della Banca Intermediaria, l'efficacia del Contratto è sospesa per la durata di sette giorni decorrenti dalla data di conclusione del Contratto. Entro il termine predetto di 7 giorni il Contraente può comunicare a Bipiemme Vita S.p.A., o al promotore finanziario o al diverso addetto abilitato il proprio recesso senza spese né corrispettivo.

DICHIARAZIONI DEL CONTRAENTE

Il Contraente dichiara:

- di aver ricevuto il Fascicolo Informativo contenente la Scheda Sintetica, la Nota Informativa, le Condizioni di Assicurazione, il Regolamento del Fondo/i Interno/i ed il Regolamento della Gestione Interna Separata, il Glossario ed il fac simile del modulo di Proposta/Polizza;
- di aver ricevuto il Progetto Esemplificativo Personalizzato relativo alle somme investite nella Gestione Interna Separata.

Il Contraente dichiara di aver compreso ed accettato le Condizioni di Assicurazione contenute nel Fascicolo Informativo, nel Regolamento della Gestione Interna Separata e nel Regolamento/i del/i Fondo/i Interno/i e, con il consenso dell'Assicurato (se persona diversa), di voler stipulare il presente contratto di assicurazione.

Firma del Contraente

Il Contraente dichiara di approvare espressamente i seguenti articoli delle Condizioni di Assicurazione: articolo 2 "Prestazioni assicurate", articolo 3, "Limitazioni ed esclusioni", articolo 5 "Premi e versamenti aggiuntivi", articolo 6 "Conclusione, perfezionamento e durata del contratto", articolo 7 "Diritto di recesso", articolo 8 "Riscatto", articolo 13 "Trasferimento tra Linee di Investimento ("Switch"), articolo 16 "Documentazione richiesta e pagamenti da parte della Compagnia" e articolo 17 "Beneficiari".

Firma del Contraente

DICHIARAZIONI DELL'ASSICURATO (se persona diversa dal Contraente)

L'Assicurato (se persona diversa dal Contraente) in base al disposto dell'articolo 1919 del codice civile dà il consenso alla conclusione del presente contratto di assicurazione.

Firma dell'Assicurato
(se persona diversa dal Contraente)

Per Assicurati minorenni o incapaci
il Tutore o il Genitore esercente la Potestà

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il Contraente e l'Assicurato dichiarano di aver preso conoscenza dell'Informativa ai sensi dell'articolo 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. N. 196/2003) e:

ACCONSENTONO

al trattamento dei propri dati personali, anche sensibili, per le finalità assicurative richiamate nell'Informativa.

Firma del Contraente

Firma dell'Assicurato
(se persona diversa dal Contraente)

☐ **ACCONSENTONO**

☐ **NON ACCONSENTONO**

al trattamento dei propri dati personali non sensibili - ivi compresi l'indirizzo di posta elettronica e il numero di telefono cellulare - per le ulteriori finalità dell'Informativa, ed in particolare per attività di marketing, per l'invio di comunicazioni commerciali e per lo svolgimento di iniziative promozionali relative a prodotti e/o servizi assicurativi offerti da Bipiemme Vita S.p.A. o da società appartenenti al Gruppo assicurativo Bipiemme Vita.

Firma del Contraente

Firma dell'Assicurato
(se persona diversa dal Contraente)

Polizza emessa sulla base delle Condizioni di Assicurazione e delle dichiarazioni rilasciate dal Contraente e dall'Assicurato.

Bipiemme Vita S.p.A.
L'Amministratore Delegato

SPAZIO RISERVATO ALL'INTERMEDIARIO

Il sottoscritto incaricato della Banca:

- attesta l'autenticità delle firme apposte sul presente modulo e la corretta identificazione del Contraente (anche ai sensi della normativa Antiriciclaggio);
- attesta che, a fronte del pagamento del premio relativo al presente contratto, è stato disposto l'addebito sul conto corrente indicato in prima pagina.

Numero di matricola _____ e Firma dell'Operatore _____



Bipiemme Vita S.p.A.
Sede Sociale Milano 20121 Via del Lauro 1
Tel. (+39) 02/77002405
Fax. (+39) 02.77005107
www.bipiemmevita.it
Posta Elettronica Certificata bipiemmevita@pec.it

Capitale Sociale € 179.125.000,00
interamente versato.
Codice Fiscale, Part. IVA, e numero di
iscrizione al Registro delle Imprese di
Milano 10769290155 REA n. 1403170

Iscritta all'Albo Imprese presso l'Ivass al numero 1.00116 Impresa autorizzata
all'esercizio delle assicurazioni con D.M. del 17/3/94 e con Provvedimenti
ISVAP n. 1208 del 7/7/99 e n. 2023 del 24/1/02
Capogruppo del Gruppo assicurativo Bipiemme Vita Iscritto all'albo dei Gruppi
Assicurativi al n. 045
Direzione e coordinamento: Covéa Société de Groupe d'Assurance Mutuelle